Subject: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 29 Dec 2011 01:51:35 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.
Almeno da quando ho trovato Cruising in mkv, con 20 minuti in piu' della versione italiana che avevo in vhs.
Oppure da quando ho scaricato Scarpette rosse, a cui ho attaccato anche l'audio italiano ripulito dal fruscio. E Actas de marusia, che cercavo praticamente dal 1978?

Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.
Nel frattempo preparo una bella mega rece su Cruising, un capolavoro tout court, e su questo regista tanto genio quanto cretino, come potro' accertare quando avro' guardato il suo ultimo film.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Thu, 29 Dec 2011 02:18:29 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
> Polanski, un ***Tranformers III*** e poco altro;

EEEEHHH?????

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Bazarov on Thu, 29 Dec 2011 03:40:53 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

>> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
>> Polanski, un ***Tranformers III*** e poco altro;
>
> EEEEHHH?????

M'hai rubato l'eeehhh????? di bocca.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!

Posted by SydneyBlue120d on Thu, 29 Dec 2011 07:30:40 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> ha scritto nel messaggio
news:4efbc7b9$0$1378$4fafbaef@reader2.news.tin.it...
>Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
>Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.

Il figlio di Babbo Natale
The Artist
Le idi di Maggio
Il Gatto con gli Stivali

--
XBOX/PSN Tag: SydneyBlue120d
Cashback: http://www.buyon.it/uuoidofa
Elenco Film 2K - 4K: http://goo.gl/n7H4z

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by endrix on Thu, 29 Dec 2011 07:33:05 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna wrote:
> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.

come non quotare, oltre a ogni sorta di oscuro prodotto della cinematografia mondiale si trovano anche preziosissime chicche musicali, in questo momento ad esempio sto approfondendo il sottobosco del prog francese anni '70, ci sono cose praticamente sconosciute di livello eccelso...

>
> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars,
> un Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una
> dritta.

lars film dell'anno, al quale affiancherei l'ultimo ottimo aronofski, ti consiglierei sicuramente drive, notevole glaciale noir contemporaneo, e l'ipertrofico enter the void di gaspar noè, a livello italico la cosa migliore vista quest'anno è at the end of the day di cosimo alemà, molto boormaniano e molto professionale...

> Nel frattempo preparo una bella mega rece su Cruising, un capolavoro
> tout court, e su questo regista tanto genio quanto cretino,

di cruising ho un ottimo ricordo, anche se dovrei riguardarmelo, violento e morboso con un pacino sempre più trasfigurato in icona; tuttavia i "miei" friedkin sono altri, l'esorcista, il meraviglioso remake di clouzot, e festa

di compleanno che contiene alcuni dei dialoghi più efficaci di tutto il cinema americano anni '70, vediamo come sarà questo killer joe...

--
UFV: This must be the place / Enter the void / Le idi di marzo / Cose dell'altro mondo / 5 / Il buono il matto il cattivo / Captain America / Cambio vita / Offside / Immortals / Mosse vincenti / Hypnosis / 1921-Il mistero di Rookford / Warrior / Real steel / Tower heist

---

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 29 Dec 2011 07:49:38 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.

Io non sarei cosi' definitivo, ma vabbe'.

> Almeno da quando ho trovato Cruising in mkv, con 20 minuti in piu' della
> versione italiana che avevo in vhs.
> Oppure da quando ho scaricato Scarpette rosse, a cui ho attaccato anche
> l'audio italiano ripulito dal fruscio. E Actas de marusia, che cercavo
> praticamente dal 1978?

Urka.
Molto interessante.
Io in MKV ormai mi vedo anche le serie, viva l'MKV.

> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
> Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.

Ah! Ti ho sgamato, non puoi essere Susanna, cosa ci fa un Transformers in mezzo a quei due? :-D

> Nel frattempo preparo una bella mega rece su Cruising, un capolavoro tout
> court, e su questo regista tanto genio quanto cretino, come potro' accertare
> quando avro' guardato il suo ultimo film.

Grandissimo regista, forse Cruisin non Ã¨ il Friedkin definitivo ma c'e' il suo marchio dentro.

E comunque bentornata.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...

Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Tr on Thu, 29 Dec 2011 08:22:27 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna wrote:
>
> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.
> Almeno da quando ho trovato Cruising in mkv, con 20 minuti in piu' della
> versione italiana che avevo in vhs.
> Oppure da quando ho scaricato Scarpette rosse, a cui ho attaccato anche
> l'audio italiano ripulito dal fruscio. E Actas de marusia, che cercavo
> praticamente dal 1978?

ciao susanna, ma intendi il mulo?

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Thu, 29 Dec 2011 08:24:50 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Dopo dura riflessione, Boh ha scritto :

>> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
>> Polanski, un ***Tranformers III*** e poco altro;
>
> EEEEHHH?????

scandaloso, vero? E' Susanna, Ã¨ tornata!
Il ng vive!

R.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Garson Poole on Thu, 29 Dec 2011 08:36:24 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 29/12/2011 08:33, endrix ha scritto:
> molto
> boormaniano

che bestemmia...

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by endrix on Thu, 29 Dec 2011 08:40:27 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Garson Poole wrote:
> Il 29/12/2011 08:33, endrix ha scritto:

> che bestemmia...

che commento articolato, cmq è lapalissiano che un tranquillo week end di
paura è uno dei principali riferimenti del film di alemà...

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Once Upon a Time in I on Thu, 29 Dec 2011 10:05:56 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 29 Dic, 02:51, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it>
wrote:
>
> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine

The Artist
leggero, divertente, a tratti geniale, non cade nel possibile tranello
della nostalgia per i bei tempi andati, ma anzi, se sei un po'
"smonata", riesce in qualche modo a riconciliarti con la settima arte.

Michele

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Thu, 29 Dec 2011 14:43:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 29 Dic, 02:51, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it>
wrote:
> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
> Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.

siccome il p2p fa piangere gesu' bambino da piccolo ti segnalo una
roba lecitissima, se non la conosci gia':
http://www.archive.org/details/Sita_Sings_the_Blues

vale sia come consiglio di film (anche se non e' di quest'anno) che
come fonte
io mi son confezionato una versione mkv 1080p con audio flac e subs
assortiti

visto che citi trasformers (che non ho visto) ti butto li' un super8, nonostante non sia da cineforum della casa del popolo :P

e' pura mimesi, se non ci fossero stati gli anni ottanta, joe dante e quella gente li' non sarebbe potuto esistere e molto probabilmente nemmeno essere cosi' buono.
ma appunto, imho e' buono, ha due soli brevi punti di svacco sul patetismo e riesce quasi a infilarci l'alternativa inedita sul concetto del "diverso ma piu' uguale" tipico del filone

killing joe, a cui accennava qualcuno non si trova ancora, giustamente, che' non e' distribuito e lo decidono i detentori dei diritti le date, ma per quanto mi riguarda e' uno dei film dell'anno.

e visto che con polanski condivide l'origine teatrale, per fare paragoni, do' a questo un 6 scarso sulla capacita' di non rimanerne asfissiato e alla pellicola di friedkin un 8

ps: con certi prerequisiti mi piacerebbe farti un regalo di natale, se vuoi scrivimi :)

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Thu, 29 Dec 2011 14:50:24 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 29 Dic, 08:33, "endrix" <end...@iaciners.org> wrote:
> lars film dell'anno, al quale affiancherei l'ultimo ottimo aronofski, ti

aggiungo 13 assassini di miike

su lars, invece, puo' essere un eccesso di interpretazione, ma l'introduzione e' di fatto 2001 in versione guanto rivoltato

kubrick filma le scene spaziali con esposizioni infinite per ogni singolo frame (non vorrei spararla, ma ricordo decine di secondi), cattura luce e buio dei modellini senza illuminazione artificiale, per fare le cose come si fanno davvero nello spazio, poi li monta a velocita' di percezione e inquadra solo oggetti (astronavi e stelle)

lars, appunto, ribalta tutto piu' o meno punto per punto, a livello

tecnico e (quindi) concettuale

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by endrix on Thu, 29 Dec 2011 15:11:44 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Soylent Green Is People wrote:

ma
> l'introduzione e' di fatto 2001 in versione guanto rivoltato

mah, onestamente non vedo grandi punti in comune, l'intro di melancholia è
anzi un'autocitazione, stessa sospensione e ultra-slow motion di
antichrist...

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by ema^ on Thu, 29 Dec 2011 15:24:49 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 29/12/2011 2.51, susanna ha scritto:

> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
> Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.

Midnight in Paris
The Artist

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by ema^ on Thu, 29 Dec 2011 15:26:49 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 29/12/2011 11.05, Once Upon a Time in IACine ha scritto:

> non cade nel possibile tranello
> della nostalgia per i bei tempi andati,

giÃ

e questo vale anche per il meraviglioso film di Allen, in fondo

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 29 Dec 2011 15:59:58 GMT

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.

Ah comunque ho mollato il mulo da tempo, sto su torrent e poi
google+megaupload/rapidshare/hotfile/whatever

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by tintal on Thu, 29 Dec 2011 20:00:05 GMT

susanna ha scritto:

> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.
> Almeno da quando ho trovato Cruising in mkv, con 20 minuti in piu' della
> versione italiana che avevo in vhs.

Bah potevi interpellare il Lestofante di quartiere che ha il dvd
direttamente importato dagli USA con quei 20 minuti in piÃ¹. Ma non l'ha
ancora visto, spinto dal tuo commento dice che lo vedrÃ .

> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
> Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.

Bah 2, Drive. E poi dimmi se Ryan Gosling non ha un pÃ² di Mcqueen Karma,
un pÃ² eh, non esageriamo. Un pÃ². Ma Ã¨ anche una questione di scrittura e
regia. Gioiello.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
http://www.newsland.it/news segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

---

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 29 Dec 2011 20:00:20 GMT

View Forum Message <> Reply to Message

Lestofante <tintal@libero.it> wrote:

> Bah potevi interpellare il Lestofante di quartiere che ha il dvd
> direttamente importato dagli USA con quei 20 minuti in piÃ¹. Ma non l'ha
> ancora visto, spinto dal tuo commento dice che lo vedrÃ .

Il dvd per la miseria me lo sono procurato anche io, ma contiene solo lo
spagnolo e l'inglese e neanche l'ombra di subbi italiani...

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Thu, 29 Dec 2011 20:04:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 29 Dic, 16:11, "endrix" <end...@iaciners.org> wrote:
> mah, onestamente non vedo grandi punti in comune, l'intro di melancholia Ã¨
> anzi un'autocitazione, stessa sospensione e ultra-slow motion di
> antichrist...

perche' sono punti di disgiunzione:
ultra slow motion vs un frame al minuto
nature morte vs persone
luce naturale vs lampi elettrici dalle mani

e volendo si puo' continuare, dall'alba dell'uomo alla fine del mondo,
ma se dici che viene da antichrist, che non ho visto, amen

(pero' da uno furbo come von trier mi aspetto che si accorga di una
cosa del genere, soprattutto se non volontaria)

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by John Travolta Sardus on Thu, 29 Dec 2011 20:27:37 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Am 29.12.2011 02:51, schrieb susanna:
>
> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.

Era da molto che non ti leggevo, ben ritrovata!

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by tintal on Thu, 29 Dec 2011 20:55:52 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

SAP ha scritto:

> Il dvd per la miseria me lo sono procurato anche io, ma contiene solo lo
> spagnolo e l'inglese e neanche l'ombra di subbi italiani...

eh lo so.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
http://www.newsland.it/news segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 30 Dec 2011 00:22:38 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Boh" ha scritto nel messaggio
news:213691394834681782 4.087300someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...

:> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
:> Polanski, un ***Tranformers III*** e poco altro;
:
:EEEEHHH?????

Transformers III. Mi son divertita, c'ho portato la mia bimba. Ma da Robin Hood sono uscita, ti faccio notare. E c'erano Russell e Ridley.
Andiamo per passi: l'hai visto, altrimenti non ti saresti stupito. Ma allora hai visto anche l'1 e il 2, altrimenti non ha senso.
Ma se hai visto l'1 e il 2, che ti aspettavi dal 3, JancsÃ²?

Io mi aspettavo un baraccone come gli altri due, e cosi' e' stato. Meglio degli altri due, perche' questo e' un baraccone colossale, qui ci hanno lavorato di brutto, io ho visto il risultato di un lavoro immenso. Per 6 Euro, una carovanata di effetti speciali come da nessuna altra parte.
E poi decine di citazioni che mi hanno divertito (da Capricorn One, a Star Trek, a La guerra dei mondi, a Cloverfield e altri ancora; quasi quasi me lo rivedo per segnarmeli, uno degli scrittori non era del tutto subnormale).

C'e' anche qualche sequenza lodevole (ne ricordo una fantastica in un grattacielo cadente).

Si', davvero non male.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 30 Dec 2011 00:34:16 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"endrix" ha scritto nel messaggio
news:4efc1959$0$1384$4fafbaef@reader2.news.tin.it...
:
:susanna wrote:
:> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.
:
:come non quotare, oltre a ogni sorta di oscuro prodotto della
cinematografia
:mondiale si trovano anche preziosissime chicche musicali, in questo momento
:ad esempio sto approfondendo il sottobosco del prog francese anni '70, ci
:sono cose praticamente sconosciute di livello eccelso...

Etron Fou Leloublan, questi ascoltavo.
Ricordo un album con Fred Frith, magnifico.

:> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars,
:> un Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una
:> dritta.
:
:lars film dell'anno, al quale affiancherei l'ultimo ottimo aronofski, ti
:consiglierei sicuramente drive, notevole glaciale noir contemporaneo, e
:l'ipertrofico enter the void di gaspar noÃ¨, a livello italico la cosa
:migliore vista quest'anno Ã¨ at the end of the day di cosimo alemÃ , molto
:boormaniano e molto professionale...

Il Cigno nero mi ha leggermente deluso.
VedrÃ² questi che dici, quantunque tu vada preso con le pinze.

:> Nel frattempo preparo una bella mega rece su Cruising, un capolavoro
:> tout court, e su questo regista tanto genio quanto cretino,
:
:di cruising ho un ottimo ricordo, anche se dovrei riguardarmelo, violento e
:morboso con un pacino sempre piÃ¹ trasfigurato in icona; tuttavia i "miei"
:friedkin sono altri, l'esorcista, il meraviglioso remake di clouzot, e
festa
:di compleanno che contiene alcuni dei dialoghi piÃ¹ efficaci di tutto il

:cinema americano anni '70, vediamo come sarÃ questo killer joe...

E' un regista terrificante. Dal braccio violento in su', ha inventato mezzo
cinema statunitense anni '70, e seminato per 30 anni.
Smaccatamente di destra, ma con la lucidita' che solo un buon fascio puo'
avere, quando i fasci si rendono conto della propria inadeguatezza umana e
quindi gettano il filtro retorico sul reale. Senza saperlo, ovviamente.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 30 Dec 2011 00:43:42 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Soylent Green Is People" ha scritto nel messaggio
news:903fb6fd-61c7-4655-8294-a46e12f9497c@f33g2000yqh.googlegroups.com...

:siccome il p2p fa piangere gesu' bambino da piccolo

Piano in curva, Soylent: senza mulo, es., Actas de Marusia me lo sognavo.
Oppure L'armata a cavallo, per rimanere in tema.

:ti segnalo una roba lecitissima, se non la conosci gia':
:http://www.archive.org/details/Sita_Sings_the_Blues
:
:vale sia come consiglio di film (anche se non e' di quest'anno) che
:come fonte io mi son confezionato una versione mkv 1080p con audio
:flac e subs assortiti.

Cartone animato e India, un'accoppiata della morte, per me.
Pero' sembra interessante, intanto scarico, dato che e' pure lecito.

:visto che citi trasformers (che non ho visto) ti butto li' un super8,
:nonostante non sia da cineforum della casa del popolo :P

Nemmeno Trasformers 3 o Cruising, dai.

:e' pura mimesi, se non ci fossero stati gli anni ottanta, joe dante e

:quella gente li' non sarebbe potuto esistere e molto probabilmente
:nemmeno essere cosi' buono.
:ma appunto, imho e' buono, ha due soli brevi punti di svacco sul
:patetismo e riesce quasi a infilarci l'alternativa inedita sul
:concetto del "diverso ma piu' uguale" tipico del filone

Esce, e' gia' uscito, dove lo si trova?

:killing joe, a cui accennava qualcuno non si trova ancora,
:giustamente, che' non e' distribuito e lo decidono i detentori dei
:diritti le date, ma per quanto mi riguarda e' uno dei film dell'anno.
:e visto che con polanski condivide l'origine teatrale, per fare
:paragoni, do' a questo un 6 scarso sulla capacita' di non rimanerne
:asfissiato e alla pellicola di friedkin un 8

L'hai visto a Venezia, Soyl?

:ps: con certi prerequisiti mi piacerebbe farti un regalo di natale, se
:vuoi scrivimi :)

Chi cazzo sei?

ciao

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 30 Dec 2011 00:55:53 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Lestofante" ha scritto nel messaggio news:jdifuu$i0$1@news.newsland.it...

:> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.
:> Almeno da quando ho trovato Cruising in mkv, con 20 minuti in piu' della
:> versione italiana che avevo in vhs.
:
:Bah potevi interpellare il Lestofante di quartiere che ha il dvd
:direttamente importato dagli USA con quei 20 minuti in piÃ¹. Ma non l'ha
:ancora visto, spinto dal tuo commento dice che lo vedrÃ .

Ma io c'ho anche l'audio originale italiano (tranne che nelle scene

originali, ovviamente).

:> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
:> Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.
:
:Bah 2

Non l'ho visto.

:Drive. E poi dimmi se Ryan Gosling non ha un pÃ² di Mcqueen Karma,
:un pÃ² eh, non esageriamo. Un pÃ². Ma Ã¨ anche una questione di scrittura e
:regia. Gioiello.

Mi attizza. Ma voi abitate a Los Angeles, i film vi girano nelle sale. Di
questo neanche l'ombra, dalle mie parti. AttenderÃ² il dvd.

Per il resto, come butta, Lesto?

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 30 Dec 2011 01:00:41 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"SAP" ha scritto nel messaggio
news:1kd1r6d.1gl1qlf129dx12N%sapo68@gmail.com...
:
:susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
:
:> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.
:
:Ah comunque ho mollato il mulo da tempo, sto su torrent e poi
:google+megaupload/rapidshare/hotfile/whatever

Non vorrei infierire, ma con il mulo ho azzeccato anche La montagna sacra in
una versione pressochÃ¨ perfetta (in giro c'era solo quello schifo edito da
RaroVideo). Montato anche li' l'audio italiano, m'e' venuto fuori un mkv con
i fiocchi.

Certo, il coso si agita anche con quegli altri affari li' che hai detto, da
Torrent a quella roba sui siti. A me ha insegnato a togliere fruscii e a
montare l'audio, siamo una coppia ideale.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 30 Dec 2011 01:03:35 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Roberto" ha scritto nel messaggio news:jdh84jemr1@weretis.net...
:
:Dopo dura riflessione, Boh ha scritto :
:
:>> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
:>> Polanski, un ***Tranformers III*** e poco altro;
:>
:> EEEEHHH?????
:
:scandaloso, vero? E' Susanna, Ã¨ tornata!
:Il ng vive!

Non saprei, c'ho tanti di quei casini che posto per disperazione.
Comunque ribadisco: sono uscita da Trasformers 3 piu' contenta di come ero entrata.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 30 Dec 2011 01:04:14 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"JTS" ha scritto nel messaggio news:jdiifq$8im$1@tdi.cu.mi.it...
:
:Am 29.12.2011 02:51, schrieb susanna:
:>
:> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.
:
:Era da molto che non ti leggevo, ben ritrovata!

Anche a te.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Fri, 30 Dec 2011 02:28:22 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"SydneyBlue120d" <sydneyblue120d@gmail.com> wrote:
> "susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> ha scritto nel messaggio
> news:4efbc7b9$0$1378$4fafbaef@reader2.news.tin.it...
>> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
>> >Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.
>
> Le idi di Maggio

Ehm, quello forse Ã¨ il terzo della saga ;)

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Fri, 30 Dec 2011 02:36:14 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> "Boh" ha scritto nel messaggio
> news:21369139483468178 24.087300someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
>
> :> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
> :> Polanski, un ***Tranformers III*** e poco altro;
> :
> :EEEEHHH?????
>
> Transformers III. Mi son divertita, c'ho portato la mia bimba. Ma da Robin
> Hood sono uscita, ti faccio notare. E c'erano Russell e Ridley.
> Andiamo per passi: l'hai visto, altrimenti non ti saresti stupito.

No, mi sono giÃ fatto del male coi primi due. Al secondo ho capito che
sarebbe stato da masochisti proseguire.
Riguardo alla difesa che ne fai capisco che sei amante delle cause perse...
Secondo me scambi scopiazzature a man bassa per citazioni dotte.
Lodare l'eccesso di effetti speciali poi... ma allora fermiamoci ai corti
dimostrativi in CG o alle intro dei videogiochi della Playstation!
Questo per me non Ã¨ Cinema... non ho visto questo, ripeto, ma posso
giudicare i precedenti.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 30 Dec 2011 03:06:20 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Boh" ha scritto nel messaggio
news:1749380586346904922.894348someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...

:> Transformers III. Mi son divertita, c'ho portato la mia bimba. Ma da Robin
:> Hood sono uscita, ti faccio notare. E c'erano Russell e Ridley.
:> Andiamo per passi: l'hai visto, altrimenti non ti saresti stupito.
:
:No, mi sono giÃ fatto del male coi primi due. Al secondo ho capito che
:sarebbe stato da masochisti proseguire.

Ne avevi gia' visto uno di troppo, quindi.

:Riguardo alla difesa che ne fai capisco che sei amante delle cause perse...
:Secondo me scambi scopiazzature a man bassa per citazioni dotte.

No. Le citazioni non sono dotte, sono citazioni ad altri film di fantascienza, e sono cosi' palesi che non scadono nello snobismo. Ora ricordo anche Dune, con quella specie di robot rotante che si mangia il palazzo.

:Lodare l'eccesso di effetti speciali poi... ma allora fermiamoci ai corti
:dimostrativi in CG o alle intro dei videogiochi della Playstation!
:Questo per me non Ã¨ Cinema... non ho visto questo, ripeto, ma posso
:giudicare i precedenti.

Discorso solo apparentemente assurdo, come e' apparentemente assurdo giudicare un film che non si e' visto.
Questo 3 e' nettamente meglio dei precedenti, che rimangono solo dei banali baracconi come tanti altri. Diciamo che sono andata a vederli per motivi 'professionali'.
Non sto lodando l'eccesso di effetto speciale, ho lodato gli effetti speciali di Trasformers 3 che sono di grande qualita' e quantita' (cose che assieme fanno misura, come si diceva in Germania nell'ottocento).
Questo 3 raggiunge la sua funzione filmica: abbandona quasi del tutto l'impianto narrativo standard (per queste operazioni, ovvero quel misto di verosimiglianza e coerenza narrativa che ha il solo scopo di sorreggere lo spettacolo), e si abbandona paurosamente a cio' che effettivamente e': un baraccone totale.
Vengono annullati anche gli attori (mentre nei primi due il ragazzotto e la belloccia facevano parte delle funzioni attrattive della pellicola).
Quindi si concentra in questo enorme lavoro (lo chiamo lavoro) di costruzione di sequenze in CG che fa letteralmente impressione. Le trasformazioni metalliche di questi robi sono un capolavoro tecnico sopraffino.

Sforzati e vedi.

susanna

Ps.
Uno che si vede i due Trasformers aspettandosi chissa' cosa e poi parla di cinema con la C maiuscola mi incuriosisce. Dimmi un titolo di Cinema che hai visto recentemente.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 30 Dec 2011 08:11:12 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Non vorrei infierire, ma con il mulo ho azzeccato anche La montagna sacra in
> una versione pressochÃ¨ perfetta (in giro c'era solo quello schifo edito da
> RaroVideo). Montato anche li' l'audio italiano, m'e' venuto fuori un mkv con
> i fiocchi.

Appero'.

> Certo, il coso si agita anche con quegli altri affari li' che hai detto, da
> Torrent a quella roba sui siti. A me ha insegnato a togliere fruscii e a
> montare l'audio, siamo una coppia ideale.

Grandissimi Susy+Coso!!!

Se mai capitassi in quel di Parma posso approffittare di codesto archivio? :)

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 30 Dec 2011 08:16:47 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Io mi aspettavo un baraccone come gli altri due, e cosi' e' stato. Meglio
> degli altri due, perche' questo e' un baraccone colossale, qui ci hanno
> lavorato di brutto, io ho visto il risultato di un lavoro immenso.

Purtroppo Susy ti hanno fregata.
Si tratta di un lavoro potente, si, ma di copia-incolla.
Hai presente il coso e il computer?
Qui ci hanno dato dentro di ctrl+c e ctrl+v.

http://www.bestmovie.it/news/transformers-3-michael-bay-copi a-michael-ba
y/100874/

Insomma, detto tra noi, bastava una scimmia ben ammaestrata...

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 30 Dec 2011 08:19:52 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Ricordo un album con Fred Frith, magnifico.

Lui + Joey Baron + John Zorn + Bill Frisell = primo immenso capolavoro
di quel jazz avanguardistico postmoderno chiamato "Naked City".
Te lo consiglio se gia non lo conosci.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 30 Dec 2011 08:22:44 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Non saprei, c'ho tanti di quei casini che posto per disperazione.

:-(((

> Comunque ribadisco: sono uscita da Trasformers 3 piu' contenta di come ero
> entrata.

Un po da cura Ludovico ma se ti ha distratta per due ore da quel che
accenni qui sopra, sempre meglio di un paio di schiaffi :-|

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 30 Dec 2011 08:22:48 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Ma io c'ho anche l'audio originale italiano (tranne che nelle scene
> originali, ovviamente).

Ma questo audio italiano si trova da qualche parte?

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by endrix on Fri, 30 Dec 2011 08:27:36 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna wrote:

> Etron Fou Leloublan, questi ascoltavo.

questi già li conoscevo e ti dirò che non mi fanno impazzire, un po' troppo
combat per i miei gusti, allora certe cose le facevano meglio i nostri
stormy six...I gruppi che ho scoperto sono ancora più sommersi, nomi come
Atoll o Moving gelatine plates, davvero musicisti sopraffini...

> Vedrò questi che dici, quantunque tu vada preso con le pinze.

eheh, quello di noè è una cartina di tornasole, potresti uscire dal cinema
odiandomi visceralmente o amandomi follemente...

> E' un regista terrificante. Dal braccio violento in su', ha inventato
> mezzo cinema statunitense anni '70, e seminato per 30 anni.

essì, influentissimo, proprio perchè non essendo "autore" (alla scorsese o
alla coppola, per intenderci) ha potuto offrire al cinema svariati modelli

tranquillamente assimilabili e riproducibili a piacimento...Un po' la
funzione che ebbe per la generazione precedente un don siegel...

> Smaccatamente di destra, ma con la lucidita' che solo un buon fascio
> puo' avere,

tra l'altro paradossale la levata di scudi contro di lui per i presunti
contenuti omofobi di cruising, quando il citato festa di compleanno rimane
ancora oggi uno dei vertici assoluti del cinema gay...

--
UFV: L'ultimo terrestre / This must be the place / Enter the void / Le idi
di marzo / Cose dell'altro mondo / 5 / Il buono il matto il cattivo /
Captain America / Cambio vita / Offside / Immortals / Mosse vincenti /
Hypnosis / 1921-Il mistero di Rookford / Warrior / Real steel

---

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Fri, 30 Dec 2011 09:22:21 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 30 Dic, 01:43, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it>
wrote:
> :siccome il p2p fa piangere gesu' bambino da piccolo
> Piano in curva, Soylent: senza mulo, es., Actas de Marusia me lo sognavo.
> Oppure L'armata a cavallo, per rimanere in tema.

https://groups.google.com/group/it.arti.cinema/msg/245a5d01b 35ff356?hl=it

> Cartone animato e India, un'accoppiata della morte, per me.
> Pero' sembra interessante, intanto scarico, dato che e' pure lecito.

potrebbe essere ancora piu' mortale il contenuto di femminile
servilita', ma resta un bel film, poi vedi tu :)

> :e' pura mimesi, se non ci fossero stati gli anni ottanta, joe dante e
> :quella gente li' non sarebbe potuto esistere e molto probabilmente
> :nemmeno essere cosi' buono.
> :ma appunto, imho e' buono, ha due soli brevi punti di svacco sul
> :patetismo e riesce quasi a infilarci l'alternativa inedita sul
> :concetto del "diverso ma piu' uguale" tipico del filone
> Esce, e' gia' uscito, dove lo si trova?

e' uscito al cinema a settembre, purtroppo e' di jj abrams, ma per fortuna imita qualcun altro

> :killing joe, a cui accennava qualcuno non si trova ancora,
> L'hai visto a Venezia, Soyl?

niente venezia quest'anno, ma alla retrospettiva veneziana di milano insieme a 4:44 di abel ferrara. che se finiva che poi il mondo non finiva e tutti si guardavano imbarazzati sarebbe stato da 9

> :ps: con certi prerequisiti mi piacerebbe farti un regalo di natale, se
> :vuoi scrivimi :)
> Chi cazzo sei?

in effetti la frase suonava male. sono requisiti squisitamente tecnici (e un regalo del tutto disinteressato, se non per il piacere di chi apprezzerebbe)

sono quello di watchmen, cmq

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Fri, 30 Dec 2011 10:19:40 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Scriveva susanna venerdÃ¬, 30/12/2011:

> No. Le citazioni non sono dotte, sono citazioni ad altri film di
> fantascienza, e sono cosi' palesi che non scadono nello snobismo. Ora ricordo
> anche Dune, con quella specie di robot rotante che si mangia il palazzo.

piÃ¹ che citazioni direi luoghi comuni della fantascienza, intendendo la locuzione nel senso buono, cioÃ¨ come tÃ²poi che prima o poi nel genere ritornano, difficile farne a meno. Penso che almeno la metÃ delle citazioni di Trans3 siano involontarie, sostenere che qualcuno abbia scientemente voluto citare "Dune", un film che nessuno conosce e che a quasi nessuno piace, mi pare un po' azzardato.

> e si abbandona paurosamente a cio' che effettivamente e': un
> baraccone totale.

sÃ¬, in un certo senso Ã¨ quello che si diceva nell'alto thread: Ã¨ l'"autorialitÃ " di Bay, la sua poetica, spinta al vertice piÃ¹ elevato.
Il punto Ã¨: se questa poetica segna la fine definitiva e senza appello

del racconto, dei personaggi, della storia, della suggestione, delle emozioni, del pathos, della tensione, degli attori, se distrugge tutte queste cose nel modo piÃ¹ violento e roboante mai visto, devo apprezzarla comunque? Per la sua forza? Per i suoi muscoli?

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 30 Dec 2011 10:56:49 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"SAP" ha scritto nel messaggio
news:1kd303y.1vikwk1pi8ioaN%sapo68@gmail.com...

:Se mai capitassi in quel di Parma posso approfittare di codesto
:archivio? :)

Certo caro.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 30 Dec 2011 11:05:59 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Certo caro.

Grazie :)

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by tintal on Fri, 30 Dec 2011 17:57:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna ha scritto:

> Ma io c'ho anche l'audio originale italiano (tranne che nelle scene
> originali, ovviamente).

Ecco questo particolare mi fa un pÃ² rosicare...

> Per il resto, come butta, Lesto?

si vivacchia, al momento libero da pensieri filmici da concretizzare, non contento di lavorare 8 ore al giorno e di insegnare pugilato la sera mi sono iscritto all'universitÃ e mi sto facendo un pippone con Kant e l'etica razionale. Va bÃ¨.

Senti, scusa la domanda estemporanea, ma perchÃ¨ tu non ha mai parlato di Bela Tarr? L'ultimo film dell'ungherese passato di recente su fuori orario Ã¨, insieme all'ultimo Trier, il piÃ¹ bel film sull'apocalisse. E il resto della sua filmografia Ã¨ decisamente di rillievo.

Comunque sono assai lieto di rileggerti. Pensavo fossi definitivamente migrata su facebook.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
http://www.newsland.it/news segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

---

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by tintal on Fri, 30 Dec 2011 18:05:07 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna ha scritto:

> "SAP" ha scritto nel messaggio
> news:1kd303y.1vikwk1pi8ioaN%sapo68@gmail.com...

> :Se mai capitassi in quel di Parma posso approfittare di codesto
> :archivio? :)

> Certo caro.

Ecco a saperlo magari ne approfittavo pure io! Sono passato dalle tue parti poco tempo fa, la mia cosa ha trovato un cagnolino che non avrebbe trovato da nessuna altra parte del mondo... Comunque sosta spettacolo al caseificio la pratichiera e giretto al centro storico, avete un battistero mica male. Magari se ripasso ti busso.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Sat, 31 Dec 2011 00:14:25 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> Ne avevi gia' visto uno di troppo, quindi.

Solo perchÃ© mi ero fidato di qualcuno mi aveva detto - esattamente come te col terzo capitolo - che il secondo era di gran lunga superiore... e invece mi ha fatto un effetto soporifero tipico da ubriacatura di effetti speciali fini a se stessi.

> No. Le citazioni non sono dotte, sono citazioni ad altri film di
> fantascienza, e sono cosi' palesi che non scadono nello snobismo. Ora
> ricordo anche Dune, con quella specie di robot rotante che si mangia il
> palazzo.

Sul serio credi che il regista abbia voluto citare un brano di Dune che in pochissimi hanno visto e ancor meno ricordano?? Mi sembra quantomeno improbabile. Propenderei piÃ¹ per il fattore casoâ€¦

> :Lodare l'eccesso di effetti speciali poi... ma allora fermiamoci ai corti
> :dimostrativi in CG o alle intro dei videogiochi della Playstation!
> :Questo per me non Ã¨ Cinema... non ho visto questo, ripeto, ma posso
> :giudicare i precedenti.
>
> Discorso solo apparentemente assurdo, come e' apparentemente assurdo
> giudicare un film che non si e' visto.

L'ho premesso per onestÃ (e mi aspettavo una strumentalizzazione)... e difatti preciso che mi riferisco ai primi due ma fidandomi delle impressioni da te riportate credo che si possa tranquillamente estendere il discorso al terzo.

> Questo 3 e' nettamente meglio dei precedenti, che rimangono solo dei banali
> baracconi come tanti altri. Diciamo che sono andata a vederli per motivi
> 'professionali'.

Ah, ecco

> Non sto lodando l'eccesso di effetto speciale, ho lodato gli effetti
> speciali di Trasformers 3 che sono di grande qualita' e quantita' (cose che
> assieme fanno misura, come si diceva in Germania nell'ottocento).
> Questo 3 raggiunge la sua funzione filmica: abbandona quasi del tutto
> l'impianto narrativo standard (per queste operazioni, ovvero quel misto di

> verosimiglianza e coerenza narrativa che ha il solo scopo di sorreggere lo
> spettacolo), e si abbandona paurosamente a cio' che effettivamente e': un
> baraccone totale.
> Vengono annullati anche gli attori (mentre nei primi due il ragazzotto e la
> belloccia facevano parte delle funzioni attrattive della pellicola).

alla faccia del cinema... impianto narrativo quasi nullo, annulla pure gli attori... c'Ã¨ da gioire!
Il problema Ã¨ che trovo grossa difficoltÃ a conciliare il concetto di "baraccone totale" con quello di film.

> Quindi si concentra in questo enorme lavoro (lo chiamo lavoro) di
> costruzione di sequenze in CG che fa letteralmente impressione. Le
> trasformazioni metalliche di questi robi sono un capolavoro tecnico
> sopraffino.
>
> Sforzati e vedi.

Sicuramente lo vedrÃ², consapevole di vedere una costosissima demo costruita a regola d'arte e ciÃ² che dici rafforza in me questa convinzione.
Se voglio dedicare due ore alla visione di un film, perÃ², scelgo altroâ€¦ come credo faresti anche tu se non fossi mossa da motivi "professionali".

> Ps.
> Uno che si vede i due Trasformers aspettandosi chissa' cosa e poi parla di
> cinema con la C maiuscola mi incuriosisce. Dimmi un titolo di Cinema che hai
> visto recentemente.

Lungi da me passare per lo snob della situazioneâ€¦ a me piace anche l'intrattenimento ma quello offerto da signori come Bay e Emmerich non riesco proprio a farmelo piacere.
Ma non voglio dribblare la tua domanda e ti rispondo con gli ultimi titoli visti in home-video che ho gradito molto:
The Tree of Life
127 ore
Biutiful
Il cigno nero
The Fighter
Il Grinta
Hereafter
Rabbit Hole
The Social Network

Ma anche:
Rango
Source Code
X-Men: L'inizio
Dragon Trainer

Toy Story 3
per citare prodotti un po' piÃ¹ di entertainment.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Joe Silver on Sun, 01 Jan 2012 14:28:56 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 30 Dic 2011, 18:57, tin...@libero.it (Lestofante) wrote:

> Comunque sono assai lieto di rileggerti. Pensavo fossi definitivamente
> migrata su facebook.

Definitivamente?

--
Joe

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Joe Silver on Sun, 01 Jan 2012 14:52:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 29 Dic 2011, 02:51, "susanna"
<s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.
> Almeno da quando ho trovato Cruising in mkv, con 20 minuti in piu' della
> versione italiana che avevo in vhs.
> Oppure da quando ho scaricato Scarpette rosse, a cui ho attaccato anche
> l'audio italiano ripulito dal fruscio. E Actas de marusia, che cercavo
> praticamente dal 1978?
>
> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
> Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.

"The Artist". Niente di stratosferico ma Ã¨ piÃ¹ che decente, con tante
idee di cinema buone.

Il "Faust" di Sokurov Ã¨ tosto ma sicuramente da vedere.

Invece "Drive" Ã¨ proprio una robina rifritta, dove il regista pensa
che basti infarcire il film di silenzi per dargli un tono
"all'europea", con il solo risultato di non rendere non dico
credibile, ma minimamente interessante la storia d'amore tra i due
protagonisti, anche perchÃ© Gosling, vista la stitichezza degli
sceneggiatori, si limita a fare facce. Per cui questo pseudo-
romanticismo noir dei perdenti si risolleva solo in qualche

accelerazione nella seconda parte (cioÃ¨ quando arrivano gli ammazzamenti) senza che gli autori abbiano almeno le palle per far finire il film nell'unico modo in cui sarebbe dovuto finire, e purtroppo senza nemmeno risparmiarsi i peggiori luoghi comuni del genere (sÃ¬, genere, perchÃ© il pregio del film, secondo taluni, sarebbe proprio il fatto che "tutti gli stereotipi di genere sono incastrati alla perfezione", sai che bello).

--
Joe

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Mon, 02 Jan 2012 23:44:50 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Soylent Green Is People <andrea.spacca@gmail.com> wrote:

> e' pura mimesi, se non ci fossero stati gli anni ottanta, joe dante e
> quella gente li' non sarebbe potuto esistere e molto probabilmente
> nemmeno essere cosi' buono.
> ma appunto, imho e' buono, ha due soli brevi punti di svacco sul
> patetismo e riesce quasi a infilarci l'alternativa inedita sul
> concetto del "diverso ma piu' uguale" tipico del filone

Non mi Ã¨ dispiaciuto.
L'ho visto proprio ierisera, probabilmente hanno giocato a favore le aspettative pressoche' nulle, ma ci ho visto dentro molto Spielberg di quello buono, di quello insomma che gira con la camera ad altezza "occhi di bambino" che son sempre bei ricordi.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Mon, 02 Jan 2012 23:44:57 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Nel frattempo preparo una bella mega rece su Cruising, un capolavoro tout
> court, e su questo regista tanto genio quanto cretino, come potro' accertare
> quando avro' guardato il suo ultimo film.

Sono fresco di ri-visione, dopo il tuo assist.

Aspetto la tua rece per agganciarmi...

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Tr on Tue, 03 Jan 2012 10:45:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Lestofante wrote:

> Senti, scusa la domanda estemporanea, ma perchÃ¨ tu non ha mai parlato di
> Bela Tarr? L'ultimo film dell'ungherese passato di recente su fuori orario
> Ã¨, insieme all'ultimo Trier, il piÃ¹ bel film sull'apocalisse.

satantango?

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Burocropoli on Tue, 03 Jan 2012 15:06:13 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

tr ha scritto quanto segue il 03/01/2012 11.45>
> Lestofante wrote:
>
>> Senti, scusa la domanda estemporanea, ma perchÃ¨ tu non ha mai parlato di
>> Bela Tarr? L'ultimo film dell'ungherese passato di recente su fuori
>> orario
>> Ã¨, insieme all'ultimo Trier, il piÃ¹ bel film sull'apocalisse.
>
> satantango?

Le armonie di Werckmeister

___
http://interno.comze.com

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Sun, 08 Jan 2012 10:03:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 3 Gen, 00:44, sap...@gmail.com (SAP) wrote:

[super8]
> Non mi Ã¨ dispiaciuto.
> L'ho visto proprio ierisera, probabilmente hanno giocato a favore le
> aspettative pressoche' nulle

io ero quasi prevenuto, vista la deludente prova data su star trek

> ma ci ho visto dentro molto Spielberg di
> quello buono, di quello insomma che gira con la camera ad altezza "occhi
> di bambino" che son sempre bei ricordi.

esattamente. ma il pregio e' che funziona cmq: rifacendosi a quel
cinema puo' venire il dubbio che la sua forza stia solo nei ricordi,
ma non credo che sia cosi'

sapere come e' stato accolto dai ragazzi di oggi sarebbe interessante

---

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Mon, 09 Jan 2012 10:01:07 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Soylent Green Is People <andrea.spacca@gmail.com> wrote:

> esattamente. ma il pregio e' che funziona cmq: rifacendosi a quel
> cinema puo' venire il dubbio che la sua forza stia solo nei ricordi,
> ma non credo che sia cosi'

No, infatti non Ã¨ solo un inganno della memoria, quello era un ottimo
Spielberg.

E super8 Ã¨ un buon film anche al netto delle sciocchezzuole come la
lettura metacinematografica che sta li' ne piu ne meno come un
nichelino.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Tue, 10 Jan 2012 15:53:43 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Roberto" ha scritto nel messaggio news:jdk380slk1@weretis.net...

:Scriveva susanna venerdÃ¬, 30/12/2011:
:
:> No. Le citazioni non sono dotte, sono citazioni ad altri film di
:> fantascienza, e sono cosi' palesi che non scadono nello snobismo. Ora
ricordo
:> anche Dune, con quella specie di robot rotante che si mangia il palazzo.

:piÃ¹ che citazioni direi luoghi comuni della fantascienza, intendendo la
:locuzione nel senso buono, cioÃ¨ come tÃ²poi che prima o poi nel genere
:ritornano, difficile farne a meno.

D'accordo.

:Penso che almeno la metÃ delle
:citazioni di Trans3 siano involontarie, sostenere che qualcuno abbia
:scientemente voluto citare "Dune", un film che nessuno conosce e che a
:quasi nessuno piace, mi pare un po' azzardato.

Non e' cosÃ¬ importante la puntuale volontÃ dell'autore, almeno a questi
livelli.
Di sicuro molte 'citazioni' sono volontarie (es. Star Trek), e questo basta
per dedurre che l'autore vuole citare (anche solo nel senso che dicevi),
ovvero che in questo film ci sono citazioni (mentre nel primo della saga, ad
esempio, non ci sono).
Quelle piu' recondite, quindi, non possono essere imputate al caso, di
casuale in produzioni del genere non c'Ã¨ nulla.
Capricorn One Ã¨ un film dimenticato piÃ¹ di Dune, ma c'e'. Quella e' gente di
cinema, mica cretini di passaggio. Che facciano cinema commerciale o
baraccone o demenziale o di massa non toglie che sia gente che
necessariamente conosce il cinema.
Pensare che le citazioni di T3 siano citazioni "di senso", invece, Ã¨
sbagliato.

:> e si abbandona paurosamente a cio' che effettivamente e': un
:> baraccone totale.
:
:sÃ¬, in un certo senso Ã¨ quello che si diceva nell'alto thread: Ã¨
:l'"autorialitÃ " di Bay, la sua poetica, spinta al vertice piÃ¹ elevato.
:Il punto Ã¨: se questa poetica segna la fine definitiva e senza appello
:del racconto, dei personaggi, della storia, della suggestione, delle
:emozioni, del pathos, della tensione, degli attori, se distrugge tutte
:queste cose nel modo piÃ¹ violento e roboante mai visto, devo
:apprezzarla comunque? Per la sua forza? Per i suoi muscoli?

Questa 'poetica' non distrugge niente. Si limita a smerciare un prodotto che ha, nel suo valore d'uso, la semplice spettacolaritÃ , qui realizzata tramite tecniche di CG. Nella storia del cinema si sono viste decine di filoni di 'merci' apparentemente distruttive o soverchianti, dotate di contenuti poveri e di alto tasso di exploit.

E non sei 'costretto' ad apprezzare, benchÃ¨ realizzazioni tecniche cosÃ¬ potenti siano comunque degne di attenzione e anche di ammirazione.

Altro discorso quello latente: quanto cinema c'Ã¨ dentro? Questo cinema merita meno dell'altro?

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Tue, 10 Jan 2012 16:09:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Boh" ha scritto nel messaggio
news:1441885234346963503.530601someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
:
:"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
:> Ne avevi gia' visto uno di troppo, quindi.
:
:Solo perchÃ© mi ero fidato di qualcuno mi aveva detto - esattamente come te
:col terzo capitolo - che il secondo era di gran lunga superiore... e invece
:mi ha fatto un effetto soporifero tipico da ubriacatura di effetti speciali
:fini a se stessi.

E' leggermente diverso, lasciami precisare.
Io vado a vedere i baracconi per servizio, a prescindere. So che sono filmacci, lo so prima di vederli. Ho visto pure Scontro tra titani, per dire.

Ripeto: ne avevi visto uno di troppo.

:> No. Le citazioni non sono dotte, sono citazioni ad altri film di
:> fantascienza, e sono cosi' palesi che non scadono nello snobismo. Ora
:> ricordo anche Dune, con quella specie di robot rotante che si mangia il
:> palazzo.
:
:Sul serio credi che il regista abbia voluto citare un brano di Dune che in

:pochissimi hanno visto e ancor meno ricordano?? Mi sembra quantomeno
:improbabile. Propenderei piÃ¹ per il fattore casoâ€¦

Certo che ci credo, anzi, l'ha fatto davvero. Il caso non esiste, con gente
che fa cinema dagli anni '80.
Quello che vuoi dire tu Ã¨: davvero credi che Bay abbia citato Dune affinchÃ¨
potesse essere inteso come qualcosa di significativo per il film
Transformers 3?
No, a questo non credo; la citazione Ã¨ semplice, cosÃ¬ come il film Ã¨
semplice.

:> :Lodare l'eccesso di effetti speciali poi... ma allora fermiamoci ai
corti
:> :dimostrativi in CG o alle intro dei videogiochi della Playstation!
:> :Questo per me non Ã¨ Cinema... non ho visto questo, ripeto, ma posso
:> :giudicare i precedenti.
:>
:> Discorso solo apparentemente assurdo, come e' apparentemente assurdo
:> giudicare un film che non si e' visto.
:
:L'ho premesso per onestÃ (e mi aspettavo una strumentalizzazione)... e
:difatti preciso che mi riferisco ai primi due ma fidandomi delle
:impressioni da te riportate credo che si possa tranquillamente estendere il
:discorso al terzo.

Non strumentalizzo, tranquillo. Sono una credente assoluta della censura
preventiva (cioÃ¨ della legittimitÃ di giudicare film anche senza averli
visti).
E' per questo che dico: hai visto un Transformers di troppo (per la
precisione, il secondo).

:> Non sto lodando l'eccesso di effetto speciale, ho lodato gli effetti
:> speciali di Trasformers 3 che sono di grande qualita' e quantita' (cose
che
:> assieme fanno misura, come si diceva in Germania nell'ottocento).
:> Questo 3 raggiunge la sua funzione filmica: abbandona quasi del tutto
:> l'impianto narrativo standard (per queste operazioni, ovvero quel misto
di
:> verosimiglianza e coerenza narrativa che ha il solo scopo di sorreggere
lo
:> spettacolo), e si abbandona paurosamente a cio' che effettivamente e': un

:> baraccone totale.
:> Vengono annullati anche gli attori (mentre nei primi due il ragazzotto e
la
:> belloccia facevano parte delle funzioni attrattive della pellicola).
:
:alla faccia del cinema... impianto narrativo quasi nullo, annulla pure gli
:attori... c'Ã¨ da gioire!

Ma Ã¨ per questo che ti chiedevo: quali film apprezzi (o hai visto)
recentemente?
Io ti dimostrero' che e' meglio un film in cui l'impianto narrativo e
attoriale e' NULLO (come T3), di un film in cui l'impianto narrativo e
attoriale e' insulso.

:Il problema Ã¨ che trovo grossa difficoltÃ a conciliare il concetto di
:"baraccone totale" con quello di film.

Questo e' discutibile.

:Sicuramente lo vedrÃ², consapevole di vedere una costosissima demo costruita
:a regola d'arte e ciÃ² che dici rafforza in me questa convinzione.
:Se voglio dedicare due ore alla visione di un film, perÃ², scelgo altroâ€¦
:come credo faresti anche tu se non fossi mossa da motivi "professionali".

Vero. Pero' T3 lo avrei visto volentieri (raro caso di fallimento della
censura preventiva).

:Lungi da me passare per lo snob della situazioneâ€¦ a me piace anche
:l'intrattenimento ma quello offerto da signori come Bay e Emmerich non
:riesco proprio a farmelo piacere.

Vero.

:Ma non voglio dribblare la tua domanda e ti rispondo con gli ultimi titoli
:visti in home-video che ho gradito molto:
:The Tree of Life
:127 ore
:Biutiful
:Il cigno nero
:The Fighter
:Il Grinta
:Hereafter
:Rabbit Hole

:The Social Network

Bravo.

:Ma anche:
:Rango
:Source Code
:X-Men: L'inizio
:Dragon Trainer
:Toy Story 3
:per citare prodotti un po' piÃ¹ di entertainment.

Meno bravo.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Tue, 10 Jan 2012 16:13:33 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"SAP" ha scritto nel messaggio
news:1kd30b2.lfxo7q1apurp5N%sapo68@gmail.com...

:> Io mi aspettavo un baraccone come gli altri due, e cosi' e' stato. Meglio
:> degli altri due, perche' questo e' un baraccone colossale, qui ci hanno
:> lavorato di brutto, io ho visto il risultato di un lavoro immenso.
:
:Purtroppo Susy ti hanno fregata.
:Si tratta di un lavoro potente, si, ma di copia-incolla.
:Hai presente il coso e il computer?
:Qui ci hanno dato dentro di ctrl+c e ctrl+v.
:
 :http://www.bestmovie.it/news/transformers-3-michael-bay-cop ia-michael-ba
:y/100874/
:
:Insomma, detto tra noi, bastava una scimmia ben ammaestrata...

Questo non significa nulla. Uno, due minuti di film 'copiati' (con
rielaborazione) da un film proprio Ã¨ veramente irrilevante e veramente
irrilevabile. Decine di registi lo fanno, anche grandi registi. Solo che in
quei casi sono autocitazioni.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Wed, 11 Jan 2012 06:55:30 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> "Boh" ha scritto nel messaggio
> E' leggermente diverso, lasciami precisare.
> Io vado a vedere i baracconi per servizio, a prescindere. So che sono
> filmacci, lo so prima di vederli. Ho visto pure Scontro tra titani, per
> dire.
>
> Ripeto: ne avevi visto uno di troppo.

Ripeto: dicevano che era molto meglio del primo

> :Ma anche:
> :Rango
> :Source Code
> :X-Men: L'inizio
> :Dragon Trainer
> :Toy Story 3
> :per citare prodotti un po' piÃ¹ di entertainment.
>
> Meno bravo.

Chiaro che sono un gradino sotto la prima lista ma imho tutti almeno una
spanna sopra la serie Transformers :)
PerchÃ© non ti son piaciuti?

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Wed, 11 Jan 2012 11:13:26 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Questo non significa nulla. Uno, due minuti di film 'copiati' (con
> rielaborazione) da un film proprio Ã¨ veramente irrilevante e veramente
> irrilevabile. Decine di registi lo fanno, anche grandi registi. Solo che in
> quei casi sono autocitazioni.

Nel caso di transformers invece si tratta di processo puramente
industriale.
Credo che persino la regia in queste operazioni assuma un connotato meno

invasivo per non dire marginale.
CiÃ² non significa che dietro non ci sia un progetto e un prodotto,
questo mi pare ovvio.

Ma andiamo sul terreno ideologico: cosa stiamo ammirando nel caso di T3?
La potenza espressiva del capitale e dell'industrializzazione
cinamtografica alla massima potenza e realizzazione?
Oppure il suo completo disvelamento rispetto ad altri prodotti che
contengono offuscati gli stessi valori "dentro"?

Beh, nel primo caso direi che si cade in quella che chiamo "fascinazione
del maligno"... :-D
Il secondo caso purtroppo, vista l'accoglienza assolutamente prona del
pubblico direi che lo vediamo solo noi o chi ha gia capito certi
meccanismi.
Forse puÃ² essere un caso pedagogico piu interessante perchÃ¨ piu facile
da trattare ma sottoporsi a questa estenuante visione IMHO anche per
scopi professionali come dici tu, Ã¨ una esperienza terribile.

Anche la quantitÃ e la qualitÃ degli effetti in CGI risulta ridondante e
sovraccarica a tal punto da essere letteralmente pedante e quindi
(nonostante tecnicamente perfetti,) persino pedestre.
Abbiamo l'impressione di assistere a una Demo Reel prolungata fino ad
estendersi ai tempi filmici ma sfiancante, martellante come solo un
maglio pnematico puÃ² essere.

Non siamo piu neanche nel territorio del baraccone, il baraccone per
essere tale DEVE mantenere almeno le forme del cinema, DEVE almeno
contentere una forma narrativa di quel tipo senza la quale non stiamo
piu assistendo neanche a un baraccone hollywoodiano nel termine storico
nel quale lo conosciamo, ma probabilmente a un esperimento, come dicevo
prima, una demo di effetti CGI su grande schermo, montata in stile cura
Ludovico.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Wed, 11 Jan 2012 13:05:16 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Boh" ha scritto nel messaggio
news:807195811347957394.979741someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
:
:"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
:> "Boh" ha scritto nel messaggio

:> E' leggermente diverso, lasciami precisare.
:> Io vado a vedere i baracconi per servizio, a prescindere. So che sono
:> filmacci, lo so prima di vederli. Ho visto pure Scontro tra titani, per
:> dire.
:>
:> Ripeto: ne avevi visto uno di troppo.
:
:Ripeto: dicevano che era molto meglio del primo

Segui il ragionamento:

Natale in India e' un cinepanettone.
Transformer 1 e' un baraccone.

Vado a vedere Natale in New York: ho verificato che e' un cinepanettone.
Vado a vedere Transformer 1: ho *verificato* che e' un baraccone.

Conclusione (ad uso della censura preventiva):
NON mi piacciono i cinepanettoni, NON li vado a vedere.
Mi dicono che Natale a Rio e' meglio, NON vado a vederlo lo stesso (e' un cinepanettone).

NON mi piacciono i baracconi, NON li vado a vedere.
Mi dicono che T2 e' meglio, NON lo vado a vedere (e' un baraccone e non mi piacciono).

Vedi perche' ne hai visto uno di troppo?

Facciamo pure l'ipotesi che ti piacciano i baracconi, ma non ti e' piaciuto Transformer 1. A maggior ragione, conosci i baracconi (perche' ti piacciono), hai verificato che il baraccone tipo Transformer NON ti piace, NON vai a vedere il T2, dello stesso regista, con gli stessi attori, nemmeno se ti dicono che e' meglio.
Se no, a cosa serve la censura preventiva?

Se ti dicono che Natale a Rio e' meglio di Natale a NY, stesso regista, stessi attori, ci credi, forse?

Vedi perche' ne hai visto uno di troppo?

:> :Ma anche:
:> :Rango
:> :Source Code
:> :X-Men: L'inizio
:> :Dragon Trainer
:> :Toy Story 3

:> :per citare prodotti un po' piÃ¹ di entertainment.
:>
:> Meno bravo.
:
:Chiaro che sono un gradino sotto la prima lista ma imho tutti almeno una
:spanna sopra la serie Transformers :)
:PerchÃ© non ti son piaciuti?

Non e' esatto dire che non mi sono piaciuti. Non sono film che andrei a vedere, a causa della censura preventiva, ovviamente.
Poi finisce che li vedo lo stesso, magari a casa.
Ma so a cosa vado incontro e, generalmente, non mi piace. E, una volta visti, non ne saro' delusa.

Dico "meno bravo" perche' si tratta di cinema oggettivamente meno interessante di quello contenuto nella lista precedente, conclusione dedotta dal genere e dai registi relativi.

susanna

--
susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Wed, 11 Jan 2012 19:57:29 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"SAP" ha scritto nel messaggio
news:1kdpfpq.14oks9h1rkqtz4N%sapo68@gmail.com...
:
:susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

:
:> Questo non significa nulla. Uno, due minuti di film 'copiati' (con
:> rielaborazione) da un film proprio Ã¨ veramente irrilevante e veramente
:> irrilevabile. Decine di registi lo fanno, anche grandi registi. Solo che
in
:> quei casi sono autocitazioni.
:
:Nel caso di transformers invece si tratta di processo puramente
:industriale.

Ok, ma non snobilita il film, se sono 2 minuti (impercettibili) su 150.
Insomma, non mi hanno "fregata".

:Credo che persino la regia in queste operazioni assuma un connotato meno
:invasivo per non dire marginale.
:CiÃ² non significa che dietro non ci sia un progetto e un prodotto,
:questo mi pare ovvio.

La regia di questi cosi c'e', ed e' importante. E' una regia diversa da
quella 'tradizionale', che privilegia certi aspetti e ne tralascia altri, ma
e' altrettanto determinante. Pensa solo al lavoro di montaggio (che e' una
bella parte del lavoro di regia anche tradizionale).

:Ma andiamo sul terreno ideologico: cosa stiamo ammirando nel caso di T3?
:La potenza espressiva del capitale e dell'industrializzazione
:cinematografica alla massima potenza e realizzazione?

Anche detto in senso lato, non ci sarebbe nulla di male.
Ti ricordo che uno dei maggiori cantori delle meraviglie del capitalismo fu
Marx.
E non e' uno scherzo.

:Oppure il suo completo disvelamento rispetto ad altri prodotti che
:contengono offuscati gli stessi valori "dentro"?
:Beh, nel primo caso direi che si cade in quella che chiamo "fascinazione
:del maligno"... :-D
:Il secondo caso purtroppo, vista l'accoglienza assolutamente prona del
:pubblico direi che lo vediamo solo noi o chi ha gia' capito certi
:meccanismi.

Non c'e' alcun segreto nascosto, che possa essere scorto solo da illuminati.
Quel "disvelamento completo" e' semplicemente quello che e': spettacolo
costruito con la forza della tecnica e dell'investimento. Nessuno e'

obbligato a subire fascinazioni, ne' si puo' parlare di imbambolamento collettivo.
Non e' la somministrazione dei prodotti che ne determina l'assuefazione: e' la *decisione* di consumare determinati prodotti che indica l'ideologia di chi consuma.

:Forse puÃ² essere un caso pedagogico piu interessante perchÃ¨ piu facile
:da trattare ma sottoporsi a questa estenuante visione IMHO anche per
:scopi professionali come dici tu, Ã¨ una esperienza terribile.

Non sempre. Per T3, almeno nel mio caso (ma sono pronta a spiegare analiticamente perchÃ¨), l'esperienza Ã¨ stata positiva.
Molto peggio gli altri due della saga, ad esempio, in cui il rozzo tentativo di fornire una impianto narrativo simil-drammaturgico introduceva temi stereotipati e insulsi (es. la ragazzotta con le grosse tette e il relativo tran tran di scemate adolescenziali annesse) che annebbiavano l'effettiva qualitÃ del film, ovvero la resa tecnica e cinematografica delle trasformazioni dei robot.

:Anche la quantitÃ e la qualitÃ degli effetti in CGI risulta ridondante e
:sovraccarica a tal punto da essere letteralmente pedante e quindi
:(nonostante tecnicamente perfetti,) persino pedestre.
:Abbiamo l'impressione di assistere a una Demo Reel prolungata fino ad
:estendersi ai tempi filmici ma sfiancante, martellante come solo un
:maglio pneumatico puÃ² essere.

In effetti T3 e' zeppo di sequenze in CG, ma, almeno personalmente, io non ne vedo molte nella vita quotidiana (es. non uso giochi di questo tipo, nÃ¨ sono una appassionata di tecniche grafiche al calcolatore). Queste che ho visto in T3 sono veramente l'apice di cio' che ho visto nel settore, realmente spettacolari.

:Non siamo piu neanche nel territorio del baraccone, il baraccone per
:essere tale DEVE mantenere almeno le forme del cinema, DEVE almeno
:contentere una forma narrativa di quel tipo senza la quale non stiamo
:piu assistendo neanche a un baraccone hollywoodiano nel termine storico
:nel quale lo conosciamo, ma probabilmente a un esperimento, come dicevo
:prima, una demo di effetti CGI su grande schermo, montata in stile cura
:Ludovico.

Dissento.
Un baraccone e' un baraccone. L'impianto narrativo e' si' importante (e c'e', in T3), ma non e' determinante affinche' un baraccone sia tale. Anzi.
Il baraccone storico per antonomasia, il circo, e' uno spettacolo senza

narrazione (ed infatti quando la si introduce abbiamo gli spettacoli circensi piÃ¹ ridicoli).
T3 e' stata una buona visita al circo degli effetti speciali, senza l'inquinamento delle insulsaggini del genere, e con qualche (piccola) strizzatina d'occhio allo spettatore. Piu' che sufficiente per i miei 5 euro.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Wed, 11 Jan 2012 20:03:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> Segui il ragionamento:
> Vedi perche' ne hai visto uno di troppo?
>

Il punto Ã¨ che tendo ad evitare pregiudizi, specie basati sul genere, perchÃ© talvolta ho avuto piacevoli sorprese bypassando i preconcetti che avevo. Un tempo avevo una repulsione per i film di guerra o western, dopo aver visto esponenti validi mi sono ricreduto. In particolar modo non evito assolutamente un film basandomi sul suo genere.
Diciamo che do due possibilitÃ anzichÃ© bocciare al primo tentativo. CosÃ¬ ho fatto ad esempio con la serie Harry Potter, che ho abbandonato dopo il secondo episodio per manifesta avversione a quel complesso di bambinate-che-vogliono-prendersi-sul-serio. Anche in quel caso l'effetto soporifero ha fatto da eloquente segnalatore.

> Non e' esatto dire che non mi sono piaciuti. Non sono film che andrei a
> vedere, a causa della censura preventiva, ovviamente.
> Poi finisce che li vedo lo stesso, magari a casa.
> Ma so a cosa vado incontro e, generalmente, non mi piace. E, una volta
> visti, non ne saro' delusa.
>
> Dico "meno bravo" perche' si tratta di cinema oggettivamente meno
> interessante di quello contenuto nella lista precedente, conclusione dedotta
> dal genere e dai registi relativi.

Ecco qui, per i motivi su esposti, non mi trovi assolutamente d'accordo.
Non mi aspettavo che avessi un'avversione per cinema fantastico o di animazione. Non mi dirai che non hai gradito nulla di Pixar, ad esempio? Visto Up? O Wall-E? Monsters & co, poi, ha del filosofico!
Per quanto concerne i registi, Ã¨ un aspetto che davvero non da nessuna garanzia. Avresti mai detto che Ridley Scott dopo grandi opere come Alien,

Blade Runner, mettiamoci pure Thelma & Louise, si adagiasse sugli allori per sfornardo solenni cazzate come Robin Hood? Anche questo Ã¨ un preconcetto (nel bene o nel male) che ho superato.
PS: Moon (regista di Source Code) non t'Ã¨ piaciuto?

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Wed, 11 Jan 2012 21:12:14 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 11/01/2012, susanna ha detto :
> l'effettiva
> qualitÃ del film, ovvero la resa tecnica e cinematografica delle
> trasformazioni dei robot.

che beninteso sono spudoratamente fraudolente, e rappresentano un grave errore concettuale (e poi tecnico) di questi film. I robot infatti NON si trasformano, *mutano*, in forma e dimensioni, miracolosamente e in spregio alla fisica. Nonostante le apparenze, non ci sono parti che si spostano/incastrano per formare il modello finale, non c'Ã¨ nulla da ammirare. Sembrano cose vive che si auto-generano, una specie di moltiplicazione cellulare della lamiera. Il T1000 liquido di Cameron, almeno, non barava, non giocava sporco. Qui il concetto Ã¨ lo stesso, travestito di qualcosa di apparentemente diverso.

> Queste che ho visto in
> T3 sono veramente l'apice di cio' che ho visto nel settore, realmente
> spettacolari.

quoto sulla qualitÃ , ma sulla spettacolaritÃ c'Ã¨ da discutere. Non accetto che le due cose coincano necessariamente e non vedo nulla di spettacolae in una baraonda sfrenata dove non si capisce nulla e la stessa cosa Ã¨ ripetuta un miliardo di volte, su scale sempre piÃ¹ esasperate e quasi impossibili da abbracciare con lo sguardo. Che genere di spettatore presuppone, questo film?

R.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Wed, 11 Jan 2012 23:20:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Boh" ha scritto nel messaggio
news:2101521237348003660.368280someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
:
:"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

:> Segui il ragionamento:
:> Vedi perche' ne hai visto uno di troppo?
:>

:Il punto Ã¨ che tendo ad evitare pregiudizi, specie basati sul genere,
:perchÃ© talvolta ho avuto piacevoli sorprese bypassando i preconcetti che
:avevo.

I pregiudizi li hanno tutti, ed e' giusto cosi'; e' inutile tendere a non
averne.
I pregiudizi sul genere invece non sono pregiudizi, e' gusto personale. Se
lo si elegge a giudizio si sbaglia.

:Un tempo avevo una repulsione per i film di guerra o western, dopo
:aver visto esponenti validi mi sono ricreduto. In particolar modo non evito
:assolutamente un film basandomi sul suo genere.

Giusto.

:Diciamo che do due possibilitÃ anzichÃ© bocciare al primo tentativo. CosÃ¬ ho
:fatto ad esempio con la serie Harry Potter, che ho abbandonato dopo il
:secondo episodio per manifesta avversione a quel complesso di
:bambinate-che-vogliono-prendersi-sul-serio. Anche in quel caso l'effetto
:soporifero ha fatto da eloquente segnalatore.

Per questo ti dissi ne avevi visto uno di troppo. C'e' troppa quantita' in
giro per concedere due opportunita' allo stesso regista che usa gli stessi
attori sullo stesso soggetto.

:> Dico "meno bravo" perche' si tratta di cinema oggettivamente meno
:> interessante di quello contenuto nella lista precedente, conclusione
dedotta
:> dal genere e dai registi relativi.
:
:Ecco qui, per i motivi su esposti, non mi trovi assolutamente d'accordo.
:Non mi aspettavo che avessi un'avversione per cinema fantastico o di
:animazione.

Infatti non ce l'ho.

:Non mi dirai che non hai gradito nulla di Pixar, ad esempio?
:Visto Up? O Wall-E? Monsters & co, poi, ha del filosofico!

Ho visto pochi film Pixar, Wall-E e' un piccolo capolavoro.
Anche in questi casi abbiamo una stupefacente realizzazione tecnica che,
spesso, copre la banalitÃ del contenuto.
Pero' dicevo 'meno interessanti', non cazzate.
E' indubbio come i cartoni animati Pixar siano del tutto ininteressanti,
dato lo stereotipo fondamentale dei loro contenuti e del loro stile
(realizzazione tecnica a parte). L'animazione ha possibilita' espressive
enormi (vedi Svankmajer) e la Pixar tende a confezionare prodotti per la
vendita sfruttando l'effetto seriale e la melensaggine dei soggetti, come e'
evidente. Insomma, una Walt Disney del 2000, tecnicamente ineccepibile ma
anche pericolosamente banale. Anche questi li vedo per 'servizio'.

:Per quanto concerne i registi, Ã¨ un aspetto che davvero non da nessuna
:garanzia. Avresti mai detto che Ridley Scott dopo grandi opere come Alien,
:Blade Runner, mettiamoci pure Thelma & Louise, si adagiasse sugli allori
:per sfornardo solenni cazzate come Robin Hood?

Si'. Perche' conosco il regista.
E lo vado a vedere comunque a scatola chiusa. E' sano pregiudizio.
Pero' ora dimmi: lo sei andato a vedere perche' ti hanno detto che era bello
o perche' era di Ridley?

:Anche questo Ã¨ un preconcetto (nel bene o nel male) che ho superato.

E fai male, perche' significa che non conosci il cinema.

:PS: Moon (regista di Source Code) non t'Ã¨ piaciuto?

No, m'e' sfuggito. Mi fido?

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Wed, 11 Jan 2012 23:47:22 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Roberto" ha scritto nel messaggio news:jektvuphf1@solani.org...
:Il 11/01/2012, susanna ha detto :
:> l'effettiva
:> qualitÃ del film, ovvero la resa tecnica e cinematografica delle
:> trasformazioni dei robot.

:
:che beninteso sono spudoratamente fraudolente, e rappresentano un grave
:errore concettuale (e poi tecnico) di questi film. I robot infatti NON
:si trasformano, *mutano*, in forma e dimensioni, miracolosamente e in
:spregio alla fisica. Nonostante le apparenze, non ci sono parti che si
:spostano/incastrano per formare il modello finale, non c'Ã¨ nulla da
:ammirare. Sembrano cose vive che si auto-generano, una specie di
:moltiplicazione cellulare della lamiera.

Quando prendi queste dritte sei molto caro, Roberto.
Tu, lo strenuo sostenitore cameroniano di Aliens, che accetta addirittura le contraddizioni interne all'universo narrativo (universo narrativo che ha sempre ragione, anche sulla fisica), fai queste obiezioni?
Gli Aliens che muoiono a decine nel secondo della saga, che al posto di acido che buca astronavi hanno il Viakal, vanno bene. I trasformers che mutano invece di trasformarsi sono fraudolenti.

:Il T1000 liquido di Cameron,
:almeno, non barava, non giocava sporco. Qui il concetto Ã¨ lo stesso,
:travestito di qualcosa di apparentemente diverso.

Un bagaglio di metallo liquido piu' e piu' volte mostrato come indistruttibile che perde l'equilibrio e si fa liquefare in fonderia come un cerchione della Tipo, invece, e' leale.
Lassa perde', Rob.

:> Queste che ho visto in
:> T3 sono veramente l'apice di cio' che ho visto nel settore, realmente
:> spettacolari.
:
:quoto sulla qualitÃ , ma sulla spettacolaritÃ c'Ã¨ da discutere. Non
:accetto che le due cose coincano necessariamente e non vedo nulla di
:spettacolae in una baraonda sfrenata dove non si capisce nulla e la
:stessa cosa Ã¨ ripetuta un miliardo di volte, su scale sempre piÃ¹
:esasperate e quasi impossibili da abbracciare con lo sguardo. Che
:genere di spettatore presuppone, questo film?

Uno spettatore abbacinato, che cerca di seguire queste mirabilie su uno schermo enorme in cui succedono cose che non aveva mai visto.
Tu vuoi arrivare da un'altra parte, una destinazione presumibilmente condivisibile, ma sei sulla strada sbagliata.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Wed, 11 Jan 2012 23:51:07 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Joe Silver" ha scritto nel messaggio
news:f3b42e92-c17e-4b69-987d-97c410b05924@v24g2000yqk.googlegroups.com...
:
:On 30 Dic 2011, 18:57, tin...@libero.it (Lestofante) wrote:
:
:> Comunque sono assai lieto di rileggerti. Pensavo fossi definitivamente
:> migrata su facebook.
:
:Definitivamente?

Direi neanche per un millisecondo.
Le rivoluzioni della primavera araba le lascio volentieri fare agli arabi
con l'Adsl integrata. Gli spettano di diritto, direi.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 00:01:46 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Lestofante" ha scritto nel messaggio news:jdkstl$p9c$1@news.newsland.it...
:susanna ha scritto:
:
:> Ma io c'ho anche l'audio originale italiano (tranne che nelle scene
:> originali, ovviamente).
:
:Ecco questo particolare mi fa un pÃ² rosicare...

Ora ti do il link del mulo. Cioe' te lo faccio dare.

:> Per il resto, come butta, Lesto?
:
:si vivacchia, al momento libero da pensieri filmici da concretizzare, non
:contento di lavorare 8 ore al giorno e di insegnare pugilato la sera mi
:sono iscritto all'universitÃ e mi sto facendo un pippone con Kant e
:l'etica razionale. Va bÃ¨.

Uau.

:Senti, scusa la domanda estemporanea, ma perchÃ¨ tu non ha mai parlato di
:Bela Tarr? L'ultimo film dell'ungherese passato di recente su fuori orario
:Ã¨, insieme all'ultimo Trier, il piÃ¹ bel film sull'apocalisse. E il resto
:della sua filmografia Ã¨ decisamente di rillievo.

Gli ungheresi, di norma, sanno fare cinema. Kovacs e Jancso', maestri.
Tarr e' difficile, Lesto. E i suoi film, difficili. Ed e'difficile parlare
di film difficili. L'ultima volta che ci ho provato non sono rimastra
soddisfatta (Infinitas, che ancora oggi mi assilla e che diventa sempre piu'
grande piu' ci penso).

Se ci provo, pero' ti voglio.

:Comunque sono assai lieto di rileggerti. Pensavo fossi definitivamente
:migrata su facebook.

No, quella roba non mi ha mai interessato, e' deleteria.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Thu, 12 Jan 2012 07:18:32 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> I pregiudizi sul genere invece non sono pregiudizi, e' gusto personale. Se
> lo si elegge a giudizio si sbaglia.

PerÃ² chi incasella un film in in un genere applica un criterio spesso
opinabile. Se ci si fida ciecamente e per partito preso si salta la visione
di un film per questo mi sembra un peccato.
Tendo a pensare che la bontÃ di un film travalica il genere e che sia
sbagliato perderselo perchÃ© normalmente non piace un determinato genere,

ecco.

> Ho visto pochi film Pixar, Wall-E e' un piccolo capolavoro.
> Anche in questi casi abbiamo una stupefacente realizzazione tecnica che,
> spesso, copre la banalitÃ del contenuto.

Banale? Ma se la parte iniziale Ã¨ quasi cinema espressionista! E che dire della satira feroce dell'umanitÃ ridotta ad esseri mollicci e inetti che socializzano solo attraverso uno schermo? E la scorrazzata nello spazio? Per favore, non mi banalizzare Wall-E.

> Pero' dicevo 'meno interessanti', non cazzate.
> E' indubbio come i cartoni animati Pixar siano del tutto ininteressanti,
> dato lo stereotipo fondamentale dei loro contenuti e del loro stile
> (realizzazione tecnica a parte). L'animazione ha possibilita' espressive
> enormi (vedi Svankmajer) e la Pixar tende a confezionare prodotti per la
> vendita sfruttando l'effetto seriale e la melensaggine dei soggetti, come e'
> evidente. Insomma, una Walt Disney del 2000, tecnicamente ineccepibile ma
> anche pericolosamente banale. Anche questi li vedo per 'servizio'.

Ripeto, hai visto Monsters & Co?
Tutto fuorchÃ© banale.

> E fai male, perche' significa che non conosci il cinema.

Attenzione, Ã¨ chiaro che esistono registi che generalmente producono buone cose e quando viene pubblicato un loro film ho un attenzione particolare e cerco di andarlo a vedere, ma non mi piace il concetto di fiducia cieca.
Nei film non conta solo la regia. Sceneggiatura, recitazione, fotografia possono rovinare la migliore delle regie. Ogni film Ã¨ storia a sÃ©.
Non mi dirai che siccome esercito il mio giudizio a prescindere dal regista non conosco il cinema?

>
>
> :PS: Moon (regista di Source Code) non t'Ã¨ piaciuto?
>
> No, m'e' sfuggito. Mi fido?

Direi di sÃ¬. Davvero una piacevole sorpresa per me.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 12 Jan 2012 10:38:29 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> :Nel caso di transformers invece si tratta di processo puramente
> :industriale.
> Ok, ma non snobilita il film, se sono 2 minuti (impercettibili) su 150.
> Insomma, non mi hanno "fregata".

Va bene, il mio "ti hanno fregata" era un po esagerato, serviva ad
attirare l'attenzione sull'operazione copiaincolla che comunque pur
essendo limitata nel tempo indica una tendenza al riciclo pericolosa,
imho.

> :Credo che persino la regia in queste operazioni assuma un connotato meno
> :invasivo per non dire marginale.
> :CiÃ² non significa che dietro non ci sia un progetto e un prodotto,
> :questo mi pare ovvio.
> La regia di questi cosi c'e', ed e' importante. E' una regia diversa da
> quella 'tradizionale', che privilegia certi aspetti e ne tralascia altri, ma
> e' altrettanto determinante. Pensa solo al lavoro di montaggio (che e' una
> bella parte del lavoro di regia anche tradizionale).

Ma il montaggio di questi cosi si fa davanti a un pc e non sono piu
tanto sicuro che la supervisione del regista sia cosi' presente.
E' una sensazione ovviamente, non ho nessuna prova.
Il regista mi appare in questi casi sempre piu' come un produttore, uno
che muove masse di quattrini e delega a figure di fiducia.
Insomma, ci si allontana sempre di piu' dal prodotto e dalla produzione
in un processo di astrazione abbastanza tipico...

> :Ma andiamo sul terreno ideologico: cosa stiamo ammirando nel caso di T3?
> :La potenza espressiva del capitale e dell'industrializzazione
> :cinematografica alla massima potenza e realizzazione?
> Anche detto in senso lato, non ci sarebbe nulla di male.
> Ti ricordo che uno dei maggiori cantori delle meraviglie del capitalismo fu
> Marx.
> E non e' uno scherzo.

Lo ha studiato compiutamente, parlare di "ammirazione" nel caso di Marx
mi pare improprio.

> Non c'e' alcun segreto nascosto, che possa essere scorto solo da illuminati.
> Quel "disvelamento completo" e' semplicemente quello che e': spettacolo
> costruito con la forza della tecnica e dell'investimento. Nessuno e'
> obbligato a subire fascinazioni, ne' si puo' parlare di imbambolamento
> collettivo.
> Non e' la somministrazione dei prodotti che ne determina l'assuefazione: e'
> la *decisione* di consumare determinati prodotti che indica l'ideologia di
> chi consuma.

Questo Ã¨ un punto interessante.

In generale sono daccordo per il semplice motivo che l'ideologia Ã¨
dettata sempre dalla prassi.
Ma non sono cosi' sicuro che dietro ogni scelta ci sia un atto cosciente
e ragionato. La massa degli individui nella nostra societÃ spesso si
muove anche bovinamente seguando il sentiero che gli Ã¨ stato indicato.
O almeno spesso ho questa impressione.

> Non sempre. Per T3, almeno nel mio caso (ma sono pronta a spiegare
> analiticamente perchÃ¨), l'esperienza Ã¨ stata positiva.
> Molto peggio gli altri due della saga, ad esempio, in cui il rozzo tentativo
> di fornire una impianto narrativo simil-drammaturgico introduceva temi
> stereotipati e insulsi (es. la ragazzotta con le grosse tette e il relativo
> tran tran di scemate adolescenziali annesse) che annebbiavano l'effettiva
> qualitÃ del film, ovvero la resa tecnica e cinematografica delle
> trasformazioni dei robot.

Ma l'esile impianto simil-drammaturgico pur se insulso e apparentemente
inutile, assolve a una funziona primaria in un racconto: quella di
creare le pause in un discorso, quelle di creare l'anticlimax che porta
alla successiva esplosione di tecnica metallica.
Insomma Ã¨ quello che dicevo nel post precedente: una forma ancorche'
vuota, sterile di narrazione IMHO deve esistere, almeno nel cinema da
blockbuster, altrimenti si contravviene a una regola di linguaggio IMHO.

> In effetti T3 e' zeppo di sequenze in CG, ma, almeno personalmente, io non
> ne vedo molte nella vita quotidiana (es. non uso giochi di questo tipo, nÃ¨
> sono una appassionata di tecniche grafiche al calcolatore). Queste che ho
> visto in T3 sono veramente l'apice di cio' che ho visto nel settore,
> realmente spettacolari.

OK.

> :Non siamo piu neanche nel territorio del baraccone, il baraccone per
> :essere tale DEVE mantenere almeno le forme del cinema, DEVE almeno
> :contentere una forma narrativa di quel tipo senza la quale non stiamo
> :piu assistendo neanche a un baraccone hollywoodiano nel termine storico
> :nel quale lo conosciamo, ma probabilmente a un esperimento, come dicevo
> :prima, una demo di effetti CGI su grande schermo, montata in stile cura
> :Ludovico.
> Dissento.
> Un baraccone e' un baraccone. L'impianto narrativo e' si' importante (e
> c'e', in T3), ma non e' determinante affinche' un baraccone sia tale.

Ok, non Ã¨ determinante, ma come dico poco sopra Ã¨ essenziale per
ricreare una parvenza di forma narrativa, un discorso che possa essere
seguito.

> Anzi.

> Il baraccone storico per antonomasia, il circo, e' uno spettacolo senza
> narrazione (ed infatti quando la si introduce abbiamo gli spettacoli
> circensi piÃ¹ ridicoli).

Esiste non una narrazione circense, ma la creazione della tensione e
successiva distensione, climax/anticlimax, inspira/ispira, metti la
cera/leva la cera.
Si tratta di una roba essenziale IMHO.

> T3 e' stata una buona visita al circo degli effetti speciali, senza
> l'inquinamento delle insulsaggini del genere, e con qualche (piccola)
> strizzatina d'occhio allo spettatore. Piu' che sufficiente per i miei 5
> euro.

Mi fa piacere, io ne ho visto uno e mezzo e ho deciso di rinunciare
volentieri al circo di Bay, ma vabbe', mi fa piacere che non ti sei
annoiata.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Joe Silver on Thu, 12 Jan 2012 13:31:09 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 12/01/2012 00:47, susanna ha scritto:

> Quando prendi queste dritte sei molto caro, Roberto.
> Tu, lo strenuo sostenitore cameroniano di Aliens, che accetta
> addirittura le contraddizioni interne all'universo narrativo (universo
> narrativo che ha sempre ragione, anche sulla fisica), fai queste obiezioni?
> Gli Aliens che muoiono a decine nel secondo della saga, che al posto di
> acido che buca astronavi hanno il Viakal, vanno bene.

A dire il vero queste mi sembrano incongruenze facilmente aggirabili:
gli alieni muoiono a decine sotto il fuoco di marines armati a puntino,
un tizio viene ferito dall'acido e alla fin fine si potrebbe sempre
obiettare che a bucare l'astronave era stato il sangue del facehugger,
che Ã¨ una creatura diversa dall'alieno adulto.

Semmai le leggi della fisica e della biologia vengono messe a dura prova
nel primo film, questo sÃ¬, dove un animaletto delle dimensioni di un
pugno diventa un marcantonio di due e metri e mezzo nel giro di 24 ore e
comunque nutrendosi di aria.

--
Vado a risolvere il teorema del grande Fermat. Mi ci vorranno dagli
8 ai 17 minuti
Joe

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 13:36:42 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Boh" ha scritto nel messaggio
news:1090333293348043846.323913someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
:
:"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
:> I pregiudizi sul genere invece non sono pregiudizi, e' gusto personale.
Se
:> lo si elegge a giudizio si sbaglia.
:
:PerÃ² chi incasella un film in in un genere applica un criterio spesso
:opinabile. Se ci si fida ciecamente e per partito preso si salta la visione
:di un film per questo mi sembra un peccato.

I generi esistono oggettivamente, e l'incasellamento e', spesso, normale.
Es. T3 e' un film di genere, perche' rispetta i canoni stilistici, narrativi
ed estetici di una determinata tipologia di racconto cinematografico. Il suo
incasellamento e' necessario e normale.

Non tutti i film sono di genere o, che piu' o meno e' la stessa cosa, un
film puo' appartenere a generi differenti e/o quindi a nessun genere, ma
questo va da se'.

:Tendo a pensare che la bontÃ di un film travalica il genere e che sia
:sbagliato perderselo perchÃ© normalmente non piace un determinato genere,
:ecco.

Certo.
Ma il film di genere non travalica il suo genere, cioe' non si puo' omettere
dal giudizio di un film di genere il giudizio generale sul suo genere.

:> Ho visto pochi film Pixar, Wall-E e' un piccolo capolavoro.
:> Anche in questi casi abbiamo una stupefacente realizzazione tecnica che,
:> spesso, copre la banalitÃ del contenuto.
:
:Banale? Ma se la parte iniziale Ã¨ quasi cinema espressionista!

Hai uno strano concetto di espressionismo. Il riferimento cinematografico
della prima parte di Wall-E, volendolo proprio individuare, e' di tipo
chapliniano (e anche keatoniano, ora che ci penso), non espressionista.
Cogli bene pero' che e' la prima parte di Wall-E che e' capolavoro, e
proprio perche' non viene proposto uno stereotipo (quello fiabesco, per
intenderci) ma un racconto originale.
La seconda parte invece ricade nello stereotipo ed e' banale, si'.

:E che dire della satira feroce dell'umanitÃ ridotta ad esseri mollicci e
:inetti che socializzano solo attraverso uno schermo?

Che e' una banalita'. Perche' e' un luogo comune, ovvero una ragione ben
nota, immediatamente condivisibile, non problematica.

:Per favore, non mi banalizzare Wall-E.

E', per un bel pezzo, banale.

:> Pero' dicevo 'meno interessanti', non cazzate.
:> E' indubbio come i cartoni animati Pixar siano del tutto ininteressanti,
:> dato lo stereotipo fondamentale dei loro contenuti e del loro stile
:> (realizzazione tecnica a parte). L'animazione ha possibilita' espressive
:> enormi (vedi Svankmajer) e la Pixar tende a confezionare prodotti per la
:> vendita sfruttando l'effetto seriale e la melensaggine dei soggetti, come
e'
:> evidente. Insomma, una Walt Disney del 2000, tecnicamente ineccepibile ma
:> anche pericolosamente banale. Anche questi li vedo per 'servizio'.
:
:Ripeto, hai visto Monsters & Co?
:Tutto fuorchÃ© banale.

Censura preventiva. Se pensi che non rientri nello stereotipo della fiaba
alla Disney (di cui ho gia' fatto il pieno), provo a guardarmelo.

:> E fai male, perche' significa che non conosci il cinema.
:
:Attenzione, Ã¨ chiaro che esistono registi che generalmente producono buone
:cose e quando viene pubblicato un loro film ho un attenzione particolare e
:cerco di andarlo a vedere, ma non mi piace il concetto di fiducia cieca.

A nessuno piace. Ma cio' non significa che esista la fiducia, che e'
necessaria.

:Nei film non conta solo la regia. Sceneggiatura, recitazione, fotografia
:possono rovinare la migliore delle regie. Ogni film Ã¨ storia a sÃ©.
:Non mi dirai che siccome esercito il mio giudizio a prescindere dal regista
:non conosco il cinema?

Si', lo dico. Nel giudizio di un film non si prescinde dal regista (tranne eccezioni).

:> :PS: Moon (regista di Source Code) non t'Ã¨ piaciuto?
:>
:> No, m'e' sfuggito. Mi fido?
:
:Direi di sÃ¬. Davvero una piacevole sorpresa per me.

Ok, lo metto in lista. Poi ti dico.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 12 Jan 2012 13:39:32 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Joe Silver <joe.silver@gmail.com> wrote:

> A dire il vero queste mi sembrano incongruenze facilmente aggirabili:
> gli alieni muoiono a decine sotto il fuoco di marines armati a puntino

Non Ã¨ coerente con l'alieno descritto nel primo film descritto come una creatura praticamente perfetta, resistente persino al motore della navetta di Ripley che deve metterlo al massimo per sbarazzarsene.

> un tizio viene ferito dall'acido

E con una bendatura Ã¨ a posto mentre sappiamo che l'acido corrode ogni tipo di lega.

> e alla fin fine si potrebbe sempre obiettare che a bucare l'astronave era
> stato il sangue del facehugger, che Ã¨ una creatura diversa dall'alieno
> adulto.

Beeeep, errore: l'acido che corrode il pavimeno dell'astronave madre in aliens (preludio al duello finale) Ã¨ il modo con il quale si annuncia la regina (esemplare adulto) a Ripley.

Aliens Ã¨ un film molto debole, molto piu debole del primo e con parecchi problemi di squilibrio anche narrativo con una prima parte non in linea con la seconda, ma ho gia dato in un post apposito...

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Thu, 12 Jan 2012 14:01:31 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Joe Silver ha spiegato il 12/01/2012 :

>> Gli Aliens che muoiono a decine nel secondo della saga, che al posto di
>> acido che buca astronavi hanno il Viakal, vanno bene.
>
> A dire il vero queste mi sembrano incongruenze facilmente aggirabili: gli
> alieni muoiono a decine sotto il fuoco di marines armati a puntino, un tizio
> viene ferito dall'acido e alla fin fine si potrebbe sempre obiettare che a
> bucare l'astronave era stato il sangue del facehugger, che Ã¨ una creatura
> diversa dall'alieno adulto.

infatti, il patto narrativo Ã¨ chiaro, il film Ã¨ coerente con sÃ© stesso (non con la realtÃ , chi se ne frega della realtÃ). Invece Transformers promette robot che si trasformano, si rifanno ad un franchise in cui i robot si trasformavano e invece vai al cinema e cosa trovi? Robot mutaforma, robot con parti metalliche che germogliano, che nascono e si fondono e si duplicano per gemmazione. Ma lasciamo perdere, di questo passo si arriva alle solite: e cioÃ¨ che i blockbuster sono tutti uguali, che Cameron Ã¨ uguale a Bay, che "Terminator 2" ha lo stesso spessore cinematografico di "Transformers 3" ecc... inaccettabile!
;-)

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Thu, 12 Jan 2012 14:13:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna ha detto questo giovedÃ¬ :

> :Non mi dirai che non hai gradito nulla di Pixar, ad esempio?
> :Visto Up? O Wall-E? Monsters & co, poi, ha del filosofico!
>
> Ho visto pochi film Pixar, Wall-E e' un piccolo capolavoro.

> Anche in questi casi abbiamo una stupefacente realizzazione tecnica che,
> spesso, copre la banalitÃ del contenuto.
> Pero' dicevo 'meno interessanti', non cazzate.
> E' indubbio come i cartoni animati Pixar siano del tutto ininteressanti, dato
> lo stereotipo fondamentale dei loro contenuti e del loro stile (realizzazione
> tecnica a parte). L'animazione ha possibilita' espressive enormi (vedi
> Svankmajer) e la Pixar tende a confezionare prodotti per la vendita
> sfruttando l'effetto seriale e la melensaggine dei soggetti, come e'
> evidente. Insomma, una Walt Disney del 2000, tecnicamente ineccepibile ma
> anche pericolosamente banale. Anche questi li vedo per 'servizio'.

Direi perfetto.

> :Per quanto concerne i registi, Ã¨ un aspetto che davvero non da nessuna
> :garanzia. Avresti mai detto che Ridley Scott dopo grandi opere come Alien,
> :Blade Runner, mettiamoci pure Thelma & Louise, si adagiasse sugli allori
> :per sfornardo solenni cazzate come Robin Hood?
>
>
> Si'. Perche' conosco il regista.
> E lo vado a vedere comunque a scatola chiusa. E' sano pregiudizio.

perfetto anche qui. Ridley Ã¨ Ridley, un Robin Hood di Ridley, girato
con la mano sinistra e senza il minimo interesse da parte del regista
(se non per il dettaglio delle frecce scoccate e, ovviamente, per la
scena dello sbarco) vale 100 blockbuster di chiunque altro. Per me lo
stesso discorso vale per Cameron, Spielberg, Zhag Yimou e altri che non
sto qui ad elencare. E' un acquisto a scatola chiusa, sono mostri della
cinepresa, bisogna vederli a prescindere e se pure il film non Ã¨
obiettivamente salvabile (Robin Hood) ci sarÃ sempre la splendida mano
del suo regista a giustificare il prezzo del biglietto. Grande cinema,
anche quando delude. E un giorno bisognerÃ tornare seriamente su "Le
crociate".

> Pero' ora dimmi: lo sei andato a vedere perche' ti hanno detto che era bello
> o perche' era di Ridley?

Per Ridley, ovvio! Per Ridley mi precipitero a vedere Prometheus, anche
se sarÃ un brodino new-age. PerÃ² Ridley che torna alla fantascienza Ã¨
un pensiero che dÃ godimento.

> :PS: Moon (regista di Source Code) non t'Ã¨ piaciuto?
>
> No, m'e' sfuggito. Mi fido?

un piccolo film, assai sopravvalutato, che fa un figurone in un periodo
di magra per la fantascienza ma che forse in altri tempi avrebbe
destato meno entusiasmo. Source code Ã¨ un po' piÃ¹ ambizioso, anche se

il materiale (il circolo chiuso, l'"anello di Moebius", il deja-vu) Ã¨ abbastanza risaputo. Cmq Jones Ã¨ un regista che almeno ci prova, gli esiti sono interessanti, mi piacerebbe che non si perdesse per strada.

R.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Joe Silver on Thu, 12 Jan 2012 14:32:58 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 12/01/2012 14:39, SAP ha scritto:
> Joe Silver<joe.silver@gmail.com> wrote:
>
>> A dire il vero queste mi sembrano incongruenze facilmente aggirabili:
>> gli alieni muoiono a decine sotto il fuoco di marines armati a puntino
>
> Non Ã¨ coerente con l'alieno descritto nel primo film descritto come una
> creatura praticamente perfetta, resistente persino al motore della
> navetta di Ripley che deve metterlo al massimo per sbarazzarsene.

Ma quando mai Ã¨ perfetto... Non hanno un'arma-una per affrontarlo, tranne un lanciafiamme artigianale che in realtÃ viene usato solo per aprirsi la strada. E' resistente al motore della navetta *spento*.
Beh pure io lo sono.

>> un tizio viene ferito dall'acido
>
> E con una bendatura Ã¨ a posto mentre sappiamo che l'acido corrode ogni
> tipo di lega.

E chi lo dice? Gli acidi piÃ¹ potenti devono pur essere inefficaci sui materiali di cui sono fatti i contenitori nei quali vengono immagazzinati. L'acido non corrode i tessuti biologici dell'alieno. Hai quantificato i ml di acido che vengono spruzzati sul soldato ferito? La sua interazione con i liquidi?

>> e alla fin fine si potrebbe sempre obiettare che a bucare l'astronave era
>> stato il sangue del facehugger, che Ã¨ una creatura diversa dall'alieno
>> adulto.

> Beeeep, errore: l'acido che corrode il pavimeno dell'astronave madre in
> aliens (preludio al duello finale) Ã¨ il modo con il quale si annuncia la
> regina (esemplare adulto) a Ripley.

SÃ¬, fa un buchetto su una superficie porosa che sembra qualsiasi cosa

tranne metallo. Mentre quello del facehugger scava due o tre piani del Nostromo. E rimane sempre la variabile quantitÃ .

>
> Aliens Ã¨ un film molto debole, molto piu debole del primo e con parecchi
> problemi di squilibrio anche narrativo con una prima parte non in linea
> con la seconda, ma ho gia dato in un post apposito...
>

ecchissene

Qui facevo la punta al cazzo sulla consistenza con le leggi fisiche-biologiche in Aliens. L'embrione che centuplica le proprie dimensioni in poche ore Ã¨ una "violazione" paragonabile a quella dei robottoni.

--
Vado a risolvere il teorema del grande Fermat. Mi ci vorranno dagli 8 ai 17 minuti
Joe

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Thu, 12 Jan 2012 14:38:21 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Scriveva SAP giovedÃ¬, 12/01/2012:

>> A dire il vero queste mi sembrano incongruenze facilmente aggirabili:
>> gli alieni muoiono a decine sotto il fuoco di marines armati a puntino
>
> Non Ã¨ coerente con l'alieno descritto nel primo film descritto come una
> creatura praticamente perfetta, resistente persino al motore della
> navetta di Ripley che deve metterlo al massimo per sbarazzarsene.

Aliens NON Ã¨ il sequel di Alien, se non assai vagamente. E' piÃ¹ una rilettura, alla Cameron, come Alien 3 e Alien 4 lo sono, rispettivamente, alla Fincher e alla Jeunet. E' il motivo d'interesse principale della saga, universalmente riconosciuto, dai registi e dai fan. Certo ci sono punti in comune fra i film, ma anche differenze abissali. Sono diverse version dello stesso film e il fatto che spesso

in questi film si facci riferimento ad eventi accaduti nei film precedenti Ã¨ il minimo sindacale, un contentino per le aspettative seriali del pubblico, le intenzioni erano altre (dare fiducia a giovani registi visionari, dalla forte impronta personale, lasciare che facessero la *loro* versione della storia), e infatti "sequel" cosÃ¬ nessuno li fa piÃ¹.

R.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 14:38:46 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"SAP" ha scritto nel messaggio
news:1kdqg5c.1xiy5s21bcomkwN%sapo68@gmail.com...

:> La regia di questi cosi c'e', ed e' importante. E' una regia diversa da
:> quella 'tradizionale', che privilegia certi aspetti e ne tralascia altri,
ma
:> e' altrettanto determinante. Pensa solo al lavoro di montaggio (che e'
una
:> bella parte del lavoro di regia anche tradizionale).
:
:Ma il montaggio di questi cosi si fa davanti a un pc e non sono piu
:tanto sicuro che la supervisione del regista sia cosi' presente.

Temo che la maggior parte delle pellicole odierne siano montate con Avid al Pc, non solo T3.
E tutto il cinema classico (e gran parte di quello Usa moderno) non e' mai stato supervisionato dal regista (nemmeno John Ford, per dire), bensi' dai produttori.
Insomma, descrivi una realta' che non e' quella specifica di T3, ma del cinema in generale.

:Insomma, ci si allontana sempre di piu' dal prodotto e dalla produzione
:in un processo di astrazione abbastanza tipico...

Che e' (ed e' stato) tale in rare occasioni, per il cinema d'autore europeo ad esempio.
Ma non e' T3 che mina il cinema d'autore.

:> Anche detto in senso lato, non ci sarebbe nulla di male.

:> Ti ricordo che uno dei maggiori cantori delle meraviglie del capitalismo
fu
:> Marx.
:> E non e' uno scherzo.

:Lo ha studiato compiutamente, parlare di "ammirazione" nel caso di Marx
:mi pare improprio.

Dal primo testo sottomano (in realta' il piu' famoso di tutti):

La borghesia ha avuto nella storia una parte sommamente rivoluzionaria.
[...]

Essa ha compiuto ben altre meraviglie che le piramidi egiziane, acquedotti
romani e cattedrali gotiche, ha portato a termine ben altre spedizioni che
le migrazioni dei popoli e le crociate. [...]

Durante il suo dominio di classe appena secolare la borghesia ha creato
forze produttive in massa molto maggiore e piÃ¹ colossali che non avessero
mai fatto tutte insieme le altre generazioni del passato. Il soggiogamento
delle forze naturali, le macchine, l'applicazione della chimica
all'industria e all'agricoltura, la navigazione a vapore, le ferrovie, i
telegrafi elettrici, il dissodamento d'interi continenti, la navigabilitÃ
dei fiumi, popolazioni intere sorte quasi per incanto dal suolo -quale dei
secoli antecedenti immaginava che nel grembo del lavoro sociale stessero
sopite tali forze produttive? [...]

:> Non c'e' alcun segreto nascosto, che possa essere scorto solo da
illuminati.
:> Quel "disvelamento completo" e' semplicemente quello che e': spettacolo
:> costruito con la forza della tecnica e dell'investimento. Nessuno e'
:> obbligato a subire fascinazioni, ne' si puo' parlare di imbambolamento
:> collettivo.
:> Non e' la somministrazione dei prodotti che ne determina l'assuefazione:
e'
:> la *decisione* di consumare determinati prodotti che indica l'ideologia
di
:> chi consuma.
:
:Questo Ã¨ un punto interessante.
:In generale sono daccordo per il semplice motivo che l'ideologia Ã¨
:dettata sempre dalla prassi.

Ora mi fai felice. Tu sei uno che impara, e imparare e' la cosa piu'
difficile.

:Ma non sono cosi' sicuro che dietro ogni scelta ci sia un atto cosciente
:e ragionato. La massa degli individui nella nostra societÃ spesso si
:muove anche bovinamente seguando il sentiero che gli Ã¨ stato indicato.
:O almeno spesso ho questa impressione.

E' una impressione. Gli uomini non sono scimmie a pelo corto. Certo, l'atto cosciente e ragionato di un 14nne non e' l'atto cosciente e ragionato di un adulto, per una banale questione biologica.
Il fatto e' che l'adulto compie atti coscienti e ragionati spesso piu' estremi del 14nne. Perche' l'ideologia dell'adulto e' ormai compiuta e solidificata.

:Ma l'esile impianto simil-drammaturgico pur se insulso e apparentemente
:inutile, assolve a una funziona primaria in un racconto: quella di
:creare le pause in un discorso, quelle di creare l'anticlimax che porta
:alla successiva esplosione di tecnica metallica.

Bravo, bene, bis. Il fatto e' proprio questo: l'impianto narrativo di questo cinema NON e' in grado di produrre il climax e il suo anti, perche' non gli interessa.
E' questo aspetto che, in genere, viene criticato (giustamente). La poverta' di questi racconti (e la loro insulsaggine, aggiungo) risulta deleteria. T3 'spure' (e' una parola grossa, capisco) questo problema riducendo il racconto a niente o poco piu', mettendo in evidenza la propria sostanza effettiva.

:> Un baraccone e' un baraccone. L'impianto narrativo e' si' importante (e
:> c'e', in T3), ma non e' determinante affinche' un baraccone sia tale.
:
:Ok, non Ã¨ determinante, ma come dico poco sopra Ã¨ essenziale per
:ricreare una parvenza di forma narrativa, un discorso che possa essere
:seguito.

Certo, ma l'impianto non e' assente, in T3. E' solo ridotto, svuotato.
Inoltre l'incipit e' anche geniale, vivendo di quella citazione a Capricorn One.

:Esiste non una narrazione circense, ma la creazione della tensione e
:successiva distensione, climax/anticlimax, inspira/ispira, metti la
:cera/leva la cera.
:Si tratta di una roba essenziale IMHO.

E qui ti sbagli, anche se ora la cosa e' interessante. Lo spettacolo puro (es. il circo) non necessita ne' di racconto, ne' di discorso. Lo spettacolo

viene ottenuto semplicemente mostrando i risultati di una tecnica (dal trapezista al giocoliere, passando per il domatore).
Il cinema ha la necessita' perlomeno di un racconto (altrimenti si rischia di non parlare nemmeno di cinema ma di qualcos'altro), pero' ora serve capire il grado di quel racconto. In T3 il grado e' vicino allo zero (non assente) e il grado massimo se lo aggiudica la tecnica, come al circo.

Ora: il film T3 e' un buon film per questa ragione.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 12 Jan 2012 14:50:56 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Joe Silver <joe.silver@gmail.com> wrote:

> Ma quando mai Ã¨ perfetto... Non hanno un'arma-una per affrontarlo,
> tranne un lanciafiamme artigianale che in realtÃ viene usato solo per
> aprirsi la strada. E' resistente al motore della navetta *spento*.
> Beh pure io lo sono.

Si, ma Ã¨ fuori nello spazio (un ambientino comodo) e non mi pare proprio spento.
Poi quando lo "accende" l'affare resiste un bel po prima di schiodarsi.
Insomma in aliens li sterminano a decine, Ã¨ una banalizzazione che distrugge il pathos.

> E chi lo dice? Gli acidi piÃ¹ potenti devono pur essere inefficaci sui
> materiali di cui sono fatti i contenitori nei quali vengono
> immagazzinati. L'acido non corrode i tessuti biologici dell'alieno. Hai
> quantificato i ml di acido che vengono spruzzati sul soldato ferito? La
> sua interazione con i liquidi?

Va bene, hai vinto tu, in realtÃ Ã¨ brodo lesso.

> SÃ¬, fa un buchetto su una superficie porosa che sembra qualsiasi cosa
> tranne metallo.

Superfice porosa sulla quale camminano i soldati e sulla quale poggia la navetta col quale sono appena arrivati.
SarÃ mica che il marzapane ha una resistenza insospettabile e non me n'ero accorto?

> Mentre quello del facehugger scava due o tre piani del
> Nostromo. E rimane sempre la variabile quantitÃ .

E vabbe' come dicesti tu, chissene.
Aliens rimene comunque una merdina secca, sopravvalutatissimo anche
senza scomodare il precedente.

> > Aliens Ã¨ un film molto debole, molto piu debole del primo e con parecchi
> > problemi di squilibrio anche narrativo con una prima parte non in linea
> > con la seconda, ma ho gia dato in un post apposito...
> ecchissene

Oh beh, peccato, pensavo ti interessasse discuterne, mi sbagliavo.

> Qui facevo la punta al cazzo sulla consistenza con le leggi
> fisiche-biologiche in Aliens. L'embrione che centuplica le proprie
> dimensioni in poche ore Ã¨ una "violazione" paragonabile a quella dei
> robottoni.

Su questo sono daccordo, i problemi di Aliens sono casomai di coerenza
interna e di racconto.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 15:04:02 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Joe Silver" ha scritto nel messaggio news:jemng6$9qh$1@tdi.cu.mi.it...
:Il 12/01/2012 00:47, susanna ha scritto:

:A dire il vero queste mi sembrano incongruenze facilmente aggirabili:
:gli alieni muoiono a decine sotto il fuoco di marines armati a puntino,
:un tizio viene ferito dall'acido e alla fin fine si potrebbe sempre
:obiettare che a bucare l'astronave era stato il sangue del facehugger,
:che Ã¨ una creatura diversa dall'alieno adulto.

'zzo e' un facehugger?
Sai, in questo modo si puo' aggirare anche l'ipertrofico sviluppo dell'Alien
considerando che un Linguafoeda acheronsis potrebbe cibarsi di materiale
ferroso (presente in grandi quantita' nelle astronavi terrestri) e che,
avendo un metabolismo decuplicato, possa svilupparsi cosi' velocemente anche
a causa della particolare dieta metallica.

In realta', come e' noto, cio' che conta e' l'universo del racconto, non della realta' o della fisica.
Se il racconto introduce un proprio universo cio' che il lettore/spettatore e' tenuto a fare e' cosi' semplice che anche i bambini sono estremamente competenti in questo:
a) non deve contraddirsi
b) deve essere sufficientemente logico (internamente)

Ora, uno dei problemi di Aliens (che come film condivide l'universo del racconto del suo predecessore) e' proprio questo, barare sull'universo del racconto precedente.
Questo e' fraudolento, espressivamente parlando.
Lecito, ma fraudolento.

Se nell'universo di Alien l'alieno e' pressoche' imbattibile, non puoi farne cadere a decine sotto i colpi delle pistole, perche' stai distruggendo l'universo del racconto che tu stesso hai selezionato.
Pero' lo puoi fare, in nome di un universo del racconto NUOVO, che, a livello espressivo, possa dare qualcosa in piu', magari.
Purtroppo Cameron non ci riesce: distrugge ma non costruisce. Il risultato e' uno sparatutto ben fatto, con cinque caratteri simpatici e un nuovo mostro solo quantitativamente diverso, un film che potrebbe aver girato il famoso Joe Alves.

Ed e' la ragione per cui invecchia male, come ha ben detto qualcuno qui, cosi' come invecchieranno male T3 e i baracconi, mentre non invecchiera' del tutto Alien. Perche' in Alien il film non e' il mostro, ma il racconto e la capacita' che ha questo racconto di suscitare un tipico risultato dell'espressivita' cinematografica, ovvero la suspence (detta anche, da me, l'ansia per il seguito).

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 15:24:16 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Roberto" ha scritto nel messaggio news:jemp41aku1@solani.org...
:Joe Silver ha spiegato il 12/01/2012 :

:infatti, il patto narrativo Ã¨ chiaro, il film Ã¨ coerente con sÃ© stesso
:(non con la realtÃ , chi se ne frega della realtÃ).

Bravo, bene, ma vedi la mia precisazione in altro intervento.

:Invece Transformers
:promette robot che si trasformano, si rifanno ad un franchise in cui i
:robot si trasformavano e invece vai al cinema e cosa trovi?

Robot che si trasformano, Rob. Nulla piu' e nulla meno.
Robot che hanno una forma antropomorfa e che si trasformano in oggetti meccanici nel modo e nella qualita' di cui non ci deve interessare esattamente NULLA, perche' lo decide l'autore, e' un suo diritto. E che, dopo le trasformazioni, riprendono la versione antropomorfa.

Ti faccio notare che le mutazioni, per definizione, sono irreversibili; le trasformazioni invece sono quelle che vedi in T3.

:Robot
:mutaforma, robot con parti metalliche che germogliano, che nascono e si
:fondono e si duplicano per gemmazione. Ma lasciamo perdere, di questo
:passo si arriva alle solite: e cioÃ¨ che i blockbuster sono tutti
:uguali, che Cameron Ã¨ uguale a Bay, che "Terminator 2" ha lo stesso
:spessore cinematografico di "Transformers 3" ecc... inaccettabile!
:;-)

Cameron non e' Bay, lo sai bene e nessuno credo possa sostenerlo.
Cameron sa raccontare (anche se, per quanto mi riguarda, lo dimostra compiutamente solo con Avatar); forse anche Bay sa farlo, ma ce lo dimostra rarissimamente. Cameron ogni tanto fa cinema, Bay fa spettacolo.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 15:32:43 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Lestofante" ha scritto nel messaggio news:jdkstl$p9c$1@news.newsland.it...
:Ecco questo particolare mi fa un pÃ² rosicare...

Ecco:
<ed2k://|file| [ITA.ENG]Cruising.1980.William%20Friedkin.avi|1174781952|F0F FCF4757279823A29821D0F3120586|h=LHQ7SHH4PJICV5R725P77YDE6TKN EKTR|/ >

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Joe Silver on Thu, 12 Jan 2012 15:33:21 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 12/01/2012 15:50, SAP ha scritto:
> Joe Silver<joe.silver@gmail.com> wrote:
>
>> Ma quando mai Ã¨ perfetto... Non hanno un'arma-una per affrontarlo,
>> tranne un lanciafiamme artigianale che in realtÃ viene usato solo per
>> aprirsi la strada. E' resistente al motore della navetta *spento*.
>> Beh pure io lo sono.
>
> Si, ma Ã¨ fuori nello spazio (un ambientino comodo) e non mi pare proprio
> spento.
> Poi quando lo "accende" l'affare resiste un bel po prima di schiodarsi.
> Insomma in aliens li sterminano a decine, Ã¨ una banalizzazione che
> distrugge il pathos.

SÃ¬, Ã¨ spento. L'arpionata sembra giÃ averlo tramortito abbastanza. A dirla tutta non sappiamo nemmeno se avrebbe potuto sopravvivere per cinque minuti fuori nello spazio senza motore acceso. In realtÃ non c'Ã¨ nessun motivo per crederlo perchÃ© non sappiamo quasi nulla dell'alieno (Ã¨ parte del fascino della storia) e i buchi di conoscenza li riempiamo con le nostre congetture (e quelle dei personaggi).

>> E chi lo dice? Gli acidi piÃ¹ potenti devono pur essere inefficaci sui
>> materiali di cui sono fatti i contenitori nei quali vengono
>> immagazzinati. L'acido non corrode i tessuti biologici dell'alieno. Hai
>> quantificato i ml di acido che vengono spruzzati sul soldato ferito? La
>> sua interazione con i liquidi?
>
> Va bene, hai vinto tu, in realtÃ Ã¨ brodo lesso.

In realtÃ hai ragione tu, Ã¨ indubbiamente un acido capace di corrodere qualsiasi cosa di qualsiasi spessore. A questo punto piÃ¹ che chiedersi come facciano a non morire gli stessi alieni mi chiederei come non faccia l'universo stesso ad autodistruggersi.

>
>> SÃ¬, fa un buchetto su una superficie porosa che sembra qualsiasi cosa
>> tranne metallo.
>
> Superficie porosa sulla quale camminano i soldati e sulla quale poggia la
> navetta col quale sono appena arrivati.
> SarÃ mica che il marzapane ha una resistenza insospettabile e non me
> n'ero accorto?

Non fai ridere. Neanche la mia battuta qui sopra, beninteso, ma il fatto

Ã¨ che un ulteriore reply su una quisquilia del genere mi sembra giÃ eccessivo.
Andare a perder tempo sui siti fanzinari per cercare di capirne di piÃ¹ e accorgersi che anch'essi sparano ipotesi che si contraddicono mi ha fatto sentire abbastanza ridicolo.

Aliens mi sembra tutto che fuor che una merdina secca, anche in rapporto al sicuramente superiore film che lo precede. Come regia, nella capacitÃ di costruire tensione, di rendere bene la claustrofobia, nell'essere un film d'azione all'altezza dei suoi tempi, sapendo sfruttare bene l'idea del film originale, rifacendolo in parte ma trasformandolo in un film di guerra.

Transformers 3 non ci penso nemmeno di guardarlo, come del resto i primi due. Non sono un fanatico di Cameron ma tra lui e Bay la mia censura preventiva non ha dubbi su chi scegliere, se dovessi.

--
Vado a risolvere il teorema del grande Fermat. Mi ci vorranno dagli 8 ai 17 minuti
Joe

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Once Upon a Time in I on Thu, 12 Jan 2012 15:42:47 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 12 Gen, 15:38, Roberto <return...@alice.it> wrote:
>
>
> Aliens NON Ã¨ il sequel di Alien, se non assai vagamente.

Beh, che dire, ci vuole del coraggio per fare un'affermazione del genere.
Complimenti!

Michele

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 12 Jan 2012 15:44:02 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Temo che la maggior parte delle pellicole odierne siano montate con Avid al
> Pc, non solo T3.

E' diciamo una mezza certezza, non cambia molto in effetti.

> E tutto il cinema classico (e gran parte di quello Usa moderno) non e' mai
> stato supervisionato dal regista (nemmeno John Ford, per dire), bensi' dai
> produttori.
> Insomma, descrivi una realta' che non e' quella specifica di T3, ma del
> cinema in generale.

Ok.
Mi sembra che questa tendenza raggiunga la perfezione in casi come
questi...

> Che e' (ed e' stato) tale in rare occasioni, per il cinema d'autore europeo
> ad esempio.
> Ma non e' T3 che mina il cinema d'autore.

Ok e ok.

> :Lo ha studiato compiutamente, parlare di "ammirazione" nel caso di Marx
> :mi pare improprio.
> Dal primo testo sottomano (in realta' il piu' famoso di tutti):

Mi sa di manifesto anche senza googlare, cosi', sulla fiducia :)

> La borghesia ha avuto nella storia una parte sommamente rivoluzionaria.

[snip]

> Durante il suo dominio di classe appena secolare la borghesia ha creato
> forze produttive in massa molto maggiore e piÃ¹ colossali che non avessero
> mai fatto tutte insieme le altre generazioni del passato. Il soggiogamento
> delle forze naturali, le macchine, l'applicazione della chimica
> all'industria e all'agricoltura, la navigazione a vapore, le ferrovie, i
> telegrafi elettrici, il dissodamento d'interi continenti, la navigabilitÃ
> dei fiumi, popolazioni intere sorte quasi per incanto dal suolo -quale dei
> secoli antecedenti immaginava che nel grembo del lavoro sociale stessero
> sopite tali forze produttive? [...]

e prosegue:

"La societÃ borghese moderna che ha creato per incanto mezzi di
produzione e di scambio cosÃ¬ potenti, rassomiglia al mago che non riesce
piÃ¹ a dominare le potenze degli inferi da lui evocate."

Inoltre tutto questo magnifico sviluppo tecnologico Marx lo riconosce alla borghesia quale classe dominante quindi uno sviluppo grandioso ma fatto sulle spalle dell'altra classe, il proletariato...

Piu' che ammirazione io leggo capacitÃ di analisi schietta e onesta e il riconoscimento alla borghesia di una sua funzione storica importante e ineludibile.

> E' una impressione. Gli uomini non sono scimmie a pelo corto. Certo, l'atto
> cosciente e ragionato di un 14nne non e' l'atto cosciente e ragionato di un
> adulto, per una banale questione biologica.
> Il fatto e' che l'adulto compie atti coscienti e ragionati spesso piu'
> estremi del 14nne. Perche' l'ideologia dell'adulto e' ormai compiuta e
> solidificata.

Diciamo che Ã¨ talmente una prassi consuetudinaria che spesso un adulto pur se cosciente e ragionante non si pone neanche il problema delle sue scelte e sopratutto quelle che sono le conseguenze.
Con ciÃ² non dico che per questo egli sia un ruminante, ma non appena vai a discutere (queste "scelte") e affermi ciÃ² che esse comportano nella pratica rispetto ad altri esseri umani, per prima cosa noti lo stupore come se non ci fosse effettiva coscienza.
Poi si passa di solito o a una fase di negazione o a una di giustificazione.

> Bravo, bene, bis. Il fatto e' proprio questo: l'impianto narrativo di questo
> cinema NON e' in grado di produrre il climax e il suo anti, perche' non gli
> interessa.

Ok, capisco quello che vuoi dire.

Vorrei precisare ancora di piÃ¹ il mio ragionamento: parlare di climax/anitclimax Ã¨ un po troppo impegnativo per il tipo di film in questione.
Quello di cui parlo Ã¨ un tipo di racconto che come quello discorsio deve avere le sue pause, la punteggiatura eccetera.
Altrimenti si ha un problema di comunicazione basilare.
Ora perÃ² tu mi dici che T3 conserva questo aspetto dialogico anche se distrugge tutto l'apparato "umano" e narativo "classico".

> E' questo aspetto che, in genere, viene criticato (giustamente). La poverta'
> di questi racconti (e la loro insulsaggine, aggiungo) risulta deleteria. T3
> 'spure' (e' una parola grossa, capisco) questo problema riducendo il
> racconto a niente o poco piu', mettendo in evidenza la propria sostanza
> effettiva.

Che pero' (vedi sopra) dovrebbe repellere invece di attrarre.

Anche il fatto che non ci sia la solita pupputa di contorno per un
affare da cassetta di questo genere potrebe essere un problema...
Comunque il pubblico da ragione a quello che dici tu, non mi pare sia
andato cosi' male T3.

> Certo, ma l'impianto non e' assente, in T3. E' solo ridotto, svuotato.

Ok.

> Inoltre l'incipit e' anche geniale, vivendo di quella citazione a Capricorn
> One.

Questa me l'ero persa O.o

> :Esiste non una narrazione circense, ma la creazione della tensione e
> :successiva distensione, climax/anticlimax, inspira/ispira, metti la
> :cera/leva la cera.
> :Si tratta di una roba essenziale IMHO.
> E qui ti sbagli, anche se ora la cosa e' interessante. Lo spettacolo puro
> (es. il circo) non necessita ne' di racconto, ne' di discorso. Lo spettacolo
> viene ottenuto semplicemente mostrando i risultati di una tecnica (dal
> trapezista al giocoliere, passando per il domatore).

Ok.
Il fraintendimento Ã¨ fra "racconto" e quella che poco sopra chiarivo
definitivamente come "punteggiatura", pause dialogiche di un discorso
(il passo verso la narrazione Ã¨ quindi successivo).
In questo senso anche lo spettacolo circense ha queste pause, anche se
in effetti non sono parte dei numeri e servono solo per preparare lo
spettacolo successivo, quindi Ã¨ solo un "accidente".

> Il cinema ha la necessita' perlomeno di un racconto (altrimenti si rischia
> di non parlare nemmeno di cinema ma di qualcos'altro),

Pda.

> pero' ora serve capire il grado di quel racconto. In T3 il grado e' vicino
> allo zero (non assente) e il grado massimo se lo aggiudica la tecnica,
> come al circo.

Peda (e due)

> Ora: il film T3 e' un buon film per questa ragione.

Chiaro.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...

Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 12 Jan 2012 15:54:10 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Joe Silver <joe.silver@gmail.com> wrote:

[snip]

> In realtÃ hai ragione tu, Ã¨ indubbiamente un acido capace di corrodere
> qualsiasi cosa di qualsiasi spessore. A questo punto piÃ¹ che chiedersi
> come facciano a non morire gli stessi alieni mi chiederei come non
> faccia l'universo stesso ad autodistruggersi.

A proposito di congetture...

> > Superficie porosa sulla quale camminano i soldati e sulla quale poggia la
> > navetta col quale sono appena arrivati.
> > SarÃ mica che il marzapane ha una resistenza insospettabile e non me
> > n'ero accorto?
> Non fai ridere. Neanche la mia battuta qui sopra, beninteso, ma il fatto
> Ã¨ che un ulteriore reply su una quisquilia del genere mi sembra giÃ
> eccessivo.
> Andare a perder tempo sui siti fanzinari per cercare di capirne di piÃ¹ e
> accorgersi che anch'essi sparano ipotesi che si contraddicono mi ha
> fatto sentire abbastanza ridicolo.

Ah beh, a me non interessa assolutamente andare a dragare internet
quando ho una visione fresca dei due film in oggetto.
La scena Ã¨ molto chiara: il pavimento Ã¨ di metallo, Ã¨ il pavimento di
una astronave che regge una navicella "figlia", Ripley, la bimba e il
robot umanoide (unici sopravvissuti oltre al soldato ferito, che rimane
fuori gioco).
Cameron ce lo mostra come senza soluzione di continuitÃ rispetto al
resto.
La regina (che la navicella "figlia" ha trasportato via dall'esplosione
della base) si annuncia ai superstiti sciogliendo la supericie del
pavimento vicino ai piedi dei tre.

Questa non e' una quisquilia ma una violazione enorme dell'impianto
narrativo, una incoerenza interna al racconto grossa come una casa.

> Aliens mi sembra tutto che fuor che una merdina secca, anche in rapporto
> al sicuramente superiore film che lo precede. Come regia, nella capacitÃ
> di costruire tensione, di rendere bene la claustrofobia, nell'essere un
> film d'azione all'altezza dei suoi tempi, sapendo sfruttare bene l'idea

> del film originale, rifacendolo in parte ma trasformandolo in un film di
> guerra.

Voglio riportare tutto il mio posta a proposito a volte ti facesse
fatica cercarlo.
Poi se non ti va di leggere, pace.

Tesi:

Per me Scott fa cappotto e se magna Cameron a colazione (rimanendo
ovviamente allo scontro singolo sui due film).

Svolgimento:

Scott ha il merito irripetibile di essere il creatore di una mitologia
fondante e originale (cinematograficamente parlando).
Un mito potente e generatore capace di ispirare e replicare se stesso.
E non sto parlando soltanto dell'alieno, con tutto quel che ne consegue
come per es. la sua natura, dalla fase riproduttiva (uovo, larva, stadio
adulto), l'istinto di conservazione, le caratteristiche fisiche (es:
l'acido) eccetera, ma anche tutta una messa in scena che Ã¨ aliena fin
dalla descrizione della nave: un cargo di materie prime, sporco,
gocciolante, con cunicoli essi stessi tentacolari.
C'e' la stessa forza iconografica e potenza visiva della nave di
Kubrickiana memoria, ma tanto era asettica e pulita quella di 2001,
tanto Ã¨ sporca e malata questa.
Una forza capace di germinare in decine e decine di altri film va detto.
Il racconto di Scott Ã¨ realistico e metafisico al tempo stesso, la
decimazione dell'equipaggio viene raccontata quasi per sottrazione,
l'alieno non ci viene particamente mai mostrato nella sua interezza.
Vengono gettate le basi per il ruolo della "compagnia" (che Cameron
approfondisce ulteriormente).

Cameron ha il merito di proseguire e approfondire questa mitologia
(aggiunge alla fase riproduttiva la "regina"), ma non essendo nella fase
fondativa, non supera il risultato iniziale, anzi si potrebbe dire che
lo indebolisce "spiegandolo" ulteriormente anche se grazie al cielo non
abbondano le spiegazioni.
Cameron spinge tutto verso il suo caratteristico ipertrofismo e gioca la
carta dell'azione moltiplicando i nemici a dismisura laddove Scott aveva
a disposizione un unico alieno.
Cameron militarizza il set mettendo in scena una guerra vera e propria
con armi di ogni tipo e strategie difensive (il classico fortino
assediato) + fuga e duello finali.
Sulle armi in particolar modo Cameron non ci lesina spiegazioni (armi a
impulsi, RPG, granate, sentinelle che si autoattivano, contatori di
cartucce, munizioni eccetera).
Ma Ã¨ nel duello finale che Cameron da il meglio di se mettendo in scena

il confronto tra due istinti materni (uno di vendetta l'altro di conservazione) con tanto di unione uomo-macchina realizzata nella sua androgina eroina a bordo dell'elevatore antopomorfo che rimanda molto ai robottoni giapponesi (a distanza di anni ci vedo ancora i gundam mobile suit).

Ho anche notato come il film di Cameron sia invecchiato peggio con alcune scene di raccordo (tipo modulo navetta che atterra) che sanno di plastica e cromakey di altri tempi, mentre Scott lavorando sul "vedo/non-vedo" ha proiettato il suo film in un limbo senza tempo che lo preserva meglio dal precoce invecchiamento.
In realtÃ alcune scene come l'alien che sfonda il petto del povero John Hurt sarebbero in effetti poco convincenti viste oggi, ma mantengono ancora la loro possente novitÃ "fondativa" e quindi si perdonano piÃ¹ volentieri rispetto per esempio agli incubi di ripley (una ripetizione di quella scena) o ai modellini dei veicoli del film di Cameron.

Colpisce negativamente (IMHO) nel film di Cameron sopratutto la banalizzazione della forza dell'alien: qui cadono a frotte, decine se non centinaia, sotto i colpi di mitra di Ripley e della sua squadra, laddove nel film di Scott ci si trovava di fronte a una creatura potentissima e assolutamente letale con una forza senza pari, tanto che neppure il motore della navicella di Ripley riesce ad averne ragione se non messo al massimo della potenza.
CosÃ¬ come Ã¨ veramente improbabile che Ripley riesca a recuperare la bambina direttamente nel nido...
Non parliamo poi di palesi incongruenze come uomini che si beccano l'acido degli alieni e ne ricevono semplici bruciature, mentre sappiamo da entrambi i film come sia capace di dissolvere istantaneamente lamiere/acciaio ecc.
Anche ammettendo una concessione narrativa necessaria (quando si mette in scena una guerra dobbiamo avere feriti e caduti da antrambe le parti) sarebbe comunque lecito aspettarsi di piu' da uno attento ai dettagli come Cameron.

Persino a livello di colonna sonora non c'e' proprio paragone: Jerry Goldsmith Vs. James Horner.
Quella di Goldsmith Ã¨ un vero capolavoro: moderna e contemporanea ma al tempo stesso classica e veramente orchestrale, metafisica, evocativa, dissonante. Un tema che emerge da un caos primigenio che si scolpisce nota per nota nella mente dell'ascoltatore
Horner tenta la stessa operazione IMHO non riuscendovi, sia nel tema (che non Ã¨ pari), sia negli elementi descrittivi.

Insomma il film di Cameron rimarrÃ nella memoria collettiva per il robottone di Ripley, la regina aliena e la battuta: "escono dalle fottute pareti".
Un po poco rispetto al film di Scott.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 12 Jan 2012 15:58:36 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Ecco:

Grazie.

Domanda: io ho una versione rippata da un dvd italiano che dura 1,37
minuti (vado a memoria).
Questo link che riporti ha i 20 minuti in piu' che hai tu?

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Joe Silver on Thu, 12 Jan 2012 16:03:52 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 12/01/2012 16:04, susanna ha scritto:
> "Joe Silver" ha scritto nel messaggio news:jemng6$9qh$1@tdi.cu.mi.it...
> :Il 12/01/2012 00:47, susanna ha scritto:
>
>
> :A dire il vero queste mi sembrano incongruenze facilmente aggirabili:
> :gli alieni muoiono a decine sotto il fuoco di marines armati a puntino,
> :un tizio viene ferito dall'acido e alla fin fine si potrebbe sempre
> :obiettare che a bucare l'astronave era stato il sangue del facehugger,
> :che Ã¨ una creatura diversa dall'alieno adulto.
>
> 'zzo e' un facehugger?
> Sai, in questo modo si puo' aggirare anche l'ipertrofico sviluppo
> dell'Alien considerando che un Linguafoeda acheronsis potrebbe cibarsi
> di materiale ferroso (presente in grandi quantita' nelle astronavi
> terrestri) e che, avendo un metabolismo decuplicato, possa svilupparsi
> cosi' velocemente anche a causa della particolare dieta metallica.

Su questo ti do' ragione.

Resta il fatto che *quella* crescita abnorme in tempi brevissimi e senza mangiare Ã¨ una violazione bella grossa di tutto ciÃ² che conosciamo (beh, se vogliamo anche l'acido... per lo meno nella sua rapiditÃ d'azione... e volendo dirla tutta sarebbe un'ulteriore che forzatura dell'incredulitÃ da parte del film di Scott rispetto all'acido di Cameron).

Che ci siano acidi di natura diversa e che agiscano in maniera diversa su materiali diversi invece rientra nella nostra esperienza.

>
> Se nell'universo di Alien l'alieno e' pressoche' imbattibile, non puoi
> farne cadere a decine sotto i colpi delle pistole, perche' stai
> distruggendo l'universo del racconto che tu stesso hai selezionato.

PressocchÃ© imbattibile lo ripeto, rispetto alle mani nude della ciurma del Nostromo. Il getto di vapore lo fa uscir fuori dal nascondiglio dove si Ã¨ cacciato, l'arpionata nel petto gli fa mollare la presa del portello, e il reattore presumibilmente lo uccide.

Non c'Ã¨ nessuna imbattibilitÃ . Se un arpione gli buca il petto a maggior ragione la loro corazza puÃ² essere perforata dalle munizioni odierne, figuriamoci da quelle futuristiche.

--
Vado a risolvere il teorema del grande Fermat. Mi ci vorranno dagli 8 ai 17 minuti
Joe

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 12 Jan 2012 16:25:39 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Joe Silver <joe.silver@gmail.com> wrote:

> Aliens mi sembra tutto che fuor che una merdina secca

Ripensanoci, nella foga del momento ho usato un termine non appropriato e che non si adatta a quel film.

Non Ã¨ una merdina secca ma a rivederlo oggi veramente non si puÃ² non rimanere di sasso nel notare quanto sia enormemente sopravvalutato.
--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...

Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 17:14:34 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Joe Silver" ha scritto nel messaggio news:jen0eh$i4v$1@tdi.cu.mi.it...

:Resta il fatto che *quella* crescita abnorme in tempi brevissimi e senza
:mangiare Ã¨ una violazione bella grossa di tutto ciÃ² che conosciamo (beh,
:se vogliamo anche l'acido... per lo meno nella sua rapiditÃ d'azione...
:e volendo dirla tutta sarebbe un'ulteriore che forzatura
:dell'incredulitÃ da parte del film di Scott rispetto all'acido di Cameron).

Ora non so se stai scherzando o cosa.
Non c'e' alcuna violazione, Joe. Ci sarebbe violazione se fosse un
documentario di Superquark. Ma non lo e'.
Alien e' un film di fantascienza. Le uniche violazioni possibili in un
racconto (e in un racconto di fantascienza) sono quelle *interne*.
Diciamo che siamo d'accordo e andiamo avanti.

:Che ci siano acidi di natura diversa e che agiscano in maniera diversa
:su materiali diversi invece rientra nella nostra esperienza.

Questa e' una frase con pochissimo senso.
Senti questa: che ci siano forme di vita diverse che agiscono sull'ambiente
in modo diverso *rientra* nella nostra esperienza.
L'acido molecolare e' un acido di forma diversa (mai esperito sulla terra).
L'alien e' una forma di vita diversa (mai esperita sulla terra).

E allora?

:> Se nell'universo di Alien l'alieno e' pressoche' imbattibile, non puoi
:> farne cadere a decine sotto i colpi delle pistole, perche' stai
:> distruggendo l'universo del racconto che tu stesso hai selezionato.
:
:PressocchÃ© imbattibile lo ripeto, rispetto alle mani nude della ciurma
:del Nostromo. Il getto di vapore lo fa uscir fuori dal nascondiglio dove
:si Ã¨ cacciato, l'arpionata nel petto gli fa mollare la presa del
:portello, e il reattore presumibilmente lo uccide.

Ma dai, su. Non ti ricordi il film.
Ora te lo ricordo io: Nostromo e' in missione anche (se non solo) per

recuperare questa bestia per scopi militari, mica per ricavarne la lana.
Questo basterebbe a giustificare l'estrema potenza dell'animale,
nell'economia di un racconto tutto incentrato sugli sforzi per eliminarlo.
Ha una forza sovrumana, e' veloce come una scimmia, e' intelligente, c'ha
l'acido distruttore al posto del sangue e', a tutti gli effetti, una
bestiola letale ed estremamente pericolosa. E', letteralmente, disumana.

Ora quando Cameron ce la fa vedere soccombere come un capriolo colpito dai
bracconieri sta violando il racconto, non c'e' nulla da fare. Se quello, una
volta schizzava l'acido perforatore di astronavi, e oggi, con i bracconieri,
ferisce le braccia, lo capisci che non va?

:Non c'Ã¨ nessuna imbattibilitÃ . Se un arpione gli buca il petto a maggior
:ragione la loro corazza puÃ² essere perforata dalle munizioni odierne,
:figuriamoci da quelle futuristiche.

Gli buca il petto ma mica muore. Cosi' come non muore quando viene espulso
dalla navicella e respinto dal razzo.
Se il regista voleva dirci che moriva, lo faceva vedere morto, vai
tranquillo.
Questo si stacca dalla nave e rimane netta la percezione che sia tutt'altro
che morto
Sta anche qui la sua imbattibilita', nella volonta' del regista di
mostrarcelo imbattibile.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 17:27:15 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"SAP" ha scritto nel messaggio
news:1kdrog3.1apxek62zfpxqN%sapo68@gmail.com...

:> Ecco:
:
:Grazie.
:
:Domanda: io ho una versione rippata da un dvd italiano che dura 1,37
:minuti (vado a memoria).
:Questo link che riporti ha i 20 minuti in piu' che hai tu?

Il link che ho fornito e' proprio della versione di 1 ora e 37
(presumibilmente quella che hai tu). Si tratta di un rip di ottima qualitÃ ,

tra l'altro. Io ho anche il Dvd.

Questa versione ha 20 minuti in piu' della versione che e' uscita in Italia
allora (e quindi 20 minuti in piu' della versione registrata che avevo io,
che durava 1 ora e 18 minuti). Lo si nota dalle parti rimaste in versione
audio inglese, mentre il resto e' in italiano.
Purtroppo la versione uncut originale, con altri 40 minuti (per un totale di
due ore e mezza come sostiene il regista, e quindi c'e' qualcosa che non
torna) non ce l'ha nemmeno Friedkin, come lui stesso ha affermato in una
recente intervista, dato che pare siano stati distrutti dalla United Artist.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 12 Jan 2012 17:47:11 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Il link che ho fornito e' proprio della versione di 1 ora e 37
> (presumibilmente quella che hai tu). Si tratta di un rip di ottima qualitÃ ,
> tra l'altro.

Si, vero, molto buono, la mia rivisione recente si basa su questa
versione.

> Io ho anche il Dvd.

Anche io ma contiene solo la lingua inglese, nessun sottotitolo italiano
purtroppo.

> Questa versione ha 20 minuti in piu' della versione che e' uscita in Italia
> allora (e quindi 20 minuti in piu' della versione registrata che avevo io,
> che durava 1 ora e 18 minuti). Lo si nota dalle parti rimaste in versione
> audio inglese, mentre il resto e' in italiano.

Ok, allora ci siamo, ho gia tutto :)

> Purtroppo la versione uncut originale, con altri 40 minuti (per un totale di
> due ore e mezza come sostiene il regista, e quindi c'e' qualcosa che non
> torna) non ce l'ha nemmeno Friedkin, come lui stesso ha affermato in una
> recente intervista, dato che pare siano stati distrutti dalla United Artist.

Come distrutti? O.o
Roba da pazzi.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Thu, 12 Jan 2012 17:53:40 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Sembra che susanna abbia detto :

> Ti faccio notare che le mutazioni, per definizione, sono irreversibili; le
> trasformazioni invece sono quelle che vedi in T3.

sono robot che mutano, e poi... rimutano!
E' il massimo che posso concedere.
:-)

E' vero che non deve interessarci come queste trasformazioni avvengono.
PerÃ² la tecnica utilizzata e la conseguente resa visiva di questi
"cosi" sono tali che tu pensi: "Se servisse una macchina da cucire, i
maghi della ILM trasformerebbero Optimus Prime, che vediamo sempre
camion, in una macchina da cucire, e potrebbero farlo nell'unico modo
che di fatto utilizzano anche con gli automezzi: barando". Certo Bay ha
la decenza di non far trasformare i robot in oggetti ogni volta
diversi, ma Ã¨ il *modo* in cui avvengono le trasformazioni a suggerire
che sarebbe "possibile". Il T1000 di Cameron, almeno, "non puÃ² formare
meccanismi" (cit.)!
:-)

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Joe Silver on Thu, 12 Jan 2012 18:06:50 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 12/01/2012 18:14, susanna ha scritto:
> "Joe Silver" ha scritto nel messaggio news:jen0eh$i4v$1@tdi.cu.mi.it...
>
> :Resta il fatto che *quella* crescita abnorme in tempi brevissimi e senza
> :mangiare Ã¨ una violazione bella grossa di tutto ciÃ² che conosciamo (beh,
> :se vogliamo anche l'acido... per lo meno nella sua rapiditÃ d'azione...
> :e volendo dirla tutta sarebbe un'ulteriore che forzatura
> :dell'incredulitÃ da parte del film di Scott rispetto all'acido di
> Cameron).
>
> Ora non so se stai scherzando o cosa.

> Non c'e' alcuna violazione, Joe. Ci sarebbe violazione se fosse un
> documentario di Superquark. Ma non lo e'.
> Alien e' un film di fantascienza. Le uniche violazioni possibili in un
> racconto (e in un racconto di fantascienza) sono quelle *interne*.
> Diciamo che siamo d'accordo e andiamo avanti.
>
>
> :Che ci siano acidi di natura diversa e che agiscano in maniera diversa
> :su materiali diversi invece rientra nella nostra esperienza.
>
> Questa e' una frase con pochissimo senso.
> Senti questa: che ci siano forme di vita diverse che agiscono
> sull'ambiente in modo diverso *rientra* nella nostra esperienza.
> L'acido molecolare e' un acido di forma diversa (mai esperito sulla terra).
> L'alien e' una forma di vita diversa (mai esperita sulla terra).
>
> E allora?

E allora non ha molto senso nemmeno pensare chÃ© l'alien Ã¨ invulnerabile
a proiettili che *oggi* sono capaci di trapassare corazze di acciaio nÃ©
di affermare che un po' d'acido deve per forza di cose uccidere il
soldato del secondo film.

> Ma dai, su. Non ti ricordi il film.
> Ora te lo ricordo io: Nostromo e' in missione anche (se non solo) per
> recuperare questa bestia per scopi militari, mica per ricavarne la lana.
> Questo basterebbe a giustificare l'estrema potenza dell'animale,
> nell'economia di un racconto tutto incentrato sugli sforzi per eliminarlo.
> Ha una forza sovrumana, e' veloce come una scimmia, e' intelligente,
> c'ha l'acido distruttore al posto del sangue e', a tutti gli effetti,
> una bestiola letale ed estremamente pericolosa. E', letteralmente,
> disumana.
>
> Ora quando Cameron ce la fa vedere soccombere come un capriolo colpito
> dai bracconieri sta violando il racconto, non c'e' nulla da fare. Se
> quello, una volta schizzava l'acido perforatore di astronavi, e oggi,
> con i bracconieri, ferisce le braccia, lo capisci che non va?

Capisco che la questione Ã¨ diversa. E' la sacralitÃ dell'alien che viene
distrutta, la sua aura di invincibilitÃ che viene svilita: innanzitutto
dal fatto che da un alieno quasi sempre invisibile, dalle capacitÃ
ignote ed estremamente resistente che si aggira in un'astronave, si
passa a torme di alieni che ormai sappiamo benissimo come sono fatti e
quali capacitÃ hanno.

Ma questo Ã¨ inevitabile. Non a caso si chiama Aliens e non Alien. Non
sarebbe servito a niente rifare lo stesso film. Non avrebbe mai potuto

avere lo stesso effetto. E' una cosa diversa, Ã¨ un film di guerra, Ã¨ un assedio da parte di decine di mostri anzichÃ© la lotta contro un minotauro e va preso per quello che Ã¨, non per quello che vorremo che fosse (ferma restando lo scarto artistico tra i due film).

Ma non Ã¨ che il primo ci avesse detto che era veramente invincibile o imbattibile (tant'Ã¨ che viene vinto, sia nel primo che nel secondo film, dalla stessa persona tra l'altro). PuÃ² essere deludente vederlo morire sotto le raffiche dei mitragliatori ma non Ã¨ che questo sia in contraddizione il primo film, dove non riceve neanche una pallottola.

--
Vado a risolvere il teorema del grande Fermat. Mi ci vorranno dagli
8 ai 17 minuti
Joe

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Thu, 12 Jan 2012 18:27:57 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Joe Silver ha detto questo giovedÃ¬ :

> Capisco che la questione Ã¨ diversa. E' la sacralitÃ dell'alien che viene
> distrutta, la sua aura di invincibilitÃ che viene svilita: innanzitutto dal
> fatto che da un alieno quasi sempre invisibile, dalle capacitÃ ignote ed
> estremamente resistente che si aggira in un'astronave, si passa a torme di
> alieni che ormai sappiamo benissimo come sono fatti e quali capacitÃ hanno.
>
> Ma questo Ã¨ inevitabile. Non a caso si chiama Aliens e non Alien. Non sarebbe
> servito a niente rifare lo stesso film. Non avrebbe mai potuto avere lo
> stesso effetto.

certamente. Inoltre Ã¨ anche una questione di tecnica ed effettistica. Semplicemente il budget e i mezzi del 1986 erano superiori a quelli del 1979. Non dimentichiamo che l'approccio "sottile" di Scott, tutto teso a nascondere il mostro e rinviarne il piÃ¹ possibile il suo disvelamento, approccio che sono il primo a ritenere STRAORDINARIO, era anche dettato dai limiti tecnici (prendiamo "Lo squalo": stesso discorso). Insomma hanno fatto di necessitÃ virtÃ¹. Ma al tempo di Cameron, un po' perchÃ© 6-7 anni non sono pochi, un po' perchÃ© il budget era bello grosso, un po' perchÃ© Cameron Ã¨ Cameron, e deve spingere sempre un po' piÃ¹ in lÃ l'asticella di quello che si puÃ² mostrare al cinema, era prevedibile la moltiplicazione dei mostri, e anche una maggiore sfacciataggine nel rappresentarli. Poi qui i soldati hanno

armi avanzate che l'equipaggio del Nostronomo non aveva, questo basta e avanza per giustificare la maggiore semplicitÃ nel farli fuori. Certo, si paga un prezzo in termini di "miticitÃ " dell'alieno, e di potenza metafisica del mostro, ma Cameron non Ã¨ regista metafisico, Cameron Ã¨ regista *fisico* accidenti.
E poi se li mostri, i mostri :-), qualcosa devono fare, tipo per esempio morire a frotte, esplodere, sgattaiolare veloci, secernere fiumi di acido e di bava eccetera.

R.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Joe Silver on Thu, 12 Jan 2012 19:04:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 12/01/2012 19:27, Roberto ha scritto:

> certamente. Inoltre Ã¨ anche una questione di tecnica ed effettistica.
> Semplicemente il budget e i mezzi del 1986 erano superiori a quelli del
> 1979. Non dimentichiamo che l'approccio "sottile" di Scott, tutto teso a
> nascondere il mostro e rinviarne il piÃ¹ possibile il suo disvelamento,
> approccio che sono il primo a ritenere STRAORDINARIO, era anche dettato
> dai limiti tecnici (prendiamo "Lo squalo": stesso discorso). Insomma
> hanno fatto di necessitÃ virtÃ¹.

Ma le migliori possibilitÃ tecniche non ti obbligano a mostrare di piÃ¹.
Il fatto Ã¨ che gli effetti speciali sono tra gli aspetti di un film che piÃ¹ facilmente diventano datati, non solo nella resa, quanto proprio nell'utilizzo che se ne fa (basti pensare alla moda del morphing negli anni '90). In quanto attrazione principale di un film poi per me contano zero. Ecco perchÃ© per me l'accoppiata Bay + robottoni = "tieniti i soldi per altro".
Inoltre nel 1979 la tecnica era comunque superiore rispetto ai tempi del mostro della laguna, quando non ci si faceva scrupolo di far vedere i mostri di gomma. C'Ã¨ poco da fare: il mostro piÃ¹ lo tieni sullo schermo piÃ¹ lo sputtani.

--
Vado a risolvere il teorema del grande Fermat. Mi ci vorranno dagli 8 ai 17 minuti
Joe

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Maderna on Thu, 12 Jan 2012 19:04:43 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 12/01/2012 15:50, SAP ha scritto:
> Joe Silver<joe.silver@gmail.com> wrote:
>
>> Ma quando mai Ã¨ perfetto... Non hanno un'arma-una per affrontarlo,
>> tranne un lanciafiamme artigianale che in realtÃ viene usato solo per
>> aprirsi la strada. E' resistente al motore della navetta *spento*.
>> Beh pure io lo sono.
>
> Si, ma Ã¨ fuori nello spazio (un ambientino comodo) e non mi pare proprio
> spento.
> Poi quando lo "accende" l'affare resiste un bel po prima di schiodarsi.
> Insomma in aliens li sterminano a decine, Ã¨ una banalizzazione che
> distrugge il pathos.

In Aliens li sterminano a decine usando armi pesanti da marine e facendo comunque una fatica boia a tenerli a bada - tant'Ã¨ che finiscono regolarmente per capitolare - mentre in Alien non riescono a farne fuori uno solo, ma sono uomini comuni, certo non allenati alla battaglia, e sono armati di sostanzialmente nulla.

Poi, magari si puÃ² comunque discutere sulle minuzie, ma non mi pare cosÃ¬ FUORI DAL MONDO, la differenza.

DopodichÃ©, se ne fai un discorso di tensione narrativa, del fatto che si passa da un film in cui c'Ã¨ una singola creatura che appare indistruttibile a un film in cui ce ne sono centinaia che fanno da carne da macello siamo pure d'accordo, ma mi sembra sia un "piano" di confronto diverso. Credo nessuno possa mettere in dubbio il fatto che Aliens Ã¨ un film che nega il predecessore in maniera violentissima, dal punto di vista del tipo di racconto. Questo perÃ² non significa necessariamente che contraddica quel che accade nel film.

Lo stesso fatto che ci sono centinaia di alieni e una regina che depone le uova mi sembra coerente col fatto che nel primo film si vede un'intera covata, no?

>> E chi lo dice? Gli acidi piÃ¹ potenti devono pur essere inefficaci sui
>> materiali di cui sono fatti i contenitori nei quali vengono
>> immagazzinati. L'acido non corrode i tessuti biologici dell'alieno. Hai
>> quantificato i ml di acido che vengono spruzzati sul soldato ferito? La
>> sua interazione con i liquidi?
>

> Va bene, hai vinto tu, in realtÃ Ã¨ brodo lesso.

Ma invece di interrogarsi sulle superfici, non puÃ² essere una semplice questione di quantitÃ , come detto da Silver, e soprattutto di tempo?

Alien mica si vede una goccia di acido che casca per terra e nel giro di mezzo secondo corrode cento metri di metallo. C'Ã¨ dell'acido che magna gradualmente, per quanto velocemente. In Aliens ricordo, per esempio, Hicks che si becca l'acido sui vestiti/armatura, l'acido comincia a corrodere, lui si leva l'armatura in questione e rimedia una bruciatura. La stessa goccia che schizza sul marine non Ã¨ una quantitÃ di acido superiore che cola fissa sul pavimento bucandolo.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Maderna on Thu, 12 Jan 2012 19:09:02 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 12/01/2012 14:36, susanna ha scritto:

> :Ripeto, hai visto Monsters & Co?
> :Tutto fuorchÃ© banale.
>
> Censura preventiva. Se pensi che non rientri nello stereotipo della
> fiaba alla Disney (di cui ho gia' fatto il pieno), provo a guardarmelo.

Vale, anche se in maniera forse un po' diversa, lo stesso discorso di Wall-E: ci sono idee originali, nella concezione del mondo e dell'ambientazione, anche nel modo in cui una parte del film viene narrata, perÃ² poi si passa comunque al carosello di inseguimenti e azione per tutta la famiglia che non puÃ² mancare.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 19:37:17 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Joe Silver" ha scritto nel messaggio news:jen7l4$o71$1@tdi.cu.mi.it...

:> Questa e' una frase con pochissimo senso.
:> Senti questa: che ci siano forme di vita diverse che agiscono
:> sull'ambiente in modo diverso *rientra* nella nostra esperienza.
:> L'acido molecolare e' un acido di forma diversa (mai esperito sulla terra).
:> L'alien e' una forma di vita diversa (mai esperita sulla terra).
:>

:> E allora?
:
:E allora non ha molto senso nemmeno pensare chÃ© l'alien Ã¨ invulnerabile
:a proiettili che *oggi* sono capaci di trapassare corazze di acciaio nÃ©
:di affermare che un po' d'acido deve per forza di cose uccidere il
:soldato del secondo film.

<omissis>

:Ma non Ã¨ che il primo ci avesse detto che era veramente invincibile o
:imbattibile (tant'Ã¨ che viene vinto, sia nel primo che nel secondo film,
:dalla stessa persona tra l'altro). PuÃ² essere deludente vederlo morire
:sotto le raffiche dei mitragliatori ma non Ã¨ che questo sia in
:contraddizione il primo film, dove non riceve neanche una pallottola.

Allora: nel primo Alien la bestia viene colpita con un arpione del *futuro* scagliato con un fucile del *futuro*. Non muore, non ne viene apparentemente intaccato, viene abbrustolito dai razzi di una navicella e non perde un pezzo. Semplicemente, molla la presa.

Poi, siccome sono la susanna, ti riporto i dialoghi che, nel film, il regista immette per dare, allo spettatore, la certezza che si tratta di una bestiola inattaccabile:

"Quello che ho accertato e' che ha uno strato esterno di polisaccaridi proteici.
Ha la strana abitudine di disfarsi delle sue cellule e rimpiazzarle con silicone polarizzato che gli da una prolungata resistenza alle condizioni ambientali avverse.
E' una interessante combinazione di elementi che lo rendono qualcosa di resistentissimo.

Ash, come possiamo ucciderlo?

Non potete. Ancora non hai capito con che cosa hai a che fare, vero? Un perfetto organismo. La sua perfezione strutturale e' pari solo alla sua ostilita'."

Non puoi farlo ammazzare dai proiettili dei bracconieri, l'organismo perfetto; e' inutile che insisti.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!

Andrea Maderna <giopep@gmail.com> wrote:

> In Aliens li sterminano a decine usando armi pesanti da marine e facendo
> comunque una fatica boia a tenerli a bada - tant'Ã¨ che finiscono
> regolarmente per capitolare - mentre in Alien non riescono a farne fuori
> uno solo, ma sono uomini comuni, certo non allenati alla battaglia, e
> sono armati di sostanzialmente nulla.

Ma accertano che trattasi di organismo pressochÃ¨ indistruttibile.
In Aliens faticano a tenerli a bada ma riescono ad uscire vivi in tre
dal NIDO dove si allevano le uova e che letteralmente pullula di alieni.

> Poi, magari si puÃ² comunque discutere sulle minuzie, ma non mi pare cosÃ¬
> FUORI DAL MONDO, la differenza.

La differenza oltre che in questa banalizzazione del nemico e del
meccanismo drammaturgico (che viene proiettato in uno scenario di guerra
con azioni di commando e poi difesa del fortino, stile Fort Apache), sta
anche nel fortissimo squilibrio tra tutta una prima parte di
"costruzione" che non contruisce quasi nulla come tensione (i sogni di
ripley e la formazione della spedizione), non serve neanche introdurci
ai personaggi in modo decente e una seconda parte che Ã¨ semplicemente il
modulo "action" di cui sopra.
Nel film precedente la tensione veniva costruita in modo certosino ed
era un continuo crescendo in una mirabile distribuzione anche sul piano
temporale.

> DopodichÃ©, se ne fai un discorso di tensione narrativa, del fatto che si
> passa da un film in cui c'Ã¨ una singola creatura che appare
> indistruttibile a un film in cui ce ne sono centinaia che fanno da carne
> da macello siamo pure d'accordo, ma mi sembra sia un "piano" di
> confronto diverso. Credo nessuno possa mettere in dubbio il fatto che
> Aliens Ã¨ un film che nega il predecessore in maniera violentissima, dal
> punto di vista del tipo di racconto. Questo perÃ² non significa
> necessariamente che contraddica quel che accade nel film.

Ok, siamo daccordo.
Ma Aliens rimane un film fortemente squilibrato anche preso fuori dal
confronto, in se e per se.

> Lo stesso fatto che ci sono centinaia di alieni e una regina che depone
> le uova mi sembra coerente col fatto che nel primo film si vede
> un'intera covata, no?

Questo si, ok.

> Ma invece di interrogarsi sulle superfici, non puÃ² essere una semplice
> questione di quantitÃ , come detto da Silver, e soprattutto di tempo?

Non lo so, ma come ho detto, l'annunciarsi della regina Ã¨ una vera e
propria violazione del patto di coerenza interna.
Non Ã¨ IMHO cosa da poco.

....

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Joe Silver on Thu, 12 Jan 2012 20:33:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 12/01/2012 20:37, susanna ha scritto:
> "Joe Silver" ha scritto nel messaggio news:jen7l4$o71$1@tdi.cu.mi.it...
>
> :> Questa e' una frase con pochissimo senso.
> :> Senti questa: che ci siano forme di vita diverse che agiscono
> :> sull'ambiente in modo diverso *rientra* nella nostra esperienza.
> :> L'acido molecolare e' un acido di forma diversa (mai esperito sulla
> terra).
> :> L'alien e' una forma di vita diversa (mai esperita sulla terra).
> :>
> :> E allora?
> :
> :E allora non ha molto senso nemmeno pensare chÃ© l'alien Ã¨ invulnerabile
> :a proiettili che *oggi* sono capaci di trapassare corazze di acciaio nÃ©
> :di affermare che un po' d'acido deve per forza di cose uccidere il
> :soldato del secondo film.
>
> <omissis>
>
> :Ma non Ã¨ che il primo ci avesse detto che era veramente invincibile o
> :imbattibile (tant'Ã¨ che viene vinto, sia nel primo che nel secondo film,
> :dalla stessa persona tra l'altro). PuÃ² essere deludente vederlo morire
> :sotto le raffiche dei mitragliatori ma non Ã¨ che questo sia in
> :contraddizione il primo film, dove non riceve neanche una pallottola.
>
>
> Allora: nel primo Alien la bestia viene colpita con un arpione del
> *futuro* scagliato con un fucile del *futuro*. Non muore, non ne viene
> apparentemente intaccato, viene abbrustolito dai razzi di una navicella
> e non perde un pezzo. Semplicemente, molla la presa.

>
> Poi, siccome sono la susanna, ti riporto i dialoghi che, nel film, il
> regista immette per dare, allo spettatore, la certezza che si tratta di
> una bestiola inattaccabile:
>
> "Quello che ho accertato e' che ha uno strato esterno di polisaccaridi
> proteici.
> Ha la strana abitudine di disfarsi delle sue cellule e rimpiazzarle con
> silicone polarizzato che gli da una prolungata resistenza alle
> condizioni ambientali avverse.
> E' una interessante combinazione di elementi che lo rendono qualcosa di
> resistentissimo.
>
> Ash, come possiamo ucciderlo?
>
> Non potete. Ancora non hai capito con che cosa hai a che fare, vero? Un
> perfetto organismo. La sua perfezione strutturale e' pari solo alla sua
> ostilita'."
>
> Non puoi farlo ammazzare dai proiettili dei bracconieri, l'organismo
> perfetto; e' inutile che insisti.

Ah certo, Ã¨ "perfetto". Praticamente Ã¨ dio. E' indistruttibile, perchÃ© ce lo dice il personaggio piÃ¹ fidato e sincero del primo film.

Da nessuna parte si evince che l'alien sia immortale, che non possa essere ucciso nÃ© ferito. In questo senso c'Ã¨ nessuna forzatura nella coerenza interna dell'universo narrativo.

Quanto ai "bracconieri" e ai "caprioli" nel film di Cameron: quando i soldati fanno gli sbruffoni Ripley interviene e augura a Vazquez di uscirne viva, zittendola, e il tutto suona come un presagio, che non fa che ribadire ciÃ² che lo spettatore giÃ intuisce, cioÃ¨ che non ne usciranno vivi. In altre parole nel secondo film si presuppone l'estrema pericolositÃ e le grandi capacitÃ di resistenza dei nemici, anche perchÃ© su questa premessa si basa la difficoltÃ dell'impresa.

E guarda caso i "bracconieri" vengono sterminati tutti, alla faccia dei poveri "caprioli". Tutti tranne ovviamente Ripley che evidentemente deve essere ancora piÃ¹ perfetta.

Che poi il primo film sia piÃ¹ bello del secondo, anche per via del fatto che il nemico Ã¨ oscuro e *pressochÃ©* imbattibile, Ã¨ un altro paio di maniche.

--
Vado a risolvere il teorema del grande Fermat. Mi ci vorranno dagli
8 ai 17 minuti
Joe

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by tintal on Thu, 12 Jan 2012 22:28:51 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna ha scritto:

> Questa versione ha 20 minuti in piu' della versione che e' uscita in Italia
> allora (e quindi 20 minuti in piu' della versione registrata che avevo io,
> che durava 1 ora e 18 minuti). Lo si nota dalle parti rimaste in versione
> audio inglese, mentre il resto e' in italiano.
> Purtroppo la versione uncut originale, con altri 40 minuti (per un totale di
> due ore e mezza come sostiene il regista, e quindi c'e' qualcosa che non
> torna) non ce l'ha nemmeno Friedkin, come lui stesso ha affermato in una
> recente intervista, dato che pare siano stati distrutti dalla United Artist.

Agganciato grazie, io avevo sentito al torino film festival che lui aveva
la bobina in garage e che mai e poi mai avrebbe permesso a qualcuno di
vederli...

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
http://www.newsland.it/news segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

---

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 23:16:14 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Joe Silver" ha scritto nel messaggio news:jeng8t$va4$1@tdi.cu.mi.it...

:> Non potete. Ancora non hai capito con che cosa hai a che fare, vero? Un
:> perfetto organismo. La sua perfezione strutturale e' pari solo alla sua
:> ostilita'."
:>
:> Non puoi farlo ammazzare dai proiettili dei bracconieri, l'organismo

:> perfetto; e' inutile che insisti.
:
:Ah certo, Ã¨ "perfetto". Praticamente Ã¨ dio. E' indistruttibile, perchÃ©
:ce lo dice il personaggio piÃ¹ fidato e sincero del primo film.

Ce lo dice *IL* film, non il personaggio.
Nel film l'Alieno NON viene sconfitto, viene solo allontanato.
Nel film l'Alieno E' invincibile e invulnerabile, perche' lo dice il film:
esso viene espulso dalla navicella, non distrutto o ucciso. Perche' il
regista vuole cosi'.
Il regista lo presenta come mito, e il mito NON muore, ne' si sconfigge.

Appare come un mito, attraverso un mondo antico, nascendo praticamente dalle
sue ceneri e attraverso il tempo (Acheron assomiglia grandemente all'Ade);
si comporta in modo mitico, come un semidio capace di cose fuori dalla
portata della comprensione umana (il suo sangue sgretola la macchina).
E' trattato come un dio, con le parole dell'automa che ne canta le gesta
mentre muore. E, alla fine, come ogni buon dio che si rispetta, non muore ma
si pone verso l'uomo (ovvero la donna) come suo contraltare, non come un
nemico sconfitto.
Ora, tutto cio' e' evidente *E* e' uno dei tanti punti di forza del film.
Chiunque ne avesse ereditato il contesto narrativo avrebbe dovuto
rispettarlo, magari ampliandolo.
Cameron lo banalizza, semplice. Rende l'alieno un mostro, uno dei tanti
mostri delle giostre; opera sulla quantita', incapace di scriverne la
qualita'. Ne mette tanti e ne mette uno grosso, come farebbe un bambino.

:Da nessuna parte si evince che l'alien sia immortale, che non possa
:essere ucciso nÃ© ferito. In questo senso c'Ã¨ nessuna forzatura nella
:coerenza interna dell'universo narrativo.

Lo dice il film, perdio. Ma cosa ti rispondo a fare, se poi continui
imperterrito?
Lo dice il film con le sequenze, i dialoghi e il finale.
L'Alien NON viene intaccato da nulla, viene solo disperso.

:Quanto ai "bracconieri" e ai "caprioli" nel film di Cameron: quando i
:soldati fanno gli sbruffoni Ripley interviene e augura a Vazquez di
:uscirne viva, zittendola, e il tutto suona come un presagio, che non fa
:che ribadire ciÃ² che lo spettatore giÃ intuisce, cioÃ¨ che non ne
:usciranno vivi. In altre parole nel secondo film si presuppone l'estrema
:pericolositÃ e le grandi capacitÃ di resistenza dei nemici, anche perchÃ©
:su questa premessa si basa la difficoltÃ dell'impresa.

Cosa che vale per qualsiasi mostro che si rispetti, Joe.

Ma qui non abbiamo un mostro qualsiasi, perche' Alien non e' un film di fantascienza qualsiasi, e' una pietra miliare PROPRIO perche' introduce un essere che non e' semplicemente mostruoso, ma e' un mito.

:E guarda caso i "bracconieri" vengono sterminati tutti, alla faccia dei
:poveri "caprioli". Tutti tranne ovviamente Ripley che evidentemente deve
:essere ancora piÃ¹ perfetta.

Vittoria di Pirro. Decine di mostri piu' un mostro gigante contro un pugno di umani. Proporzioni esattamente invertite, che abbattono il mito e rendono l'alieno un arkanoid qualsiasi.

:Che poi il primo film sia piÃ¹ bello del secondo, anche per via del fatto
:che il nemico Ã¨ oscuro e *pressochÃ©* imbattibile, Ã¨ un altro paio di
:maniche.

Su questo siamo ovviamente d'accordo.
Alien e' un capolavoro.
Aliens e' un banale film di fantascienza.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 23:19:05 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Lestofante" ha scritto nel messaggio news:jenlk4hnb1@news.newsland.it...
:
:Agganciato grazie, io avevo sentito al torino film festival che lui aveva
:la bobina in garage e che mai e poi mai avrebbe permesso a qualcuno di
:vederli...

Le tue notizie sono piu' fresche delle mie (che risalgono al 2007). Tra l'altro, nel 2003 aveva affermato piu' o meno la stessa cosa, che non avrebbe mai mostrato quei 40 minuti, confermando il fatto di averne possesso.

Magari tra qualche anno uscira' qualche extra.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Thu, 12 Jan 2012 23:20:46 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 2012-01-12 13:36:42 +0000, susanna said:

> "Boh" ha scritto nel messaggio
> news:1090333293348043846.323913someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
> I generi esistono oggettivamente, e l'incasellamento e', spesso, normale.

Mah, non Ã¨ mica tanto oggettivo? In alcuni casi Ã¨ davvero difficile assegnarlo.

> Es. T3 e' un film di genere, perche' rispetta i canoni stilistici,
> narrativi ed estetici di una determinata tipologia di racconto
> cinematografico. Il suo incasellamento e' necessario e normale.

Se guardo su IMDB trovo:
Azione | Avventura | Fantascienza
Ed Ã¨ cosÃ¬ che lo cataloga un po' chiunque.
Come la mettiamo?
Probabilmente il genere che gli assegni tu Ã¨ "Baraccone". Ma nessuno lo cataloga cosÃ¬!

> Non tutti i film sono di genere o, che piu' o meno e' la stessa cosa,
> un film puo' appartenere a generi differenti e/o quindi a nessun
> genere, ma questo va da se'.

Quindi stando a questo ragionamento e fidandosi delle classificazioni tipo imdb dovrei dedurre che non Ã¨ di genereâ€¦ Vedi che non Ã¨ scienza?

> Certo.
> Ma il film di genere non travalica il suo genere, cioe' non si puo'
> omettere dal giudizio di un film di genere il giudizio generale sul suo
> genere.

Non sono d'accordo per la difficoltÃ succitata di categorizzare in un solo genere. Io non ci riesco.

> :E che dire della satira feroce dell'umanitÃ ridotta ad esseri mollicci e
> :inetti che socializzano solo attraverso uno schermo?
>
> Che e' una banalita'. Perche' e' un luogo comune, ovvero una ragione
> ben nota, immediatamente condivisibile, non problematica.

SarÃ banale per te ma Ã¨ una bella botta per i giovani(ssimi) che ne sono i maggiori fruitori. Quantomeno educativo in quanto mette in discussione le tendenze attuali nelle loro giovani menti.
E i piÃ¹ grandicelli condividono compiaciuti dopo essersi goduti una prima parte da capolavoro. Ti pare poco?

> E', per un bel pezzo, banale.

Ammesso (e non concesso) mi tengo l'altro "pezzo" e ne godo! Ammetterai
che sarebbe una grossa perdita perdersi la prima parte.

> :Ripeto, hai visto Monsters & Co?
> :Tutto fuorchÃ© banale.
>
> Censura preventiva. Se pensi che non rientri nello stereotipo della
> fiaba alla Disney (di cui ho gia' fatto il pieno), provo a guardarmelo.

Per niente fiaba!
Idee davvero belle.

> :Non mi dirai che siccome esercito il mio giudizio a prescindere dal regista
> :non conosco il cinema?
>
> Si', lo dico. Nel giudizio di un film non si prescinde dal regista
> (tranne eccezioni).

Non si prescinde dal regista ma non puÃ² essere l'unica discriminante!
Non posso dire che Robin Hood Ã¨ un bel film, quindi *a prescindere dal
regista* lo giudico male!
Come del resto hai fatto tu!
Quindi il regista (generalmente) valido mi puÃ² spingere a vedere un suo
film, ma DOPO esercito il mio giudizio senza farmi influenzare da chi
sia il regista.
Come puoi dirmi che se faccio cosÃ¬ non conosco il cinema, scusa?

> :> :PS: Moon (regista di Source Code) non t'Ã¨ piaciuto?
> :>
> :> No, m'e' sfuggito. Mi fido?
> :
> :Direi di sÃ¬. Davvero una piacevole sorpresa per me.
>
> Ok, lo metto in lista. Poi ti dico.

Anche se altri nel thread (che non si degnano di replicare a me
direttamente) te lo sconsigliano io ti consiglio di nuovo di vederlo.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Thu, 12 Jan 2012 23:22:18 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Ce lo dice *IL* film, non il personaggio.
> Nel film l'Alieno NON viene sconfitto, viene solo allontanato.
> Nel film l'Alieno E' invincibile e invulnerabile, perche' lo dice il film:
> esso viene espulso dalla navicella, non distrutto o ucciso. Perche' il
> regista vuole cosi'.
> Il regista lo presenta come mito, e il mito NON muore, ne' si sconfigge.
>
> Appare come un mito, attraverso un mondo antico, nascendo praticamente dalle
> sue ceneri e attraverso il tempo (Acheron assomiglia grandemente all'Ade);
> si comporta in modo mitico, come un semidio capace di cose fuori dalla
> portata della comprensione umana (il suo sangue sgretola la macchina).
> E' trattato come un dio, con le parole dell'automa che ne canta le gesta
> mentre muore. E, alla fine, come ogni buon dio che si rispetta, non muore ma
> si pone verso l'uomo (ovvero la donna) come suo contraltare, non come un
> nemico sconfitto.
> Ora, tutto cio' e' evidente *E* e' uno dei tanti punti di forza del film.
> Chiunque ne avesse ereditato il contesto narrativo avrebbe dovuto
> rispettarlo, magari ampliandolo.
> Cameron lo banalizza, semplice. Rende l'alieno un mostro, uno dei tanti
> mostri delle giostre; opera sulla quantita', incapace di scriverne la
> qualita'. Ne mette tanti e ne mette uno grosso, come farebbe un bambino.

Cazzo, quando dico che mancavi qui dentro O_o

[snip]

> Lo dice il film, perdio. Ma cosa ti rispondo a fare, se poi continui
> imperterrito?
> Lo dice il film con le sequenze, i dialoghi e il finale.
> L'Alien NON viene intaccato da nulla, viene solo disperso.

Ed alla fine Ã¨ come sapessimo che Ã¨ ancora la' fuori da qualche parte...

> Su questo siamo ovviamente d'accordo.
> Alien e' un capolavoro.
> Aliens e' un banale film di fantascienza.

Va be, che lodicoaffare, quoto tutto.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 12 Jan 2012 23:49:02 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

:> "Boh" ha scritto nel messaggio
:> news:1090333293348043846.323913someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
:> I generi esistono oggettivamente, e l'incasellamento e', spesso, normale.
:
:Mah, non Ã¨ mica tanto oggettivo? In alcuni casi Ã¨ davvero difficile
assegnarlo.

Certo.
Ma quando non si riesce e' perche' non si tratta di un film di genere.

:> Es. T3 e' un film di genere, perche' rispetta i canoni stilistici,
:> narrativi ed estetici di una determinata tipologia di racconto
:> cinematografico. Il suo incasellamento e' necessario e normale.
:
:Se guardo su IMDB trovo:
:Azione | Avventura | Fantascienza
:Ed Ã¨ cosÃ¬ che lo cataloga un po' chiunque.
:Come la mettiamo?

La mettiamo che T3 e' un film di genere, genere detto fantascienza.

:Probabilmente il genere che gli assegni tu Ã¨ "Baraccone". Ma nessuno lo
:cataloga cosÃ¬!

Baraccone e' il sinonimo italiano (mio) di blockbuster, che e' un genere
produttivo e di marketing.
E T3 e' anche un blockbuster.

:> Non tutti i film sono di genere o, che piu' o meno e' la stessa cosa,
:> un film puo' appartenere a generi differenti e/o quindi a nessun
:> genere, ma questo va da se'.
:
:Quindi stando a questo ragionamento e fidandosi delle classificazioni
:tipo imdb dovrei dedurre che non Ã¨ di genereâ€¦ Vedi che non Ã¨ scienza?

Non e' scienza; il cinema non e' scienza.
Ma T3 e' un film di genere. Fantascienza.
Non vedo quale sia il problema. Se Imdb assegna piu' generi ad un film
saranno cavoli suoi, non del film, immagino.
E se la F viene dopo la A e' solo una questione di codici Ascii, non di
scienza.

:> Certo.
:> Ma il film di genere non travalica il suo genere, cioe' non si puo'
:> omettere dal giudizio di un film di genere il giudizio generale sul suo
:> genere.
:
:Non sono d'accordo per la difficoltÃ succitata di categorizzare in un
:solo genere. Io non ci riesco.

Non e' necessario classificare i film di genere in un solo genere, ne basta uno.
Se ne individui piu' di uno, basta selezionare quello prevalente.
Per T3 il genere prevalente e' fantascienza.
La ragione e' che il soggetto, il tipo di racconto, la forma del racconto, l'estetica del racconto di T3 si incasellano perfettamente nei canoni del genere fantascienza.
Poi, in secondo ordine, anche in quello del film d'azione o d'avventura.

:> Che e' una banalita'. Perche' e' un luogo comune, ovvero una ragione
:> ben nota, immediatamente condivisibile, non problematica.
:
:SarÃ banale per te ma Ã¨ una bella botta per i giovani(ssimi) che ne
:sono i maggiori fruitori.

Purtroppo io non sono giovanissima. E', tra le altre, anche la ragione per cui ai giovanissimi piacciono le suonerie dei cellulari, mentre a me no, ritenendo questo piacere un piacere banale e infantile.

:Quantomeno educativo in quanto mette in
:discussione le tendenze attuali nelle loro giovani menti.

Purtroppo non mette in discussione niente, ma si limita a classificare un modello negativo come lontano dalla realta', cosa che e' del tutto diseducativa.
Sono i canoni (diseducativi) delle fiabe.

:E i piÃ¹ grandicelli condividono compiaciuti dopo essersi goduti una
:prima parte da capolavoro. Ti pare poco?

Ripeto: Wall-E e' un bel pezzo di cinema, quindi sono d'accordo per un suo giudizio positivo. Quindi non mi pare poco.

:> Si', lo dico. Nel giudizio di un film non si prescinde dal regista
:> (tranne eccezioni).
:
:Non si prescinde dal regista ma non puÃ² essere l'unica discriminante!

Certo, purtroppo.

:Non posso dire che Robin Hood Ã¨ un bel film, quindi *a prescindere dal
:regista* lo giudico male!

Sbagli. Robin Hood e' un brutto film proprio perche' l'ha diretto Ridley
Scott. Se fosse il film di un esordiente il giudizio sarebbe molto
differente, ad esempio.

:Come del resto hai fatto tu!

Per ragioni diverse.

:Quindi il regista (generalmente) valido mi puÃ² spingere a vedere un suo
:film, ma DOPO esercito il mio giudizio senza farmi influenzare da chi
:sia il regista.
:Come puoi dirmi che se faccio cosÃ¬ non conosco il cinema, scusa?

Se fai cosi' conosci il cinema, invece.
Perche' conosci gli autori e quindi la tua censura preventiva agisce con
criteri attendibili e non in base a criteri di gusto.
Il regista DEVE sempre influenzare il giudizio, perche' l'opera dipende dal
suo autore (tranne certe eccezioni). Questo vale per ogni forma espressiva.

:> Ok, lo metto in lista. Poi ti dico.
:
:Anche se altri nel thread (che non si degnano di replicare a me
:direttamente) te lo sconsigliano io ti consiglio di nuovo di vederlo.

Moon e questo li ho messi in lista.
La censura preventiva mi impedisce di mettere in lista quello della Pixar,
pero'.
Appena visti, posto.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 13 Jan 2012 01:08:53 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"endrix" ha scritto nel messaggio
news:4efd779f$0$1375$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

:> Smaccatamente di destra, ma con la lucidita' che solo un buon fascio
:> puo' avere,
:
:tra l'altro paradossale la levata di scudi contro di lui per i presunti
:contenuti omofobi di cruising, quando il citato festa di compleanno rimane
:ancora oggi uno dei vertici assoluti del cinema gay...

Di Cruising parlero' a fondo.
Pero' lo sai, se c'e' una antifascista al mondo, quella sono io. Il fascio
e' dappertutto, dilaga. Friedkin e' spesso fascio, nel suo cinema, e'
innegabile. Ma c'e' fascio e fascio.
La cosa piu' irritante e' banalizzare, cosa che non perdono soprattutto ai
compagni. Il fascio Friedkin esordisce con una docufiction contro la pena di
morte, a favore, pensa tu, di un imputato di colore. Negli Usa, anno 1962.
E il suo film, praticamente, lo salva. Un fatto oggi misconosciuto, ma che
ha una importanza, nella storia del cinema, fenomenale.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by maitre Aliboron on Fri, 13 Jan 2012 05:53:51 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

> Anche se altri nel thread (che non si degnano di replicare a me direttamente) te lo sconsigliano
io ti consiglio di
> nuovo di vederlo.

a me tutto sommato non dispiacque...
 https://groups.google.com/group/it.arti.cinema/msg/2b983db08 7bb95a0?hl=fr

maitre Aliboron

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Fri, 13 Jan 2012 07:11:24 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> :> "Boh" ha scritto nel messaggio
>
> La censura preventiva mi impedisce di mettere in lista quello della Pixar,
> pero'.

Peccato.Ti perdi una delle cose migliori della Pixar.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Fri, 13 Jan 2012 07:48:34 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> :Se guardo su IMDB trovo:
> :Azione | Avventura | Fantascienza
> :Ed Ã¨ cosÃ¬ che lo cataloga un po' chiunque.
> :Come la mettiamo?
> E se la F viene dopo la A e' solo una questione di codici Ascii, non di
> scienza.

n ordine lessicografico Avventura verrebbe prima di Azione :)
imdb solitamente piazza prima il genere prevalente.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Fri, 13 Jan 2012 10:44:58 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Boh" ha scritto nel messaggio
news:924468965348131997.421510someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
:
:"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
:> :Se guardo su IMDB trovo:
:> :Azione | Avventura | Fantascienza
:> :Ed Ã¨ cosÃ¬ che lo cataloga un po' chiunque.
:> :Come la mettiamo?
:> E se la F viene dopo la A e' solo una questione di codici Ascii, non di
:> scienza.
:
:n ordine lessicografico Avventura verrebbe prima di Azione :)
:imdb solitamente piazza prima il genere prevalente.

Action, Adventure, Sci-Fi

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Maderna on Fri, 13 Jan 2012 11:28:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 12/01/2012 21:27, SAP ha scritto:
> Andrea Maderna<giopep@gmail.com> wrote:
>
>> In Aliens li sterminano a decine usando armi pesanti da marine e facendo
>> comunque una fatica boia a tenerli a bada - tant'Ã¨ che finiscono
>> regolarmente per capitolare - mentre in Alien non riescono a farne fuori
>> uno solo, ma sono uomini comuni, certo non allenati alla battaglia, e
>> sono armati di sostanzialmente nulla.
>
> Ma accertano che trattasi di organismo pressochÃ¨ indistruttibile.

Ok, ma su quali basi? Un arpione, due fiammate e la botta del motore. Mica se lo studiano in laboratorio, sono comunque supposizioni. Certo, basate sull'esperienza diretta, ma limitata. Che, come dice susanna, il regista ce lo presenti come mostro mitologico imbattibile siamo d'accordo. Che all'interno del racconto, del "mondo" di Alien, lo sia effettivamente mi sembra giÃ piÃ¹ discutibile, o quantomeno tutto da dimostrare, visti i mezzi con cui lo combattono. Voglio dire, guarda Predator: Arnie riesce a sfangarla, ma Ã¨ Arnie. Se lo mettevi sulla Nostromo, dubito che Ripley ne sarebbe uscita viva. :)

> In Aliens faticano a tenerli a bada ma riescono ad uscire vivi in tre
> dal NIDO dove si allevano le uova e che letteralmente pullula di alieni.

Ma sÃ¬, per caritÃ ci sono cose stiracchiate (anche se mi pare di ricordare che quando arrivano al nido, in quel momento, gli alieni siano altrove) e sicuramente ci sono mille dettagli che si possono smontare. Mi premeva solo dire che, a fronte di una differenza abissale nel "tipo" di film, non mi pareva ci fossero queste contraddizioni assurde a livello di racconto. Ce ne sono, per caritÃ .

> Nel film precedente la tensione veniva costruita in modo certosino ed
> era un continuo crescendo in una mirabile distribuzione anche sul piano
> temporale.

SÃ¬ sÃ¬, ma su questo non mi metto a discutere, piÃ¹ che altro perchÃ© i film non li rivedo da parecchi anni. Ho un ottimo ricordo di Aliens pur preferendo Alien, ma non ce li ho freschi in mente. Eppoi ho sempre un po' paura di mettermi a discutere in un thread di susanna. Ã^ un po' l'Alien di IAC. :D

>> DopodichÃ©, se ne fai un discorso di tensione narrativa, del fatto che si
>> passa da un film in cui c'Ã¨ una singola creatura che appare
>> indistruttibile a un film in cui ce ne sono centinaia che fanno da carne
>> da macello siamo pure d'accordo, ma mi sembra sia un "piano" di
>> confronto diverso. Credo nessuno possa mettere in dubbio il fatto che
>> Aliens Ã¨ un film che nega il predecessore in maniera violentissima, dal
>> punto di vista del tipo di racconto. Questo perÃ² non significa
>> necessariamente che contraddica quel che accade nel film.
>
> Ok, siamo daccordo.

Fra l'altro su questo io sono con Roberto: a prescindere poi dalla qualitÃ dei singoli film, pure io trovo interessante questa natura schizofrenica della saga di Alien. Il fatto che ogni film, pur cercando di mantenere una qualche forma di linea narrativa, sia un'elaborazione personale e legata al regista, quasi piÃ¹ un remake per nulla filologico che un seguito vero e proprio. Ãˆ una cosa piuttosto unica, nell'ambito delle "grandi saghe" cinematografiche, che certo rende il tutto molto squilibrato e strano, ma anche affascinante, in maniera diversa, che ne so, rispetto a tre Batman di Nolan tutti uguali.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Once Upon a Time in I on Fri, 13 Jan 2012 11:39:44 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 13 Gen, 11:44, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it>
wrote:
> "Boh" Â ha scritto nel
messaggionews:924468965348131997.421510someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
> :"susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
>
> :> :Se guardo su IMDB trovo:
> :> :Azione | Avventura | Fantascienza
> :> :Ed Ã¨ cosÃ¬ che lo cataloga un po' chiunque.
> :> :Come la mettiamo?
> :> E se la F viene dopo la A e' solo una questione di codici Ascii, non di
> :> scienza.
> :
> :n ordine lessicografico Avventura verrebbe prima di Azione :)
> :imdb solitamente piazza prima il genere prevalente.
>
> Action, Adventure, Sci-Fi
>

Azz... che sfiga, Boh!
Neanche il gol della bandiera ti ha lasciato segnare...

VabbÃ¨ ti vengo in contro e mi assumo la responsabilitÃ di affermare
che:
"Monsters & Co" vale la pena di essere visto, pertanto chiedo
ufficialmente a Susanna di derogare per una volta al pregiudizio
Pixar, che Ã¨ presente anche qui, ma passa in secondo piano davanti ad
alcune eccellenti trovate (genialate, oserei dire) contenute nel film.

Michele

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Fri, 13 Jan 2012 13:06:56 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Once Upon a Time in IACine ha pensato forte :

> "Monsters & Co" vale la pena di essere visto, pertanto chiedo
> ufficialmente a Susanna di derogare per una volta al pregiudizio
> Pixar, che Ã¨ presente anche qui, ma passa in secondo piano davanti ad
> alcune eccellenti trovate (genialate, oserei dire) contenute nel film.

Suvvia, se proprio deve vedersi un Pixar, dovrebbe vedersi "Up", imho.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 13 Jan 2012 13:09:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Joe Silver <joe.silver@gmail.com> wrote:

> SÃ¬, fa un buchetto su una superficie porosa che sembra qualsiasi cosa
> tranne metallo.

Qui si vede bene che Ã¨ un pavimento di metallo, lo stesso che tiene su i
tre e la navetta all'interno della nave madre.

http://youtu.be/4z-VuChOAVs

Il fatto che si sciolga come fosse polistirolo Ã¨ perchÃ¨ probabilmente
Cameron non aveva altri mezzi per farlo e infatti l'effetto appare un po
grossolano, ma tutto nel film ci dice che quello Ã¨ metallo e viene
corroso dal potente acido della regina.

E parliamo di poche gocce, mentre il soldato, il sergente Hicks se ne becca addosso un bel po.
Ma qui sfonda il pavimento, il braccio di Hicks invece viene fasciato alla bellemeglio...

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 13 Jan 2012 13:09:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Andrea Maderna <giopep@gmail.com> wrote:

> Ok, ma su quali basi? Un arpione, due fiammate e la botta del motore.
> Mica se lo studiano in laboratorio, sono comunque supposizioni.

Veramente lo portano in laboratorio dove lo analizza l'automa che ne decanta appunto l'invincibilitÃ .
Lo dice tutto il film come spiega perfettamente Susanna.

> Certo, basate sull'esperienza diretta, ma limitata. Che, come dice
> susanna, il regista ce lo presenti come mostro mitologico imbattibile
> siamo d'accordo. Che all'interno del racconto, del "mondo" di Alien, lo
> sia effettivamente mi sembra giÃ piÃ¹ discutibile, o quantomeno tutto da
> dimostrare, visti i mezzi con cui lo combattono. Voglio dire, guarda
> Predator: Arnie riesce a sfangarla, ma Ã¨ Arnie. Se lo mettevi sulla
> Nostromo, dubito che Ripley ne sarebbe uscita viva. :)

Ma anche all'interno del racconto l'alieno quello Ã¨: un essere mitologico e imbattibile...

> Ma sÃ¬, per caritÃ ci sono cose stiracchiate (anche se mi pare di
> ricordare che quando arrivano al nido, in quel momento, gli alieni siano
> altrove)

No, sono proprio li', ma stanno "dormendo" sulle "fottute pareti".
In pratica questo manipolo di soldati entra all'interno del nido, vicinissimi alla regina e passano inosservati.
Gli alien si risvegliano soltanto dopo che col lanciafiamme bruciano un colono appiccicato alla parete da cui fuoriesce dal petto un piccolo alieno.
A quel punto comunciano a muoversi e si staccano appunto dalle pareti.

Mah.

> e sicuramente ci sono mille dettagli che si possono smontare.
> Mi premeva solo dire che, a fronte di una differenza abissale nel "tipo"
> di film, non mi pareva ci fossero queste contraddizioni assurde a
> livello di racconto. Ce ne sono, per caritÃ .

Ma a parte le contraddizioni Ã¨ proprio un film debole e sbilanciato,
narrativamente parlando.
Cameron per esempio rinuncia programmaticamente a utilizzare una parte
della storia potenzialmente ad alto tasso drammatico come la conquista
da parte aliena della colonia.
E' proprio una negazione, una elisione totale: la bimba accompagna il
babbo al relitto alieno e lui viene "infettato", stop, poi si torna su
Ripley e infine la spedizione sul pianeta.
Tutta la prima parte (quasi 40 minuti di film) *dovrebbe* essere su
Ripley e le sue difficoltÃ psicologiche dopo la sua esperienza passata,
invece risulta pesante e pedissequa perchÃ¨ Cameron Ã¨ incapace di
maneggiare materiale psicologico di quel genere, lo fa come si farebbe
un compitino, in modo distante, non partecipato.
Dove invece Cameron eccelle e mostra i muscoli e' nella seconda parte
del film dove quel materiale (assalti, fughe, soldati ecc) gli Ã¨
decisamente piu congeniale (come si confÃ a un bambinone aggiungo).

> SÃ¬ sÃ¬, ma su questo non mi metto a discutere, piÃ¹ che altro perchÃ© i
> film non li rivedo da parecchi anni. Ho un ottimo ricordo di Aliens pur
> preferendo Alien, ma non ce li ho freschi in mente. Eppoi ho sempre un
> po' paura di mettermi a discutere in un thread di susanna. Ã^ un po'
> l'Alien di IAC. :D

LOL.
Io invece ho affrontato l'argomento proprio perchÃ¨ li ho visti di
recente e tanto uno resiste al tempo che passa, tanto l'altro risulta
invecchiato e invecchiato male.

> Fra l'altro su questo io sono con Roberto: a prescindere poi dalla
> qualitÃ dei singoli film, pure io trovo interessante questa natura
> schizofrenica della saga di Alien.

Ma questo va bene, nessuno pretende che Cameron sia Scott o Jeunet sia
Cameron, o Fincher sia Jeunet eccetera.
Ognuno ha affrontato il tema a modo suo.
Quello che dico Ã¨ che il film di Cameron (il 3 e il 4 non li ricordo
bene non posso dire) Ã¨ debole DI PER SE', internamente poco coerente, si
ricorda per due/tre episodi tra i quali il pur ottimo scontro finale.

Ma se ci togli questo Ã¨ veramente pochissima cosa, ci sono dei cromakey
che sembrano tirati fuori dagli anni 70 per dire o dei modellini come il

mezzo d'assalto che si muove sul terreno come un modellino...
Sono cose che Scott evita accuratamente proprio perchÃ¨ un autore con la
A maiuscola sa che certe tecniche vengono superate nel tempo e
appariranno datate a lungo andare, quindi gioca su tutto un altro piano,
senza per questo ingannare lo spettatore.
Cameron no, vuole affondare la cinepresa in ogni angolo, vuole mostrare
per forza e si espone giustamente alle ingiurie del tempo.

Io inviterei veramente gli estimatori a dargli una sguardata, per
rispolverarlo dalle incrostazioni e dai depositi di benevolenza imho
eccessivi.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Fri, 13 Jan 2012 13:43:43 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

SAP ha pensato forte :

> Ma a parte le contraddizioni Ã¨ proprio un film debole e sbilanciato,
> narrativamente parlando.
> Cameron per esempio rinuncia programmaticamente a utilizzare una parte
> della storia potenzialmente ad alto tasso drammatico come la conquista
> da parte aliena della colonia.

Ma questo Ã¨ insidacabile! Trovano la colonia giÃ invasa, e allora?
Meglio cosÃ¬, Cameron vuole infilare questi marine cazzuti in un
trappolone. Estremamente divertente!

> Tutta la prima parte (quasi 40 minuti di film) *dovrebbe* essere su
> Ripley e le sue difficoltÃ psicologiche dopo la sua esperienza passata,
> invece risulta pesante e pedissequa perchÃ¨ Cameron Ã¨ incapace di
> maneggiare materiale psicologico di quel genere, lo fa come si farebbe
> un compitino, in modo distante, non partecipato.

a parte che a me questa parte del film non sembra cosÃ¬ scarsa come dici
tu, si sa che i personaggi, nel cinema di Cameron, si rivelano meglio
nell'azione, nell'interazione con i set, nella fatica fisica, nella
lotta con gli elementi.

> Quello che dico Ã¨ che il film di Cameron (il 3 e il 4 non li ricordo
> bene non posso dire) Ã¨ debole DI PER SE', internamente poco coerente, si
> ricorda per due/tre episodi tra i quali il pur ottimo scontro finale.

attenzione. Non Ã¨ che di Aliens "si ricorda il pur ottimo scontro finale". Lo scontro finale di Aliens Ã¨ da storia del cinema, un climax eccezionale, grandioso, l'alieno contro la macchina, la madre contro la madre, l'alieno definitivamente svelato, l'orrore del ciclo biologico alieno elevato ad epica della maternitÃ . Magnifico, solo Cameron, a dire il vero, poteva fare tanto, sfruttando al meglio l'eccezionale fisicitÃ e l'intensitÃ di Sigourney Weaver, che Cameron utilizza con una consapevolezza, una dedizione, un AMORE, che Scott non aveva (sebbene al film di Scott si debba comunque l'intuizione di mettere un'eroina al centro della vicenda).

> Cameron no, vuole affondare la cinepresa in ogni angolo, vuole mostrare
> per forza e si espone giustamente alle ingiurie del tempo.

ma ti rendi conto che questo puÃ² dirsi di qualsiasi film? Ogni film Ã¨ figlio del suo tempo, ogni film sembra l'ira di dio quando esce, poi invecchia. E ALiens ha quasi trent'anni! Certo alcuni film invecchiano prima e/o peggio, e in genere quelli che mostrano di piÃ¹ sono quelli che invecchiano di piÃ¹ (Ã¨ per opporsi a questo invecchiamento, e per lo vergogna che ne consegue, che Lucas porta avanti da anni la barbarie che sappiamo). Quindi che doveva fare Cameron, che Ã¨ uno che mostra? Castrarsi? Andare contro la sua natura? Fare un film come il capostipite?

R.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Fri, 13 Jan 2012 13:46:47 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Sembra che SAP abbia detto :

> E parliamo di poche gocce, mentre il soldato, il sergente Hicks se ne
> becca addosso un bel po.
> Ma qui sfonda il pavimento, il braccio di Hicks invece viene fasciato
> alla bellemeglio...

d'ora in avanti mi aspetto che tu faccia le pulci in questo modo a *qualsiasi* film, lo sai? E quando troveremo un film assolutamente inattaccabile, totalmente privo di contraddizioni e di forzature, canteremo alleluja. Scommetto che non ne troveremo mai, di film cosÃ¬.

R.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Maderna on Fri, 13 Jan 2012 13:51:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 13/01/2012 14:09, SAP ha scritto:
> Andrea Maderna<giopep@gmail.com> wrote:
>
>> Ok, ma su quali basi? Un arpione, due fiammate e la botta del motore.
>> Mica se lo studiano in laboratorio, sono comunque supposizioni.
>
> Veramente lo portano in laboratorio dove lo analizza l'automa che ne
> decanta appunto l'invincibilitÃ .
> Lo dice tutto il film come spiega perfettamente Susanna.

Mi riferivo all'alieno vero e proprio, quello cresciuto, grosso,
imbattibile. Lo portano in laboratorio? Non me la ricordo proprio questa
cosa. Come cacchio fanno? O_o

Roba della versione allungata in DVD?

>> Ma sÃ¬, per caritÃ ci sono cose stiracchiate (anche se mi pare di
>> ricordare che quando arrivano al nido, in quel momento, gli alieni siano
>> altrove)
>
> No, sono proprio li', ma stanno "dormendo" sulle "fottute pareti".
> In pratica questo manipolo di soldati entra all'interno del nido,
> vicinissimi alla regina e passano inosservati.
> Gli alien si risvegliano soltanto dopo che col lanciafiamme bruciano un
> colono appiccicato alla parete da cui fuoriesce dal petto un piccolo
> alieno.
> A quel punto comunciano a muoversi e si staccano appunto dalle pareti.
> Mah.

Beh, se stanno dormendo... :D

Dai, possiamo andare avanti all'infinito, con queste discussioni. :)

>> e sicuramente ci sono mille dettagli che si possono smontare.
>> Mi premeva solo dire che, a fronte di una differenza abissale nel "tipo"
>> di film, non mi pareva ci fossero queste contraddizioni assurde a
>> livello di racconto. Ce ne sono, per caritÃ .
>
> Ma a parte le contraddizioni Ã¨ proprio un film debole e sbilanciato,

> narrativamente parlando.

Ti leggo con interesse ma, ripeto, non ho molto da dire, non avendo visto i film di recente (anche se il trailer di Prometheus mi ha fatto venire voglia di sverginare il cofanetto Blu-ray comprato in offerta a Londra qualche settimana fa ^_^).

> Ma se ci togli questo Ã¨ veramente pochissima cosa, ci sono dei cromakey
> che sembrano tirati fuori dagli anni 70 per dire o dei modellini come il
> mezzo d'assalto che si muove sul terreno come un modellino...
> Sono cose che Scott evita accuratamente proprio perchÃ¨ un autore con la
> A maiuscola sa che certe tecniche vengono superate nel tempo e
> appariranno datate a lungo andare, quindi gioca su tutto un altro piano,
> senza per questo ingannare lo spettatore.

A giudicare dal trailer di Prometheus mi sa che Ridley non la pensa piÃ¹ tanto cosÃ¬, comunque. :D

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Fri, 13 Jan 2012 13:56:29 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Andrea Maderna ha detto questo venerdÃ¬ :

> A giudicare dal trailer di Prometheus mi sa che Ridley non la pensa piÃ¹ tanto
> cosÃ¬, comunque. :D

infatti, qui si mitizza il lavoro "sottile" di Scott nel primo film,
quando proprio lui sta per rovinare tutto spiegandoci l'antefatto di
Alien! Nessuno voleva sapere nulla di quell'alienone sul pianeta, era
uno dei motivi di maggior fascino, e adesso invece ci diranno tutto.
Gli spiegoni, gli spiegoni escono dalle fottute pareti!

R.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 13 Jan 2012 16:20:58 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Andrea Maderna <giopep@gmail.com> wrote:

> Mi riferivo all'alieno vero e proprio, quello cresciuto, grosso,
> imbattibile. Lo portano in laboratorio? Non me la ricordo proprio questa
> cosa. Come cacchio fanno? O_o

No quello piccino, lo portano in laboratorio, lo analizzano, l'androide
ne ammira la perfezione.
Ripley in posizione di forza nei suoi confronti una volta "disattivato"
lo interroga e lui afferma con sicurezza che non puÃ² essere sconfitto.

> Beh, se stanno dormendo... :D

Ok, gli aliens stanno dormendo O.o

> Dai, possiamo andare avanti all'infinito, con queste discussioni. :)

Si, beh, se accettiamo compromesi del genere l'alieno "viene svegliato
nel suo nascondiglio", Ã¨ ovvio.

[snip]

> A giudicare dal trailer di Prometheus mi sa che Ridley non la pensa piÃ¹
> tanto cosÃ¬, comunque. :D

Temo molto infatti...

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 13 Jan 2012 16:20:59 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Roberto <returning@alice.it> wrote:

> d'ora in avanti mi aspetto che tu faccia le pulci in questo modo a
> *qualsiasi* film, lo sai? E quando troveremo un film assolutamente
> inattaccabile, totalmente privo di contraddizioni e di forzature,
> canteremo alleluja. Scommetto che non ne troveremo mai, di film cosÃ¬.

Che vuol dire, guai a toccare Cameron?
Ti torna o no che la scena di cui sopra non TORNA UNA MAZZA all'interno
del film e di cio' che descrive/circoscrive?

Ma perchÃ¨ invece di accedere ai propri ricordi dorati non ve li guardate
uno di fila all'altro come ho fatto io e poi se ne riparla pacatamente?

No, perchÃ¨ qui sembra di aver buttato giu dal piedistallo dio in persona
:-/

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Fri, 13 Jan 2012 16:30:47 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Roberto <returning@alice.it> wrote:

> Ma questo Ã¨ insidacabile! Trovano la colonia giÃ invasa, e allora?
> Meglio cosÃ¬, Cameron vuole infilare questi marine cazzuti in un
> trappolone. Estremamente divertente!

Certo che Ã¨ insindacabile, non si fanno i processi alle intenzioni.
PerÃ² si puÃ² giudicare il risultato delle scelte e la scelta di Cameron Ã¨
quella di fare un film in due fasi una delle quali Ã¨ FIACCHISSIMA,
indovina quale?

> a parte che a me questa parte del film non sembra cosÃ¬ scarsa come dici
> tu, si sa che i personaggi, nel cinema di Cameron, si rivelano meglio
> nell'azione, nell'interazione con i set, nella fatica fisica, nella
> lotta con gli elementi.

"Non mi sembra": lo E'.
Poi de gustibus, ma Cameron ci mette mezzora a convincere la Weaver a
partire e non succede NULLA, siamo al grado ZERO di pathos.
Il primo incontro con gli alieni avviene nel nido nel tentativo fallito
di recuperare i coloni e siamo a un'ora abbondante.
Si introducono personaggi che sono macchiette (lo strafottente sergente
con il sigaro, l'altro beota chiacchierone, la tizia mascolina e
muscolare eccetera): MOLTO divertente.
Finalmente si passa all'azione laddove Cameron sfodera qualche numero e
siamo a piu della metÃ del film.

> attenzione. Non Ã¨ che di Aliens "si ricorda il pur ottimo scontro
> finale". Lo scontro finale di Aliens Ã¨ da storia del cinema, un climax
> eccezionale, grandioso, l'alieno contro la macchina, la madre contro la
> madre, l'alieno definitivamente svelato, l'orrore del ciclo biologico
> alieno elevato ad epica della maternitÃ .

http://youtu.be/4z-VuChOAVs

6 minuti in tutto.
Capperi.

> Magnifico, solo Cameron, a dire il vero, poteva fare tanto, sfruttando al
> meglio l'eccezionale fisicitÃ e l'intensitÃ di Sigourney Weaver, che
> Cameron utilizza con una consapevolezza, una dedizione, un AMORE, che
> Scott non aveva (sebbene al film di Scott si debba comunque l'intuizione
> di mettere un'eroina al centro della vicenda).

Parli con gli "occhiali dell'ammore" come direbbe Elio.
Dove lo vedi tutta questa dedizione per Ripley?

> > Cameron no, vuole affondare la cinepresa in ogni angolo, vuole mostrare
> > per forza e si espone giustamente alle ingiurie del tempo.
> ma ti rendi conto che questo puÃ² dirsi di qualsiasi film? Ogni film Ã¨
> figlio del suo tempo, ogni film sembra l'ira di dio quando esce, poi
> invecchia. E ALiens ha quasi trent'anni! Certo alcuni film invecchiano
> prima e/o peggio, e in genere quelli che mostrano di piÃ¹ sono quelli
> che invecchiano di piÃ¹ (Ã¨ per opporsi a questo invecchiamento, e per lo
> vergogna che ne consegue, che Lucas porta avanti da anni la barbarie
> che sappiamo). Quindi che doveva fare Cameron, che Ã¨ uno che mostra?
> Castrarsi? Andare contro la sua natura? Fare un film come il
> capostipite?

Anche all'epoca (ero gia nell'etÃ della ragione) non mi sembrÃ² quel
filmone che tutti hanno sempre detto e mi Ã¨ sempre sembrato molti
gradini sotto il primo Terminator (che pure anche li', ma comunque
abbozziamo), l'ho sempre sentito discontinuo e in certi punti persino un
po ridicolo. Gia' all'epoca.
Oggi tra i due Ã¨ invecchiatissimo pure mal invecchiato.
Come del resto i film di Lucas, lui Ã¨ ricorso al maquillage e alla
chirurgia estetica per resuscitarli, Cameron non Ã¨ ancora giunto a
tanto, ma mai dire mai.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by endrix on Fri, 13 Jan 2012 17:08:57 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna wrote:

Un fatto oggi misconosciuto, ma che ha una
> importanza, nella storia del cinema, fenomenale.

ma sai, a mio parere il peccato mortale di friedkin agli occhi di certa critica militante dell'epoca fu commesso con l'esorcista, permettersi nel 1973 di uscire con un film escapista, che parla del soprannaturale e del diavolo, nel quale una bambina bestemmia, mettendo al centro del racconto le crisi di coscienza di un prete: insomma, figurarsi come possono avere reagito quelli che pretendevano un contenuto sociale a tutti costi (e all'epoca era la quasi totalità dell'elite culturale)...Da lì a bollare come fascista un regista il passo fu assai breve...

--
UFV: Sherlock Holmes-Gioco di ombre / J. Edgar / Alvin superstar 3 / Box office / Lo schiaccianoci / In the market / Carnage / Il gatto con gli stivali / Pina / Il figlio di babbo natale / Almanya / Capodanno a New York / Emotivi anonimi / Arthur 3 / L'ultimo terrestre / This must be the place

---

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Roberto on Fri, 13 Jan 2012 17:27:47 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Nel suo scritto precedente, SAP ha sostenuto :

> No, perchÃ¨ qui sembra di aver buttato giu dal piedistallo dio in persona
> :-/

no, per caritÃ , Cameron Ã¨ attaccabile come tutti gli altri e Aliens non Ã¨ nemmeno il mio Cameron preferito (preferisco ovviamente Titanic, che per me Ã¨ il Cameron definitivo, ma anche alcuni brani magnifici di The abyss, o di T2; Avatar mi ha parzialmente deluso). PerÃ² non capisco il tuo accanimento nei confronti di questo film (che Ã¨ pure figlio del suo tempo, come ogni film). Se dico per esempio che la caratterizzazione dei marines, i dialoghi tra di loro, il fatto che secondo me sono ben lungi dall'essere anonimi anche se Cameron, evidentemente, gioca con gli stereotipi, tu mi risponderai che sono figurine e allora non ne usciamo piÃ¹, e giÃ¹ fiumi di messaggi che contestano altri messaggi. Preso atto delle posizioni degli iaciner in ordine a questi due film, a questo punto direi di passare oltre. Personalmente troverei piÃ¹ interessante tirare in ballo Alien 3 e 4, che personalmente considero ottimi per vari motivi. ChissÃ , se riesco a trovare il tempo di vedermi i relativi blu-ray, potrei inaugrarlo io, il thread.
Tutto in attesa di "Prometheus", si capisce!

R.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!

Posted by sapo68 on Fri, 13 Jan 2012 17:37:04 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Roberto <returning@alice.it> wrote:

> Preso atto delle posizioni degli iaciner in ordine a questi due film, a
> questo punto direi di passare oltre. Personalmente troverei piÃ¹
> interessante tirare in ballo Alien 3 e 4, che personalmente considero
> ottimi per vari motivi.

Beh, io direi che ho detto pure troppo.
Non so se ho la forza e il tempo di rivedere il 3 e il 4, mi attende una
lunga maratona di Bunuel (me ne mancano diversi a occhio e croce almeno
5 di rilievo) e Tarkovsky (infanzia di Ivan, Stalker, lo specchio e se
ce la faccio mi rivedo anche il Rubilev che ho trovato il DVD) piu un
sacco di altra roba sparsa...

> ChissÃ , se riesco a trovare il tempo di vedermi
> i relativi blu-ray, potrei inaugrarlo io, il thread.

Magari.

> Tutto in attesa di "Prometheus", si capisce!

Sperem.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Fri, 13 Jan 2012 19:28:59 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Once Upon a Time in IACine <michele_libero@libero.it> wrote:
> On 13 Gen, 11:44, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it>
> wrote:
>> "Boh" ha scritto nel
>> messaggionews:924468965348131997.421510someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
>> ::"susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
>>
>> :> :Se guardo su IMDB trovo:
>> :> :Azione | Avventura | Fantascienza
>> :> :Ed Ã¨ cosÃ¬ che lo cataloga un po' chiunque.
>> :> :Come la mettiamo?
>> :> E se la F viene dopo la A e' solo una questione di codici Ascii, non di
>> :> scienza.

>> :
>> :n ordine lessicografico Avventura verrebbe prima di Azione :)
>> :imdb solitamente piazza prima il genere prevalente.
>>
>> Action, Adventure, Sci-Fi
>>
>
> Azz... che sfiga, Boh!
> Neanche il gol della bandiera ti ha lasciato segnare...

eh eh eh
A dire il vero non mi sento affatto sconfitto. Ãˆ un sano confronto nel
corso del quale si sono evidenziate alcune divergenze di opinioni... alcune
restano, altre si appianano... alcune mie convinzioni restano cosÃ¬ come lei
resta con alcune delle sue. Mi auguro che nessuno si ritenga o ritenga
qualcuno depositario della VeritÃ Assoluta. ;)
CosÃ¬ come spero che qualcuno condivida i miei pensieri.

> VabbÃ¨ ti vengo in contro e mi assumo la responsabilitÃ di affermare
> che:
> "Monsters & Co" vale la pena di essere visto, pertanto chiedo
> ufficialmente a Susanna di derogare per una volta al pregiudizio
> Pixar, che Ã¨ presente anche qui, ma passa in secondo piano davanti ad
> alcune eccellenti trovate (genialate, oserei dire) contenute nel film.

Una vera goduria con momenti di alta comicitÃ e altri di grandi idee e
anche qualche riflessione.
Quasi quasi 'sto weekend me lo rivedo :P

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Boh on Fri, 13 Jan 2012 19:29:01 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> "Boh" ha scritto nel messaggio
> news:924468965348131997.421510someone-somewhere.net@nntp.aioe.org...
> :
> :"susanna" <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> :> :Se guardo su IMDB trovo:
> :> :Azione | Avventura | Fantascienza
> :> :Ed Ã¨ cosÃ¬ che lo cataloga un po' chiunque.
> :> :Come la mettiamo?
> :> E se la F viene dopo la A e' solo una questione di codici Ascii, non di
> :> scienza.
> :
> :n ordine lessicografico Avventura verrebbe prima di Azione :)
> :imdb solitamente piazza prima il genere prevalente.

>
>
> Action, Adventure, Sci-Fi

Acc... m'hai fregato ;)

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Maderna on Sat, 14 Jan 2012 00:29:27 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 13/01/2012 17:20, SAP ha scritto:
> Andrea Maderna<giopep@gmail.com> wrote:
>
>> Mi riferivo all'alieno vero e proprio, quello cresciuto, grosso,
>> imbattibile. Lo portano in laboratorio? Non me la ricordo proprio questa
>> cosa. Come cacchio fanno? O_o
>
> No quello piccino, lo portano in laboratorio, lo analizzano, l'androide
> ne ammira la perfezione.
> Ripley in posizione di forza nei suoi confronti una volta "disattivato"
> lo interroga e lui afferma con sicurezza che non puÃ² essere sconfitto.

E ok.
Rimane il fatto che l'alieno adulto non l'hanno analizzato, comunque.

>> Beh, se stanno dormendo... :D
>
> Ok, gli aliens stanno dormendo O.o

Che, non possono?

>> Dai, possiamo andare avanti all'infinito, con queste discussioni. :)
>
> Si, beh, se accettiamo compromesi del genere l'alieno "viene svegliato
> nel suo nascondiglio", Ã¨ ovvio.

Io non capisco perchÃ© l'idea che un "coso" di cui non sappiamo nulla
possa dormire debba essere un compromesso. :)

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by tintal on Sat, 14 Jan 2012 01:09:12 GMT

susanna ha scritto:

> Gli ungheresi, di norma, sanno fare cinema. Kovacs e Jancso', maestri.
> Tarr e' difficile, Lesto. E i suoi film, difficili. Ed e'difficile parlare
> di film difficili.

Tu non hai mai avuto problemi ne a vedere e ne parlare di film difficili
per dio, non sarÃ un Tarr a farti venire un grattacapo. Per altro Tarr Ã¨
forse uno dei pochi registi stimolanti viventi e l'ultimo suo Cavallo di
Torino Ã¨ la sua ultima follia definitiva.

> L'ultima volta che ci ho provato non sono rimastra soddisfatta

Insoddisfatta di Tarr intendi?

> (Infinitas, che ancora oggi mi assilla e che diventa sempre piu'
> grande piu' ci penso).

Quello assilla si. E su quel film che Ã¨ l'ultimo dei film facili hai
scritto parecchio.

> Se ci provo, pero' ti voglio.

Come avrai capito non sono un un buon scriba da newsgroup ma se mai ti ci
metterai prometto di farmi trovare.

> :Comunque sono assai lieto di rileggerti. Pensavo fossi definitivamente
> :migrata su facebook.

> No, quella roba non mi ha mai interessato, e' deleteria.

meno male.

> susanna

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
http://www.newsland.it/news segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Once Upon a Time in I on Sat, 14 Jan 2012 16:21:57 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 13 Gen, 14:56, Roberto <return...@alice.it> wrote:
> Andrea Maderna ha detto questo venerdÃ¬ :
>

> Gli spiegoni, gli spiegoni escono dalle fottute pareti!

ROTFL

la migliore di tutto il thread

Michele

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Once Upon a Time in I on Sat, 14 Jan 2012 16:31:36 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 13 Gen, 14:06, Roberto <return...@alice.it> wrote:
> Once Upon a Time in IACine ha pensato forte :
>
> > "Monsters & Co" vale la pena di essere visto, pertanto chiedo
> > ufficialmente a Susanna di derogare per una volta al pregiudizio
> > Pixar, che Ã¨ presente anche qui, ma passa in secondo piano davanti ad
> > alcune eccellenti trovate (genialate, oserei dire) contenute nel film.
>
> Suvvia, se proprio deve vedersi un Pixar, dovrebbe vedersi "Up", imho.

Anche.
Primi dieci minuti eccellenti, vera goduria cinematografica

Michele

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Joe Silver on Sat, 14 Jan 2012 23:08:04 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 14/01/2012 17:31, Once Upon a Time in IACine ha scritto:

>>> "Monsters& Co" vale la pena di essere visto, pertanto chiedo
>>> ufficialmente a Susanna di derogare per una volta al pregiudizio
>>> Pixar, che Ã¨ presente anche qui, ma passa in secondo piano davanti ad
>>> alcune eccellenti trovate (genialate, oserei dire) contenute nel film.

>> Suvvia, se proprio deve vedersi un Pixar, dovrebbe vedersi "Up", imho.

> Anche.
> Primi dieci minuti eccellenti, vera goduria cinematografica

Quale dei due era quello nazistoide?

--
Vado a risolvere il teorema del grande Fermat. Mi ci vorranno dagli
8 ai 17 minuti
Joe

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Sat, 21 Jan 2012 12:56:25 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 13 Gen, 18:08, "endrix" <end...@iaciners.org> wrote:
> 1973 di uscire con un film escapista, che parla del soprannaturale e del
[snip]
> all'epoca era la quasi totalitÃ dell'elite culturale)...Da lÃ¬ a bollare come
> fascista un regista il passo fu assai breve...

nel senso che e' arrivato tardi?

http://www.imdb.com/title/tt0063522/

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by endrix on Sun, 22 Jan 2012 09:15:16 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Soylent Green Is People wrote:

> nel senso che e' arrivato tardi?
>
> http://www.imdb.com/title/tt0063522/

non colgo il nesso, dove sarebbe il soprannaturale in polanski? lì il
diavolo è solo un macguffin...

--
UFV: Non avere paura del buio / La chiave di Sara / Finalmente maggiorenni /
Sherlock Holmes-Gioco di ombre / J. Edgar / Alvin superstar 3 / Box office /
Lo schiaccianoci / In the market / Carnage / Il gatto con gli stivali / Pina

/ Il figlio di babbo natale / Almanya / Capodanno a New York / Emotivi anonimi

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Giacobino da Tradate on Sun, 22 Jan 2012 12:22:26 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On Sun, 22 Jan 2012 10:15:16 +0100, endrix wrote:

> non colgo il nesso, dove sarebbe il soprannaturale in polanski?

Perbacco, e' un eccellente esempio di diavolo metropolitano!

> lÃ¬ il diavolo Ã¨ solo un macguffin...

Uh? A me sembrava che la prendessero dimolto sul serio!

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by endrix on Sun, 22 Jan 2012 17:05:24 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Giacobino da Tradate wrote:

> Perbacco, e' un eccellente esempio di diavolo metropolitano!

sì, ma senza mobili che si spostano, voci gutturali e teste che ruotano, è questa la differenza sostanziale che fa dell'esorcista un vero capostipite...

>> lì il diavolo è solo un macguffin...
>
> Uh? A me sembrava che la prendessero dimolto sul serio!

un po' come nell'inquilino del terzo piano, a polanski del diavolo fregava poco o nulla, il fulcro del racconto è il complotto...

--
UFV: La talpa / Non avere paura del buio / La chiave di Sara / Finalmente maggiorenni / Sherlock Holmes-Gioco di ombre / J. Edgar / Alvin superstar 3 / Box office / Lo schiaccianoci / In the market / Carnage / Il gatto con gli stivali / Pina / Il figlio di babbo natale / Almanya / Capodanno a New York

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Once Upon a Time in I on Mon, 23 Jan 2012 09:28:07 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 15 Gen, 00:08, Joe Silver <joe.sil...@gmail.com> wrote:
> Il 14/01/2012 17:31, Once Upon a Time in IACine ha scritto:
>
> >>> "Monsters& Â Co" vale la pena di essere visto, pertanto chiedo
> >>> ufficialmente a Susanna di derogare per una volta al pregiudizio
> >>> Pixar, che Ã¨ presente anche qui, ma passa in secondo piano davanti ad
> >>> alcune eccellenti trovate (genialate, oserei dire) contenute nel film..
> >> Suvvia, se proprio deve vedersi un Pixar, dovrebbe vedersi "Up", imho.
> > Anche.
> > Primi dieci minuti eccellenti, vera goduria cinematografica
>
> Quale dei due era quello nazistoide?
>

Se non ricordo male, secondo bibi, era UP.
Il motivo mica l'avevo capito, ma per non fare brutta figura con lui,
avevo fatto finta di niente...

Michele

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Tue, 24 Jan 2012 19:56:33 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 22 Gen, 10:15, "endrix" <end...@iaciners.org> wrote:
> > nel senso che e' arrivato tardi?
> >http://www.imdb.com/title/tt0063522/
> non colgo il nesso, dove sarebbe il soprannaturale in polanski? lÃ¬ il
> diavolo Ã¨ solo un macguffin...

che il diavolo sia un pretesto nel film di polanski ci puo' anche
stare. che questo escluda il soprannaturale dalla pellicola mi sembra
esagerato :1

il nesso e' che "permettersi nel 1973 di uscire con un film escapista,
che parla del soprannaturale e del diavolo", tolto l'anno di
produzione secondo me si puo' applicare anche a rosemary's baby

e non contesta la tua affermazione, contesta la logica di "quelli che
pretendevano un contenuto sociale a tutti costi (e all'epoca era la

quasi totalitÃ dell'elite culturale)"

senza partire con un'analisi lunga e che si spingerebbe fuori dal
contesto cinematografico, secondo me il film di polanski e quello di
friedkin hanno molto da condividere, proprio ponendo l'attenzione su
quei cinque anni di differenza tra 1968 e 1973

in sostanza quello che dici sulla fama da fascista di friedkin ci sta
tutto. io ci aggiungo pure che la differenza di giudizio rispetto al
film di polanski aggrava ulteriormente la disonesta' intellettuale di
quella "elite' culturale" a cui hai fatto riferimento

per intendersi: se a heston resta la fama che ha avuto insieme a cose
come questa http://www.youtube.com/watch?v=nye0Q-XSJGM, da qualche
parte un problema di "comunicazione" ci deve essere stato...
(anche se detto da me puo' sembrare poco obiettivo ;1)

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 26 Jan 2012 01:54:13 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Soylent Green Is People" ha scritto
:

<omissis>

:senza partire con un'analisi lunga e che si spingerebbe fuori dal
:contesto cinematografico, secondo me il film di polanski e quello di
:friedkin hanno molto da condividere, proprio ponendo l'attenzione su
:quei cinque anni di differenza tra 1968 e 1973
:
:in sostanza quello che dici sulla fama da fascista di friedkin ci sta
:tutto. io ci aggiungo pure che la differenza di giudizio rispetto al
:film di polanski aggrava ulteriormente la disonesta' intellettuale di
:quella "elite' culturale" a cui hai fatto riferimento
:
:per intendersi: se a heston resta la fama che ha avuto insieme a cose
:come questa http://www.youtube.com/watch?v=nye0Q-XSJGM, da qualche
:parte un problema di "comunicazione" ci deve essere stato...
:(anche se detto da me puo' sembrare poco obiettivo ;1)

Mettiamo qualche puntino sulle t.
Heston ha la fama che ha perche' era un fascio, vero. Non come Friedkin, che
chiamo fascio amorevolmente, ma che e' semplicemente di destra.
Heston era un vecchio guerrafondaio, con il mito delle canne mozze. Se c'e'

stato un problema di comunicazione, il problema fu lui solo, Soylent Green c'entra poco.

I due film demoniaci di Friedkin e Polanski condividono, invero, poco. Proprio solo la loro qualita' di film innovatori e anticipatori, ma in modi nettamente differenti. Detta in poche parole, Polanski e' un intellettuale, e il suo film porta con se' una lunga raccolta di significati tipici (primo tra tutti il rapporto tra maternitÃ e morte) di natura angosciante. Friedkin non e' un intellettuale, e' un regista. Lui ci crede davvero nel demonio, e pensa proprio di averlo portato sullo schermo. Sorvolando percio' su questa cretinata (ma attraverso la stessa), il suo film innova una estetica, una forma e, piu' del film di Polanski, inventa un genere.

Lo sguardo di Friedkin e' puro, anche nei suoi presupposti culturali 'poveri'.
Percio' il suo cinema non e' offuscato ne' da retorica, ne' da intellettualismi, ne' da falsa coscienza. Tutto questo unito ad una tecnica sopraffina, ne' fa il regista fantastico che e'. Il suo cinema non strizza mai l'occhio, non scende mai a compromessi e quindi e' un cinema perlopiu' inguardabile, nelle sue espressioni migliori (Cruising e L'esorcista ne sono la prova).

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Sat, 28 Jan 2012 22:57:41 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 26 Gen, 02:54, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> Mettiamo qualche puntino sulle t.

hai messo ottimi puntini, perche' esprimono esattamente le questioni interessanti legati alla mia opinione nel post precedente

aggiungo delle considerazioni su alcuni punti per essere il piu' chiaro possibile (cosa che nel msg precedente non dev'essersi del tutto verificata)

> Heston ha la fama che ha perche' era un fascio, vero. Non come Friedkin, che
> chiamo fascio amorevolmente, ma che e' semplicemente di destra.
> Heston era un vecchio guerrafondaio, con il mito delle canne mozze. Se c'e'
> stato un problema di comunicazione, il problema fu lui solo, Soylent Green
> c'entra poco.

il fatto che heston sia stata un fascio (come era) e la fama di fascio
che ha avuto e si tiene non sono necessariamente in un legame di causa-
effetto.
tant'e' che friedkin ha la fama di fascio senza esserlo e ci sono
registi che lo sono senza averne la fama

a scanso di equivoci, non parlavo delle persone, e in parte non
parlavo nemmeno del loro cinema, parlavo della percezione della
critica di queste persone, attraverso o meno il loro cinema

era quello che intendevo dire parlando di un'analisi "che si
spingerebbe fuori dal contesto cinematografico"

perche' quello che tu dici essere il pochissimo che condividono i due
film di friedkin e polanksi, ovvero:
> Proprio solo la loro qualita' di film innovatori e anticipatori, ma in modi
> nettamente differenti.

perche', dicevo, questo, per me, nel senso di cio' di cui stavo
parlando, e' in realta' l'aspetto piu' importante.

e me lo confermi con quest'altra tua frase:
> Detta in poche parole, Polanski e' un intellettuale,
> e il suo film porta con se' una lunga raccolta di significati tipici (primo
> tra tutti il rapporto tra maternitÃ e morte) di natura angosciante.

per farla breve...

io voglio partire da un livello precedente alla tua analisi dei due
film in questione. analisi che non contesto, sia chiaro, mi sembra che
ci stia tutta ma solo nel momento in cui si decide di condividere
certe categorie di giudizio

ad esempio che il risultato di pellicole diverse possa essere
ri(con)dotto all'intellettualita' del regista.

io lo trovo un punto di vista un po' sdrucciolevole, perche' usa come
principio di interpretazione di un film un concetto che e' ha sua
volta di generazione interpretativa.

quindi la rigiro cosi': se differenziamo polanski e friedkin sul grado
di intellettualita' non possiamo che ottenere come risultato che i due
producano due film con caratteristiche "filtro-
intelletualmente" (passami il termine) diverse

che non sarebbe un problema di per se', ogni punto di osservazione svela nuovi dettagli, e questi portano a capire e scoprire piu' cose

il problema nasce quando si aggancia la "fama" a questo (e a qualsiasi altro) filtro di giudizio
quando dire che polanski e' un'intellettuale non serve solo a cogliere alcuni aspetti di rosemary's baby, ma a mettere lui e friedkin su due gradini diversi, quando si decide che il filtro scelto e' anche un metro dell'autorevolezza artistica di un regista si finisce dritti in cio' di cui parlava endrix (perche' era quello a cui stavo rispondendo io)

che friedkin ha avuto l'ardire di non fare un film intellettuale, e quindi e', per quella citata elite culturale, un regista minore.
quando al massimo lo renderebbe un regista non intellettuale

ed e' qui che entrano in ballo heston e il problema di comunicazione, problema che ovviamente e' della suddetta critica, e che nasce dalla disonesta' intelletuale a cui accennavo

perche' a questo punto dobbiamo deciderci se il cinema lo giudichiamo per quello che dice, per come lo dice o per coloro che lo dicono.
anche una qualsiasi delle combinazioni, ma poi sarebbe corretto farlo valere per tutti.

perche' in un film come omega man il fatto che nei primi dieci minuti ci sia quella scena in cui heston guardando il film di woodstock pronunci "non ne fanno piu' di film cosi'" secondo me non e' un episodio da scontare come una curiosita'

e poi heston ha fatto soylent green, e ha fatto il pianeta delle scimmie con l'"you maniacs" finale

film che non gli concedono la grazia di non essere fascista, perche' heston era cosi' "fascio" che nemmeno quei film hanno scalfito questa condizione

ma film i quali, siccome dentro hanno heston il fascista, che poi di fatto lo usino (magari addirittura programmaticamente) per mettere in crisi "il mito delle canne mozze" o il paradigma che ci sta dietro, poco importa. cmq non si meritano fama migliore di quella che hanno, a priori, come ogni fama e' sempre

perche' alla fine di tutto la questione, per me, e' quel "a priori", che e' un eufemismo per il pregiudizio

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Sun, 29 Jan 2012 19:19:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Soylent Green Is People" ha scritto nel messaggio

:> Heston ha la fama che ha perche' era un fascio, vero. Non come Friedkin,
che
:> chiamo fascio amorevolmente, ma che e' semplicemente di destra.
:> Heston era un vecchio guerrafondaio, con il mito delle canne mozze. Se
c'e'
:> stato un problema di comunicazione, il problema fu lui solo, Soylent
Green
:> c'entra poco.
:
:il fatto che heston sia stata un fascio (come era) e la fama di fascio
:che ha avuto e si tiene non sono necessariamente in un legame di causa-
:effetto.
:tant'e' che friedkin ha la fama di fascio senza esserlo e ci sono
:registi che lo sono senza averne la fama

Concetto oltremodo oscuro.
C'e' causa-effetto: Heston era fascio, ed ha interpretato quasi
esclusivamente film che propongono una ideologia di destra. Da inizio
carriera, con i suoi western antiindiani, alla sua filmografia successiva
con tutti quei film in cui si incensava l'imperialismo Usa, ai suoi stretti
rapporti con i cineasti piu' reazionari di Hollywood (tipo De Mille).
Stessa cosa vale per Friedkin, che e' spiccatamente di destra anche per sua
ammissione oltreche' per il tipo di cinema che ha fatto.
Ora, a questi livelli, i concetti 'fascio' e 'di destra' sono abbastanza
inutili: si tratta di uomini di cinema che hanno fatto cinema reazionario.

<omissis>

:io voglio partire da un livello precedente alla tua analisi dei due
:film in questione. analisi che non contesto, sia chiaro, mi sembra che
:ci stia tutta ma solo nel momento in cui si decide di condividere
:certe categorie di giudizio

Credo di aver capito cosa intendi: sintetizzando, l'opinione generale circa
Polanski e' migliore aldila' dei suoi film perche' ritenuto intellettuale;
mentre l'opinione generale su Friedkin e' peggiore perche' non si tratta di
regista intellettuale. Cio' implica un pregiudizio deleterio.
Sono abbastanza d'accordo, ma solo in generale.

Sono d'accordo che il pregiudizio di cui sopra abbia effettivamente animato
la critica (sia quella ufficiale che quella popolare), e che questo sia, in
se', una emerita idiozia.
Un corollario a questa argomentazione e' che, siccome per tanti anni essere

intellettuale ha significato essere "intellettuale di sinistra", il biasimo (che approvo) si dirige quasi esclusivamente alla critica (popolare e ufficiale) di sinistra.
Un sottocorollario a queste argomentazioni (che mi limito ad osservare) e' che il biasimo per questo pregiudizio arrivi puntualmente da interlocutori di destra o interlocutori qualunquisti.

Ma rimane che uno e' un regista intellettuale e l'altro no.

Rimane che un intellettuale fa cinema dotato di riferimenti precisi e non sempre provenienti dal cinema, riferimenti necessari per comprendere quel cinema. Mentre l'altro no. I riferimenti di un regista *inintellettuale* come Friedkin provengono solo dal cinema, e quindi i suoi prerequisiti sono quantitativamente e qualitativamente minori.
Tutto cio' e' oggettivamente vero, e non implica nessun pregiudizio di valore ne' sulle opere, ne' sugli autori.

:quindi la rigiro cosi': se differenziamo polanski e friedkin sul grado
:di intellettualita' non possiamo che ottenere come risultato che i due
:producano due film con caratteristiche "filtro-
:intelletualmente" (passami il termine) diverse

Qui non sono d'accordo.
Polanski fa cinema intellettuale perche' e' un intellettuale. Non si tratta di una parola vuota, ha un significato preciso. Significa che l'uomo in questione ha condiviso studi ed esperienze di precise correnti culturali *significative* del suo tempo e, nel momento di fare cinema, le ha tradotte in immagini. Cioe' il suo cinema e' il risultato di una elaborazione preordinata che ha riferimenti precisi e analizzabili.
Per capire il suo cinema lo spettatore deve fare qualche sforzo in piu', ovvero condividere (o prendere conoscenza di) quella cultura.
Per Friedkin il meccanismo di decodifica Ã¨ di natura differente, ma soprattutto NON implica uno sforzo culturale, perche' il suo cinema non contiene questo tipo di preelaborazione. E non lo contiene perche' non e' un obiettivo del regista, cosi' come e' invece obiettivo del regista Polanski comprendere e veicolare dei riferimenti culturali preesistenti.

:il problema nasce quando si aggancia la "fama" a questo (e a qualsiasi
:altro) filtro di giudizio
:quando dire che polanski e' un'intellettuale non serve solo a cogliere
:alcuni aspetti di rosemary's baby, ma a mettere lui e friedkin su due
:gradini diversi, quando si decide che il filtro scelto e' anche un
:metro dell'autorevolezza artistica di un regista si finisce dritti in
:cio' di cui parlava endrix (perche' era quello a cui stavo rispondendo
:io)

I "gradini diversi" sono quei pregiudizi di cui si stava parlando poc'anzi.

Esistono, sono veri cosi' come non hanno fondamento a priori, perche' basati su una errata analisi del cinema in questione.

Pero' rilancio: io vedo questo tuo intervento come speculare (opposto nel risultato ma uguale nel metodo) a quello stesso che hai descritto.
Ovvero, dalla giusta considerazione che non si giudica il cinema dai presupposti culturali che contiene ma da cio' che effettivamente esprime, non si giunge alla conclusione che i presupposti culturali siano inutili ne' siano erronei.
Di piu': un *buon* cinema deve avere *buoni* presupposti culturali. Poi succede anche che abbiamo buon cinema senza buoni presupposti culturali, che e' il caso di Friedkin.

:perche' a questo punto dobbiamo deciderci se il cinema lo giudichiamo
:per quello che dice, per come lo dice o per coloro che lo dicono.
:anche una qualsiasi delle combinazioni, ma poi sarebbe corretto farlo
:valere per tutti.

Il cinema si giudica per quello che dice e, di conseguenza, per coloro che lo dicono. Non si possono scindere testo e autore, si tratterebbe di ritornare al tempo delle scimmie davvero, almeno per quanto riguarda la generale questione della critica. E l'analisi comparata testo-autore deve essere fatto in ogni caso.

:perche' in un film come omega man il fatto che nei primi dieci minuti
:ci sia quella scena in cui heston guardando il film di woodstock
:pronunci "non ne fanno piu' di film cosi'" secondo me non e' un
:episodio da scontare come una curiosita'
:e poi heston ha fatto soylent green, e ha fatto il pianeta delle
:scimmie con l'"you maniacs" finale
:film che non gli concedono la grazia di non essere fascista, perche'
:heston era cosi' "fascio" che nemmeno quei film hanno scalfito questa
:condizione

Posso anche essere d'accordo, ma non vedo che importanza abbia.

:ma film i quali, siccome dentro hanno heston il fascista, che poi di
:fatto lo usino (magari addirittura programmaticamente) per mettere in
:crisi "il mito delle canne mozze" o il paradigma che ci sta dietro,
:poco importa. cmq non si meritano fama migliore di quella che hanno, a
:priori, come ogni fama e' sempre

Vorresti dire che i due film, anzi tre, citati non propugnano una ideologia di destra?
Parliamone.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Fri, 03 Feb 2012 20:38:45 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 29 Gen, 20:19, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it>
wrote:
> :il fatto che heston sia stata un fascio (come era) e la fama di fascio
> :che ha avuto e si tiene non sono necessariamente in un legame di causa-
> :effetto.
> :tant'e' che friedkin ha la fama di fascio senza esserlo e ci sono
> :registi che lo sono senza averne la fama
> Concetto oltremodo oscuro.
> C'e' causa-effetto: Heston era fascio, ed ha interpretato quasi
> esclusivamente film che propongono una ideologia di destra. Da inizio
> carriera, con i suoi western antiindiani, alla sua filmografia successiva
> con tutti quei film in cui si incensava l'imperialismo Usa, ai suoi stretti
> rapporti con i cineasti piu' reazionari di Hollywood (tipo De Mille).

scritta cosi' e' diversa pero' da "Heston ha la fama che ha perche'
era un fascio, vero".
in quel modo aveva un carattere piu' tautologico, e in quel senso non
era una definizione sufficiente di causa-effetto

che non e' un modo di fare le pulci alle tue parole, ma in un discorso
sulla natura di certo cinema e sui pregiudizi da cui e' affetto, le
differenze si misurano anche nelle parole spese.
o meglio ancora: ho preso quella tua frase lapidaria come "simbolo"
della potenziale ambiguita' della posizione critica espressa.

per essere ancora piu' chiaro: per me la questione non e' condividere
l'opinione su heston, ma cosa motiva questa opinione. e nelle parole
che ho quotato ora, hai proposto delle motivazioni piuttosto pratiche
e oggettive.

quello che hai descritto e' un dato "storico" di heston, e che rimane
tale al di la' del tipo di critica applicabile ai suoi film
(intellettuale/non intellettuale).
questo, per me, e' l'unico tipo di considerazione su cui si possa dare
un giudizio. che in realta' non e' tanto un giudizio quanto un
contesto: l'essere reazionario, nel caso di heston. essere un
intellettuale, per polanski

[snip]
> Sono d'accordo che il pregiudizio di cui sopra abbia effettivamente animato
> la critica (sia quella ufficiale che quella popolare), e che questo sia, in
> se', una emerita idiozia.
> Un corollario a questa argomentazione e' che, siccome per tanti anni essere
> intellettuale ha significato essere "intellettuale di sinistra", il biasimo
> (che approvo) si dirige quasi esclusivamente alla critica (popolare e
> ufficiale) di sinistra.
> Un sottocorollario a queste argomentazioni (che mi limito ad osservare) e'
> che il biasimo per questo pregiudizio arrivi puntualmente da interlocutori
> di destra o interlocutori qualunquisti.

un intellettuale di destra non so che forma abbia, nel senso che non
ne ho mai visti, o se li ho visti non li ho riconosciuti come
intellettuali, visto che stavano a destra (tanto per restare sul
pregiudizio)

se ti riferivi a me spero mi includessi nei qualunquisti, quindi ;)

> Ma rimane che uno e' un regista intellettuale e l'altro no.
> Rimane che un intellettuale fa cinema dotato di riferimenti precisi e non
> sempre provenienti dal cinema, riferimenti necessari per comprendere quel
> cinema. Mentre l'altro no. I riferimenti di un regista *inintellettuale*
> come Friedkin provengono solo dal cinema, e quindi i suoi prerequisiti sono
> quantitativamente e qualitativamente minori.
> Tutto cio' e' oggettivamente vero, e non implica nessun pregiudizio di
> valore ne' sulle opere, ne' sugli autori.

va quasi tutto bene... il fatto che polanski sia un intellettuale e
friedkin no, anche il fatto che essendo "inintellettuale" i
riferimenti del secondo sono esclusivamente cinematografici...
il passaggio logico che contestavo era quei "prerequisiti
quantitativamente e qualitativamente minori"

possiamo anche prendere la frase nella maniera piu' letterale
possibile, detta a prova di imbecilli:
per friedkin ho bisogno di un numero minore di elementi
(quantitativamente) e di elementi in generale piu' simili tra loro
(qualitativamente), rispetto a polanski

questo, secondo me, non e' oggettivo.
prima di tutto perche' e' semplicemente impossibile decidere quali
sono gli elementi da poter contare per avere un minore e un maggiore,
tra i riferimenti di carattere cinematografico e quelli di carettere
"intellettuale", ma soprattutto perche' in realta' questo e' un punto

di vista che implica (sottointende) un giudizio di valore, preconcetto
o meno che sia.

perche' sostiene apertamente che due insiemi diversi, "dal cinema" e
"anche fuori dal cinema", _devono_ essere considerati su piani
diversi.
cosa che e' vera solo ed esclusivamente se almeno uno dei due e' un
insieme finito (non ho usato il termine insieme a caso)

cercando di essere meno cerebrale: se riteniamo che il cinema non sia
abbastanza esteso quanto se stesso e cio' al di fuori di se', allora
si', l'intellettualita' di polanski lo rende piu' ampio da comprendere
(il discorso che fai piu' sotto).

per quanto mi riguarda, pero', per il pubblico e tanto piu' per la
critica, il cinema ha un grado di ampiezza infinito, tanto quanto
altri riferimenti culturali che cinema non sono.
ed e' questo il senso, davvero non sofistico dal mio punto di vista,
per cui le potenzialita' del riferimento intellettuale e di quello
cinematografico, si equivalgono

e qui mi riallaccio al discorso originario: l'oggettivita' che
polanski sia un intellettuale, che friedkin sia un animale puramente
da cinema, non implicano nessun elemento oggettivo che renda il primo
espressione di un cinema "piu' buono" del secondo

dire, come dici, che "un *buon* cinema deve avere *buoni* presupposti
culturali", e' lecito.
voler affermare che questo e' un metro oggettivo per valutare il
cinema no. e non perche' la penso diversamente, ma perche' non e'
oggettivo, semplicemente.
e lo dici sempre tu: "Poi succede anche che abbiamo buon cinema senza
buoni presupposti culturali"

se proprio vogliamo esprimere un giudizio di questo tipo io lo
rigirerei in questa forma: "se vengono da del *buon* cinema, sono
buoni presupposti culturali" :)
solo che il buon cinema e' tanto di friedkin che di polanski, e a me
in generale fa piu' piacere pensare che sia il cinema a nobilitare il
proprio contesto, piuttosto che il contrario

poi finisce che ci divertiamo a vedere i transformer e per spiegarlo
ci tocca costruire un castello di valori ad hoc ;)
(detto con ironia, sia chiaro)

> :quindi la rigiro cosi': se differenziamo polanski e friedkin sul grado
> :di intellettualita' non possiamo che ottenere come risultato che i due
> :producano due film con caratteristiche "filtro-
> :intelletualmente" (passami il termine) diverse
> Qui non sono d'accordo.
> Polanski fa cinema intellettuale perche' e' un intellettuale. Non si tratta
> di una parola vuota, ha un significato preciso. Significa che l'uomo in
> questione ha condiviso studi ed esperienze di precise correnti culturali
> *significative* del suo tempo e, nel momento di fare cinema, le ha tradotte
> in immagini. Cioe' il suo cinema e' il risultato di una elaborazione
> preordinata che ha riferimenti precisi e analizzabili.
> Per capire il suo cinema lo spettatore deve fare qualche sforzo in piu',
> ovvero condividere (o prendere conoscenza di) quella cultura.

qui ti contesto nel merito invece.
in generale perche' il dovere sforzarsi, o condividere in anticipo, o entrare nell'ottica di, per poter capire un'opera, a maggior ragione se e' l'opera di un intellettuale che, per sua natura, mi aspetto abbia lo scopo di ampliare gli orizzonti dello spettatore, mi pare un passo falso con cui partire.
e infatti polanski e' un grande regista proprio per il motivo contrario: ad esempio per aver saputo girare un film come il pianista, che ha il carattere culturale che tu descrivi, ma e' in grado di parlare una lingua con la quale acquista un messaggio intelligibile a chiunque. senza prerequisiti (s)forzati da parte dello spettatore.

ci aggiungo (oltre al fatto che polanski ha girato anche pirati e non mordermi sul collo ;)), che come personale valore del cinema, considero esattamente il contrario: la capacita' di mimetizzare, di rendere non individuabile, ma instintivamente percepibile da parte dello spettatore, la potenziale estensione del senso di una pellicola

questo implica una seconda cosa, ma vedi piu' avanti

> Per Friedkin il meccanismo di decodifica Ã¨ di natura differente, ma
> soprattutto NON implica uno sforzo culturale, perche' il suo cinema non
> contiene questo tipo di preelaborazione. E non lo contiene perche' non e' un
> obiettivo del regista, cosi' come e' invece obiettivo del regista Polanski
> comprendere e veicolare dei riferimenti culturali preesistenti.

rileggendo questa frase, alla luce di quanto scritto prima, mi viene in mente che lo sforzo di cui parli io lo attribuirei al regista invece.
perche' se polanski ha l'obiettivo di "comprendere e veicolare dei riferimenti culturali preesistenti" e ci riesce (quando ci riesce e

quando lo fa) senza che sia lo spettatore ad adeguarsi, come ritengo
io, lo sforzo e' suo.
e si', in quest'ottica, friedkin si sforza meno, perche' non ha questo
obiettivo. pero', come testimonia l'altro thread dove stai scrivendo
di cruising, il fatto che friedkin non abbia questo obiettivo non
sempre gli fa evitare il risultato di far "comprendere e veicolare dei
riferimenti culturali preesistenti"

> Pero' rilancio: io vedo questo tuo intervento come speculare (opposto nel
> risultato ma uguale nel metodo) a quello stesso che hai descritto.
> Ovvero, dalla giusta considerazione che non si giudica il cinema dai
> presupposti culturali che contiene ma da cio' che effettivamente esprime,
> non si giunge alla conclusione che i presupposti culturali siano inutili ne'
> siano erronei.
> Di piu': un *buon* cinema deve avere *buoni* presupposti culturali. Poi
> succede anche che abbiamo buon cinema senza buoni presupposti culturali, che
> e' il caso di Friedkin.

ti ho risposto piu' su.

ed esagero pure, con quanto scrivi dopo:

> Il cinema si giudica per quello che dice e, di conseguenza, per coloro che
> lo dicono. Non si possono scindere testo e autore, si tratterebbe di
> ritornare al tempo delle scimmie davvero, almeno per quanto riguarda la
> generale questione della critica. E l'analisi comparata testo-autore deve
> essere fatto in ogni caso.

tornare o meno al tempo delle scimmie, sono fermamente convinto che
l'analisi comparata testo-autore non solo non sia il cardine della
questione della critica, ma nemmeno sia imprescindibile.
se lo fosse vorrebbe dire affidare il metodo con cui ci confrontiamo
col mondo, e quindi definiamo noi stessi, a elementi troppo aleatori
per i miei gusti.
preferisco pensare di saper interpretare cio' che mi circonda perche'
sono, e non perche' sono circondato da cose specifiche.
piuttosto rinuncio all'analisi critica ;)

su questo so che non siamo d'accordo. lo ricordo dal thread su
watchmen.
per me ricavare l'intezionalita' dell'autore da un'opera e' un mito,
se non una superstizione.
e non posso nemmeno accettare che un'opera definisca l'ideologia di un
autore piu' delle sue convinzioni (come era il caso di moore)

il che non vuol dire che cio' non si verifica mai, ma che non ha un carattere di assioma, e quindi, nei casi in cui si verifica o e' particolarmente evidente, possiamo tenerne conto, ma prenderlo come paradigma su cui imbastire un modello critico, e piu' ancora un metro di giudizio, e' una cantonata

perche', in maniera molto naif, ci pone davanti a due implicazioni: accettare a priori l'evenienza di trovarci nelle condizioni che ci precluderebbero l'espressione (volendo essere coerenti), cosi' come rifiutare dogmaticamente che possano esistere situazioni sulle quali non dovremmo esprimerci (sempre per coerenza)

[snip]
> :ma film i quali, siccome dentro hanno heston il fascista, che poi di
> :fatto lo usino (magari addirittura programmaticamente) per mettere in
> :crisi "il mito delle canne mozze" o il paradigma che ci sta dietro,
> :poco importa. cmq non si meritano fama migliore di quella che hanno, a
> :priori, come ogni fama e' sempre
> Vorresti dire che i due film, anzi tre, citati non propugnano una ideologia
> di destra?

eheh, ho scritto una cosa diversa, pero'
che sono film che mettono in crisi quel mito o quel paradigma, con ancora piu' forza proprio in prospettiva della carica simbolica extracinematografica di heston. rinnego solo quel "di fatto", che sarebbe piu' correttamente un "in buona sostanza"

mi spiego.
dei tre il piu' esplicitamente di destra e' "omega man", anche se per assurdo rispetto ai vari adattamenti di "io sono leggenda" e' quello che concede ai mostri maggiore umanita' e liberta' di autodeterminazione (non trovo una definizione migliore, al momento). quello con will smith e' una sorta di "action lirico" (riuscito o meno che sia), l'ideologia se ci rientra e' perche' ce la si vuole far rientrare, e non sto a considerarlo. nel film di ragona c'e' il senso dell'inversione della mostruosita', che e' un concetto molto compassionevole che farei fatica ad associare ad un'idelogia di destra, e i mostri sono mostri.

i mostri contro cui combatte heston invece sono in fin dei conti le scimmie dell'omonimo pianeta. da quel che ricordo sempre dal thread su watchmen (correggimi se sbaglio), per te e' un po' l'archetipo del concetto destrorso di storia. nelle distopie per me questo non e' sufficiente a "propugnare" un'ideologia di destra. e se al pianeta delle scimmie possiamo concedere il beneficio del dubbio, per fortuna

in "omega man" ci sono i canne mozze a rendere la posizione del film molto piu' esplicita ;)

quindi si', "omega man" diamolo per sicuro, propugna un'idelogia di destra. ma "in buona sostanza" secondo me finisce col mettere in crisi quel paradigma. l'heston che muore nel tentativo di sterminare gli indiani/mostri, pur con tutta la retorica spesa, fa fatica a diventare un modello a cui aspirare. non per la banale considerazione che il suo sacrificio non paga, ma per quegli elementi "curiosi" che citavo.

il neville di heston e' presentato in maniera ambigua, o piu' semplicemente poco coerente: un cowboy antagonista, una figura palesemente cristologica, ma che in maniera altrettanto esplicita punta all'onnipotenza ("signore, lei e' dio?": cristo non sorriderebbe per finta modestia)
gioca a scacchi e parla con i busti degli imperatori romani, fa il maudit con le manichine e l'istrione davanti al microscopio. se non fosse heston a interpretare il personaggio, essendo l'heston dell'nra prima che l'heston attore, il film cadrebbe ridicolmente su se stesso.

e' questo aspetto, secondo me, cio' che lo porta a mettere in crisi il modello che si presume sostenga. perche' i film ridicoli distruggono solo se stessi, l'essere improponibili riduce qualsiasi ragionamento che vada al di la' del vedere la pellicola stessa. un film che continua a funzionare cinematograficamente invece puo' portare lo spettatore a un pensiero successivo, una riflessione ulteriore.

siccome "omega man" resite al suo al tempo, invece di riderne e basta, possiamo aggiungere quel pensiero, e allora si arriva (o si puo' arrivare) a quelle considerazioni che facevo prima. a cogliere la contraddizione di quell'iconografia, a smascherarne il bluff e a rendersi conto che, pur spacciandosi per vincente, ne esce, nel film stesso, in maniera fallimentare. questo, oltre al divertimento nel vedere il film ;)

in un ipotetico obiettivo di opposizione all'ideologia reazionaria secondo me funziona meglio questo tipo di lezione che mettere un film all'indice dei titoli che non meritano nemmeno di essere presi in considerazione

perche' nel secondo caso, concludo e chiudo il cerchio, oltre a tenere le posizioni senza sapere davvero di cosa si stia parlando, invece di affidarci al nostro giudizio, o al giudizio di chi ci fidiamo, sul merito del film, deleghiamo ad una fama del tutto generica e contingente

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Tue, 07 Feb 2012 17:43:16 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Soylent Green Is People" ha scritto nel messaggio
news:85c2f3d2-cc76-4cd4-b72c-916741252881@dn8g2000vbb.googlegroups.com...

:che non e' un modo di fare le pulci alle tue parole, ma in un discorso
:sulla natura di certo cinema e sui pregiudizi da cui e' affetto, le
:differenze si misurano anche nelle parole spese.
:o meglio ancora: ho preso quella tua frase lapidaria come "simbolo"
:della potenziale ambiguita' della posizione critica espressa.

Ho capito, davvero.
Rimane che Heston era un fascione.

:per essere ancora piu' chiaro: per me la questione non e' condividere
:l'opinione su heston, ma cosa motiva questa opinione. e nelle parole
:che ho quotato ora, hai proposto delle motivazioni piuttosto pratiche
:e oggettive.

Se ne possono aggiungere altre, tipo che fu attivista e membro del direttivo
della NRA (National Rifle Association) per molti anni, una lobby fascista
molto influente negli Usa.

:quello che hai descritto e' un dato "storico" di heston, e che rimane
:tale al di la' del tipo di critica applicabile ai suoi film
:(intellettuale/non intellettuale).
:questo, per me, e' l'unico tipo di considerazione su cui si possa dare
:un giudizio. che in realta' non e' tanto un giudizio quanto un
:contesto: l'essere reazionario, nel caso di heston. essere un
:intellettuale, per polanski

Vedi, che Heston fu un fascistone e', giralo come vuoi, un dato di fatto.
E siccome Ã¨ un dato di fatto, e' abbastanza improbabile che la sua carriera
da attore possa essere stata orientata verso un cinema 'progressista'.
Cio' non significa che il suo cinema fu sempre 'fascista', ma quando si
parla di qualcosa e' spesso necessario generalizzare. Pena: non si comunica.
E' la qualita' della generalizzazione che conta, non la generalizzazione.

:un intellettuale di destra non so che forma abbia, nel senso che non
:ne ho mai visti, o se li ho visti non li ho riconosciuti come
:intellettuali, visto che stavano a destra (tanto per restare sul
:pregiudizio)

Ce ne sono, Geminello Alvi, Angelo Mellone, Buttafuoco, De Turris. Da'
un'occhiata agli autori di Adelphi, magari fai prima (-;

Certo, sono pochi, dato che hanno un mestiere difficile: ragionare sul poco.
In ogni caso i veri intellettuali di destra li leggi tutti i giorni sui
quotidiani nazionali (il 90% degli editorialisti dei maggiori quotidiani e'
di destra) o li ascolti tutte le sere alle trasmissioni televisive (dove si
assiste a un simpatico ed emblematico spettacolino: i conduttori di sinistra
che si avvalgono *sistematicamente* di commentatori di destra, da
Santoro-Travaglio in giu').

:se ti riferivi a me spero mi includessi nei qualunquisti, quindi ;)

No, non mi sembri ne' qualunquista ne' di destra.
Certo, non sei neppure di sinistra, pertanto, tra qualche tempo, diventerai
certamente un qualunquista. Pero' non e' ancora detto.

:possiamo anche prendere la frase nella maniera piu' letterale
:possibile, detta a prova di imbecilli:
:per friedkin ho bisogno di un numero minore di elementi
:(quantitativamente) e di elementi in generale piu' simili tra loro
:(qualitativamente), rispetto a polanski

Si', e' ok.

:questo, secondo me, non e' oggettivo.
:prima di tutto perche' e' semplicemente impossibile decidere quali
:sono gli elementi da poter contare per avere un minore e un maggiore,
:tra i riferimenti di carattere cinematografico e quelli di carettere
:"intellettuale", ma soprattutto perche' in realta' questo e' un punto
:di vista che implica (sottointende) un giudizio di valore, preconcetto
:o meno che sia.

Non direi.
Ci sono dati oggettivi su cui non puoi sorvolare. Polanski guida l'intero
cinema polacco fuori dal realismo socialista; quindi, dalla Francia, ha
contatti con i movimenti d'avanguardia piu' importanti del periodo. Il suo
cinema non e' monodimensionale come quello di Friedkin, ha abbracciato varie
fasi e proposto differenti poetiche, del tutto differenti tra loro e
connesse con la cultura sociale che ha frequentato.

:cercando di essere meno cerebrale: se riteniamo che il cinema non sia
:abbastanza esteso quanto se stesso e cio' al di fuori di se', allora
:si', l'intellettualita' di polanski lo rende piu' ampio da comprendere
:(il discorso che fai piu' sotto).
:

:per quanto mi riguarda, pero', per il pubblico e tanto piu' per la
:critica, il cinema ha un grado di ampiezza infinito, tanto quanto
:altri riferimenti culturali che cinema non sono.
:ed e' questo il senso, davvero non sofistico dal mio punto di vista,
:per cui le potenzialita' del riferimento intellettuale e di quello
:cinematografico, si equivalgono

Fare cinema, a qualsiasi livello, e' fare opera intellettuale, su questo non ci sono dubbi. Il finito e l'infinito c'entrano poco: un'opera intellettuale *E'* una opera intellettuale a prescindere dal mezzo espressivo che impugna.
Stabilito questo, bisogna saper distinguere i gradi delle opere (intellettuali). Non sono gradi sempre paragonabili, alcune sono opere intellettuali 'povere', altre sono 'ricche'.
Poverta' e ricchezza (che non sono ancora parametri di valore dell'opera) sono assolutamente misurabili (certo, non con un oscilloscopio o un metro da sarta).
Il grado intellettuale del cinema di Friedkin e' povero; lo misuro individuando la quantita' e la qualita' dei suoi riferimenti (dei suoi temi, della sua poetica, del suo piano estetico, ecc...).
Il grado intellettuale del cinema di Polanski e' ricco; lo misuro individuando la quantita' e la qualita' dei suoi riferimenti (dei suoi temi, della sua poetica, del suo piano estetico, ecc...).

- Friedkin
temi: modesti. Pessimismo sociale, destino, realismo, natura vs. cultura, bene vs. male
poetica: statica. Tra mimesi (completa) e catarsi (mancata)
estetica: innovativa. Fonda almeno un genere (poliziesco metropolitano) e ne rinnova uno (horror)
- Polanski
temi: ricchi. Relazioni sociali e politiche. Psicologia individuale. Conflitto individuo-societÃ . Surrealismo. Storicita'.
poetica: complessa. Sempre in evoluzione, sempre a cavallo tra tragedia e grottesco, supera le categorie classiche.
estetica: classica. Non opera sconvolgimenti, ma Ã¨ padrone di ogni genere.

In ogni caso, dalla torre butto Polanski e tengo Friedkin.

:e qui mi riallaccio al discorso originario: l'oggettivita' che
:polanski sia un intellettuale, che friedkin sia un animale puramente
:da cinema, non implicano nessun elemento oggettivo che renda il primo
:espressione di un cinema "piu' buono" del secondo

Certo.

:dire, come dici, che "un *buon* cinema deve avere *buoni* presupposti
:culturali", e' lecito.

E' giusto, che e' piu' di 'lecito'.

:voler affermare che questo e' un metro oggettivo per valutare il
:cinema no. e non perche' la penso diversamente, ma perche' non e'
:oggettivo, semplicemente.
:e lo dici sempre tu: "Poi succede anche che abbiamo buon cinema senza
:buoni presupposti culturali"

Certo.

:se proprio vogliamo esprimere un giudizio di questo tipo io lo
:rigirerei in questa forma: "se vengono da del *buon* cinema, sono
:*buoni* presupposti culturali" :)
:solo che il buon cinema e' tanto di friedkin che di polanski, e a me
:in generale fa piu' piacere pensare che sia il cinema a nobilitare il
:proprio contesto, piuttosto che il contrario

Questa e' una affermazione condivisibile.
Pero' i presupposti vengono *prima* dell'opera. Poi l'opera esprime dei valori, che non sono presupposti, sono dati.
I presupposti di Friedkin rimangono scadenti, quindi; e quelli di Polanski, buoni.

:poi finisce che ci divertiamo a vedere i transformer e per spiegarlo
:ci tocca costruire un castello di valori ad hoc ;)
:(detto con ironia, sia chiaro)

Io credo assolutamente in cio' che ho detto di Trasformers 3.
Mi sono divertita anche a guardare qualche Abatantuono, ma non ho mai rintracciato delle ragioni interessanti per parlarne. Transformer 3 diverte, *oggettivamente* per una serie di ragioni che ho espresso, e che non dipendono dal mio giudizio personale. Ed e' un film (relativamente) importante, nel suo genere, per le ragioni che ho espresso.

:qui ti contesto nel merito invece.
:in generale perche' il dovere sforzarsi, o condividere in anticipo, o
:entrare nell'ottica di, per poter capire un'opera, a maggior ragione
:se e' l'opera di un intellettuale che, per sua natura, mi aspetto
:abbia lo scopo di ampliare gli orizzonti dello spettatore, mi pare un
:passo falso con cui partire.

Ti pare, ma sbagli.

Qualsiasi opera *esige* la conoscenza preventiva del contesto culturale che affronta. Anche il film di TrinitÃ , con Bud Spencer e Terence Hill.
Ridere guardando individui che si danno pugni e' tutt'altro che normale.
Diventa normale solo se si ha un patrimonio culturale che lo codifica *preventivamente*.
Certo, se questo patrimonio culturale affonda le radici nella storia della cultura ordinaria (cinematografica), come ad esempio lo slapstick delle comiche degli anni '20, puo' sembrare un piacere (una condivisione) 'assoluto', ma non lo e'.

:e infatti polanski e' un grande regista proprio per il motivo
:contrario: ad esempio per aver saputo girare un film come il pianista,
:che ha il carattere culturale che tu descrivi, ma e' in grado di
:parlare una lingua con la quale acquista un messaggio intelligibile a
:chiunque. senza prerequisiti (s)forzati da parte dello spettatore.

Il pianista non ha riferimenti intellettuali significativi. E' per questo che e' stato 'capito' da chiunque. In altre parole, i presupposti culturali de Il pianista sono deboli, cosi' come quelli del cinema Friedkin.
Io parlo di cinema tipo Il coltello nell'acqua, Repulsion, L'inquilino del terzo piano, La morte e la fanciulla.

:ci aggiungo (oltre al fatto che polanski ha girato anche pirati e non
:mordermi sul collo ;)), che come personale valore del cinema,
:considero esattamente il contrario: la capacita' di mimetizzare, di
:rendere non individuabile, ma instintivamente percepibile da parte
:dello spettatore, la potenziale estensione del senso di una pellicola

Chiaro, citi il cinema commerciale di Polanski. Si chiama commerciale perche' ha, come obiettivo principale, l'essere messo su uno scaffale per essere acquistato e consumato. Affinche' una merce sia facilmente vendibile, deve essere una merce alla portata di tutti, cioe' commerciale.

:e si', in quest'ottica, friedkin si sforza meno, perche' non ha questo
:obiettivo. pero', come testimonia l'altro thread dove stai scrivendo
:di cruising, il fatto che friedkin non abbia questo obiettivo non
:sempre gli fa evitare il risultato di far "comprendere e veicolare dei
:riferimenti culturali preesistenti"

Infatti. Registi viscerali come Friedkin hanno il preciso merito di raccontare la realta' in maniera antiretorica, ovvero senza retorica intellettuale. Temo che non sia una loro intenzione, ma sta di fatto che e' cosi' e non importa nemmeno sapere quale fosse realmente l'obiettivo dell'autore. L'opera vive anche senza l'autore.
Metto spesso l'accento sulla inintenzionalita' di alcuni registi per dare

ragione alla contraddizione che rilevo tra le loro opere e quello che esprimono nei testi o nelle interviste.

:tornare o meno al tempo delle scimmie, sono fermamente convinto che
:l'analisi comparata testo-autore non solo non sia il cardine della
:questione della critica, ma nemmeno sia imprescindibile.
:se lo fosse vorrebbe dire affidare il metodo con cui ci confrontiamo
:col mondo, e quindi definiamo noi stessi, a elementi troppo aleatori
:per i miei gusti.
:preferisco pensare di saper interpretare cio' che mi circonda perche'
:sono, e non perche' sono circondato da cose specifiche.
:piuttosto rinuncio all'analisi critica ;)

Ognuno critica come vuole, naturalmente. Ma la critica di 'gusto' e' una delle attivitÃ piu' inutili del pianeta, Ã¨ senza prospettiva. Per la critica di gusto vale tutto e il suo contrario, e sempre correttamente. E' una cosa che non mi interessa.
Se invece criticare significa 'comunicare', allora bisogna rassegnarsi: va fatta l'analisi dell'opera, che non puo' prescindere ne' dai suoi riferimenti, ne' dalla sua storia, ne' dal suo autore. Perche' senza autore non c'e' opera; senza storia non c'e' autore, senza riferimenti non c'e' storia.

:su questo so che non siamo d'accordo. lo ricordo dal thread su
:watchmen.
:per me ricavare l'intezionalita' dell'autore da un'opera e' un mito,
:se non una superstizione.
:e non posso nemmeno accettare che un'opera definisca l'ideologia di un
:autore piu' delle sue convinzioni (come era il caso di moore)

Ora ricordo.
Si', un autore pseudofascistoide. Cosi' come Watchmen.
Ma un buon film, tutto sommato.

Pero' sei caduto in una mezza contraddizione: le convinzioni di Moore non hanno il potere di modificare i contenuti di una sua opera. Opera e autore sono cose diverse, benche' non indipendenti.
Un autore puo' essere, ad esempio, contraddittorio. Ora che ci penso, l'essere contraddittorio e' ritenuto, popolarmente, una qualita' d'autore.

:perche', in maniera molto naif, ci pone davanti a due implicazioni:
:accettare a priori l'evenienza di trovarci nelle condizioni che ci
:precluderebbero l'espressione (volendo essere coerenti), cosi' come
:rifiutare dogmaticamente che possano esistere situazioni sulle quali
:non dovremmo esprimerci (sempre per coerenza)

Non capisco da dove derivano e perche' dovrebbero essere vere queste due implicazioni.
Spiegati meglio.

:mi spiego.
:dei tre il piu' esplicitamente di destra e' "omega man", anche se per
:assurdo rispetto ai vari adattamenti di "io sono leggenda" e' quello
:che concede ai mostri maggiore umanita' e liberta' di
:autodeterminazione (non trovo una definizione migliore, al momento).
:quello con will smith e' una sorta di "action lirico" (riuscito o meno
:che sia), l'ideologia se ci rientra e' perche' ce la si vuole far
:rientrare, e non sto a considerarlo. nel film di ragona c'e' il senso
:dell'inversione della mostruosita', che e' un concetto molto
:compassionevole che farei fatica ad associare ad un'idelogia di
:destra, e i mostri sono mostri.

La "reazione" ideologicamente di destra nei film catastrofici agisce a vari livelli.
Il primo e' di carattere mistificatorio: si immagina sempre una catastrofe sociale eterodiretta (non storica), per celare crisi interne (storiche) o non privilegiarle.
Il film catastrofico implica una visione del futuro impassibile (storicamente fermo), sconquassato da un accidente (causa esterna). Il massimo della reazione sociale.
Il problema non e' il presente con le sue contraddizioni, ma una minaccia imponderabile. Lo status quo e' l'ideale; cio' che rovina lo status quo non e' causato da lui stesso, ma da un agente incontrollabile e/o misterioso.

Quindi, a livello narrativo, la crisi viene sempre declinata attraverso un conflitto individuale (o di comunita' ristrette), spesso neppure metaforico.

Ci scriverei un trattato. Per il momento potresti verificare come puo' essere scritto un film catastrofico non reazionario: Il tempo dei lupi.

:i mostri contro cui combatte heston invece sono in fin dei conti le
:scimmie dell'omonimo pianeta. da quel che ricordo sempre dal thread su
:watchmen (correggimi se sbaglio), per te e' un po' l'archetipo del
:concetto destrorso di storia. nelle distopie per me questo non e'
:sufficiente a "propugnare" un'ideologia di destra. e se al pianeta
:delle scimmie possiamo concedere il beneficio del dubbio, per fortuna
:in "omega man" ci sono i canne mozze a rendere la posizione del film
:molto piu' esplicita ;)
:quindi si', "omega man" diamolo per sicuro, propugna un'idelogia di
:destra. ma "in buona sostanza" secondo me finisce col mettere in crisi
:quel paradigma. l'heston che muore nel tentativo di sterminare gli

:indiani/mostri, pur con tutta la retorica spesa, fa fatica a diventare
:un modello a cui aspirare. non per la banale considerazione che il suo
:sacrificio non paga, ma per quegli elementi "curiosi" che citavo.

<omissis>

Vedi cosa significa non conoscere storia e autore?
Matheson e' il classico scrittore anticomunista, che in Io sono leggenda si limita a trasporre il compitino di quegli anni: una edificante storia contro il pericolo rosso. Il protagonista lotta in tutto il film per la difesa della proprieta' privata e contro i poveracci che lo assediano. Heston non fa altro che difendere lo status quo dall'aggressione del diverso che, naturalmente, viene connotato in modo spregevole. Valori e cose della societÃ del consumo (come avrai notato dall'iconografia delle scene) difese e protette ad oltranza.
E' addirittura un monito: ecco cosa succede se abbassiamo la guardia.
Il protagonista non e' solo un modello, e' un eroe sociale del capitale, una specie di Abramo.
Sarebbe meglio non insistere, pero' devo citare un film tratto da Matheson veramente buono nonostante l'eta': Radiazioni BX distruzione uomo.

Quel modello mathesoniano (ma prima anche siegeliano o hawksiano, tanto per rimanere nel parco di autori di destra) fu messo in crisi da Romero.

:siccome "omega man" resite al suo al tempo, invece di riderne e basta,
:possiamo aggiungere quel pensiero, e allora si arriva (o si puo'
:arrivare) a quelle considerazioni che facevo prima. a cogliere la
:contraddizione di quell'iconografia, a smascherarne il bluff e a
:rendersi conto che, pur spacciandosi per vincente, ne esce, nel film
:stesso, in maniera fallimentare. questo, oltre al divertimento nel
:vedere il film ;)

L'ho rivisto poco tempo fa, il film in effetti non e' pessimo, regge decentemente.

:in un ipotetico obiettivo di opposizione all'ideologia reazionaria
:secondo me funziona meglio questo tipo di lezione che mettere un film
:all'indice dei titoli che non meritano nemmeno di essere presi in
:considerazione

E perche'?
Bisogna vedere di tutto, anche e soprattutto il cinema reazionario (non fosse che copre la stragrande quantitÃ della produzione cinematografica di tutti i tempi).
Ma bisogna saperlo riconoscere, Soylent.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Tue, 07 Feb 2012 20:50:06 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> Ci scriverei un trattato. Per il momento potresti verificare come puo'
> essere scritto un film catastrofico non reazionario: Il tempo dei lupi.

Haneke andrebbe analizzato a fondo.
Quel film Ã¨ devastante.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Wed, 08 Feb 2012 00:34:51 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna, la discussione e' interessante, altrimenti non la
continuerei.

pero' facciamo a capirci, soprattutto se insisti nel sostenere che
esiste l'oggettivita' nelle opinioni che nascono da un punto di vista
relativo e che se non si conosce storia e autore si prendono delle
cantonate.

vado veloce sulla parte della risposta che mi sembra inutilmente
capziosa (magari sono in malafede io), cerco di concentrarmi sulle
cose che, appunto, sono davvero interessanti

> Vedi, che Heston fu un fascistone e', giralo come vuoi, un dato di fatto.
> E siccome Ã¨ un dato di fatto, e' abbastanza improbabile che la sua carriera
> da attore possa essere stata orientata verso un cinema 'progressista'.
> Cio' non significa che il suo cinema fu sempre 'fascista', ma quando si
> parla di qualcosa e' spesso necessario generalizzare. Pena: non si comunica.

> E' la qualita' della generalizzazione che conta, non la generalizzazione.

io l'ho girata esattamente in questa maniera. ho detto che heston era
fascista, ti ho dato ragione quando hai indicato i motivi per cui la
sua carriera d'attore e' andata di pari passo (come era giustamente
"abbastanza probabile"), e, forse non abbastanza esplicitamente, ho
spiegato che anche omega man, soylent green e il pianeta delle scimmie
sono film reazionari, addirittura rifacendomi alle tue stesse
considerazioni generali sul cinema distopico che avevi esposto
riguardo a watchmen e che riporti nuovamente qui.

aggiungo anche che dire che c'e' una differenza tra i due modi in cui
hai spiegato la natura reazionaria del cinema di heston mi sembra
condividere la considerazione che e' "la qualita' della
generalizzazione che conta"

pero' forse si', non si comunica, o si comunica male.
perche' o sono io che non spiego abbastanza bene qual e' il fulcro
della questione dal mio punto di vista.
o in realta' si capisce e sei tu a darmi l'impressione di ribattere su
cose che non ho messo in discussione e mancarne il punto sulle altre.

in ogni caso c'e' da tarare meglio il dialogo

> :questo, secondo me, non e' oggettivo.
> :prima di tutto perche' e' semplicemente impossibile decidere quali
> :sono gli elementi da poter contare per avere un minore e un maggiore,
> :tra i riferimenti di carattere cinematografico e quelli di carettere
> :"intellettuale", ma soprattutto perche' in realta' questo e' un punto
> :di vista che implica (sottointende) un giudizio di valore, preconcetto
> :o meno che sia.
> Non direi.
> Ci sono dati oggettivi su cui non puoi sorvolare. Polanski guida l'intero
> cinema polacco fuori dal realismo socialista; quindi, dalla Francia, ha
> contatti con i movimenti d'avanguardia piu' importanti del periodo. Il suo
> cinema non e' monodimensionale come quello di Friedkin, ha abbracciato varie
> fasi e proposto differenti poetiche, del tutto differenti tra loro e
> connesse con la cultura sociale che ha frequentato.

la frase che non riteneva oggettiva era questa: "per friedkin ho
bisogno di un numero minore di elementi (quantitativamente) e di
elementi in generale piu' simili tra loro(qualitativamente), rispetto
a polanski"

tu mi rispondi citando il numero e la diversita' dei "gradi delle

opere (intellettuali)" di polanski e friedkin.

forse ho capito dove sta l'equivoco: quando parlo di mancanza di oggettivita' non intendo sostenere l'opinabilita' delle considerazioni che esprimi.
su quelle, per l'ultima volta, nella quasi totalita' di quanto espresso in questo thread, sono d'accordo. e se anche non fossi d'accordo, sono poco smentibili.

quello a cui faccio riferimento io e' il grado di assolutezza di queste considerazioni. non contesto il fatto che il cinema di polanski sia di una gradazione intellettuale maggiore rispetto a quello di friedkin. se accettiamo di porre la questione in questi termini, condividiamo le stesse conclusioni.
se non le condividessimo potremmo discuterne confrontadoci su quell'ambito, sull'intellettualita' dei due registi.

quello che sostengo io e' che questi termini sono al pari di altri. e che il livello di gradazione da associare al regista, "scadente" o "buono" (per utilizzare termini tuoi) cambia a seconda del punto di osservazione scelto, del tipo di filtro da cui far partire l'analisi.

piu' avanti dici:

> Ognuno critica come vuole, naturalmente. Ma la critica di 'gusto' e' una
> delle attivitÃ piu' inutili del pianeta, Ã¨ senza prospettiva. Per la critica
> di gusto vale tutto e il suo contrario, e sempre correttamente. E' una cosa
> che non mi interessa.

per quanto mi riguarda la critica di "gusto" non e' critica. puo' cmq essere utile, come consiglio, come spunto di riflessione. e' in ogni caso un atto comunicativo.
quindi non sono nemmeno d'accordo sul fatto che "invece criticare significa 'comunicare'", non esclusivamente, essendolo anche la non-critica di gusto.

per me la critica e' applicare un filtro interpretativo con il maggior grado di scientificita' possibile. e con questo intendo avere chiari i termini con cui si sta affrontando l'opera e non contraddire questi termini. se lo si fa per me si rientra nel gusto: nove volte su dieci la contraddizione serve a giustificare un'opinione che contrasta con le premesse scelte, in questo caso si da' la priorita' a esprimere un proprio giudizio rispetto al concludere l'analisi secondo il filtro scelto (nonostante la si possa pensare diversamente, o preferire un'altra interpretazione).

sono lecite entrambe le cose, ma sono diverse. e nella diversita' descritta identifico il confine tra critica e gusto. aggiungo che

visto che si tratta di come si conduce il discorso nella sua
totalita', parte dei due discorsi possono anche sovrapporsi.

> detto questo capisci che non posso rassegnarmi al fatto che
> va fatta l'analisi dell'opera, che non puo' prescindere ne' dai suoi
> riferimenti, ne' dalla sua storia, ne' dal suo autore. Perche' senza autore
> non c'e' opera; senza storia non c'e' autore, senza riferimenti non c'e'
> storia.

questo e' vero esclusivamente se "Fare cinema, a qualsiasi livello, e'
fare opera intellettuale"
per me valgono due casi.
se davvero "un'opera intellettuale *E'* una opera intellettuale a
prescindere dal mezzo espressivo che impugna" e il cinema non puo' che
essere un'opera intellettuale, fatico a mantenere un valore associato
al concetto: nella notte tutte le vacche sono nere.

oppure, come credo, fare cinema e' fare cinema. tanto quanto impugnare
un mezzo espressivo e' a prescindere impugnare un mezzo espressivo. e
non c'e' predeterminatezza in cio' che si puo' ottenere, se non nella
volonta' dell'autore, quando riesce a controllare il mezzo secondo la
sua volonta', o a posteriori nella carica significativa che l'opera
con tempo assume al di la' del suo autore e per qualsiasi suo
pubblico.

senza autore non c'e' opera, ma un'opera puo' esistere oltre il suo
autore, un'opera puo' fare a meno del suo autore perche' e' in grado
di diventare riferimento e storia indipendemente dal fatto che il suo
autore sia conoscibile. l'autore di un'opera e' un fattore necessario
ma accessorio.

che e' di piu' rispetto a quanto affermi:
> Pero' sei caduto in una mezza contraddizione: le convinzioni di Moore non
> hanno il potere di modificare i contenuti di una sua opera. Opera e autore
> sono cose diverse, benche' non indipendenti.
> Un autore puo' essere, ad esempio, contraddittorio. Ora che ci penso,
> l'essere contraddittorio e' ritenuto, popolarmente, una qualita' d'autore..

e sono le due implicazioni naif di cui parlavo.
che, ingenuamente come premesso, si riducono al fatto che se l'autore
puo' essere contraddittorio l'unico modo per saperlo e' conoscerlo al
di fuori della sua opera. ma in questo modo dovremmo arrenderci a
priori quando non possiamo conoscere l'autore ("le condizioni che ci
precluderebbero l'espressione") o accettare come atto di fede che le

contraddizioni tra autore e opera siano percebili, sempre e cmq ("rifiutare dogmaticamente che possano esistere situazioni sulle quali non dovremmo esprimerci")

il secondo potrebbe anche essere un atto di sperenza nel suo essere atto di fede. per me e' altrettanto insidioso, al fine della critica, perche' la fede, anche quando spera, ci impedisce di portare a termine un discorso quando si scontra con i dogmi di questa fede. o peggio, ci porta a mentire e a cambiare il discorso per adattarlo ai dogmi.

tutta questa sovrastruttura si riduce nel fatto che dire che polanski e' intellettualmente piu' duttile di friedkin significa voler porre per scelta l'attenzione su questo aspetto, nel confronto tra i due. ma visto che friedkin "Fonda almeno un genere (poliziesco metropolitano) e ne rinnova uno (horror)" e polanski "Non opera sconvolgimenti, ma Ã¨ padrone di ogni genere" e tu stessa affermi che "dalla torre butto Polanski e tengo Friedkin", questa insistenza nel ridurre tutto alla gradazione di intellettualita' finisce con il deformare la prospettiva e mettere in secondo piano altre considerazioni forse piu' significative, ai fini del discorso cinematografico.

non mi riferisco alla tua di insistenza, visto che essendo uno degli argomenti emersi e' ovvio che ci abbiamo insistito, ma ritorno alla considerazione iniziale fatta da endrix e da cui e' partito il mio ragionamento.

scriveva endrix: "figurarsi come possono avere reagito quelli che pretendevano un contenuto sociale a tutti costi (e all'epoca era la quasi totalitÃ dell'elite culturale)...Da lÃ¬ a bollare come fascista un regista il passo fu assai breveâ€¦"

e' quanto ho descritto: insistere per scelta deliberata su un aspetto, con l'aggravante di aver distorto la prospettiva cinematografica di friedkin, bollandolo come fascista e con questo aver nello stesso tempo tradito il principio di non compromissione dell'analisi critica.

cosa che tu non fai, tanto per essere chiari. e che ho cercato di rendere piu' evidenente con l'esempio di heston: trasportare il giudizio sulla persona, il suo essere razionario, all'interno della critica alla sua cinematografia non come strumento di analisi, ma come forma di rifiuto.

perche', in maniera piu' evidente rispetto a friedkin, in certa elite culturale, non vale la pena soffermarsi e riflettere su un film di

heston, qualsiasi, anche quelli cinematograficamente validi, anche quelli che, per assurdo, a dedicargli un minimo di attenzione finirebbero per tornare utili alla causa antireazionaria. la causa stessa che inizia e muove il disinteresse per heston.

visto che sono partito coi massimi sistemi commento anche la parte relativa al fatto che "Qualsiasi opera *esige* la conoscenza preventiva del contesto culturale che affronta. Anche il film di TrinitÃ , con Bud Spencer e Terence Hill."

magari hai ragione, se lo fosse, con i soliti argomenti ingenui e naif, non mi spiego perche' decido di vedere dei film esattamente per il motivo contrario: perche' sono privo di una conoscenza culturale preventiva del contesto che affrontano.

ma al di la' di questo, se anche fosse vero quello che dici, mi pare piuttosto sterile.
meta' del piacere del cinema (o della fruizione in generale) e' tanto quello di essere appagati dei propri interessi, quanto quello di nutrire la propria curiosita' con qualcosa che, proprio perche' non capiamo o non possiamo capire, ci sfida a livello conoscitivo.

con la solita frase a prova di idioti:
non capire l'umorismo di una commedia malese, non conoscere il contesto culturale che mi permette di condividere il senso originario di quella commedia, puo' avere un effetto altrettanto valido: cogliere qualcosa di inaspettato.

questo significa ridurre di molto non solo il ruolo dell'autore, ma addirittura l'inequivocabilita' stessa dell'opera, gettando tutto in una situazione molto contingente. in cui il valore (il senso) di un'opera puo' nascere anche esclusivamente dal suo spettatore, e quindi, a voler estremizzare, a priori dell'opera stessa.

l'importante e' rendersene conto, e non fare sovrainterpretazione. capire cosa fa parte dell'opera e cosa dello spettatore. che tra l'altro e' anche un esercizio fondamentale per rendersi conto/decidere se esprimere opinioni "di gusto" o fare analisi critica.

tu hai scritto quella frase per contestare la mia in cui dicevo che "esigere" e' il passo sbagliato con cui iniziare per ampliare l'orizzonte dello spettatore.
ma esigere puo' significare tanto necessita' quanto sforzo. e se e' necessario per stimolare lo spettatore partire da un qualcosa di condiviso, quando l'obiettivo e' espressamente quello di farmi riflettere, strategicamente e' meglio condurmici con il minor sforzo possibile. questo era il senso.

aggiungo una cosa sulla sovrainterpretazione: e' vero che va riconosciuta, e che e' insidioso scambiarla per altro. allo stesso tempo non deve diventare la notte di altre vacche nere.

perche', tanto per allontanare ulteriormente le nostre posizioni ;), la sovraintepretazione puo' essere invece un senso maggiore, involontario, successivo e sedimentario di un'opera che pero' non e' per niente personale ma ha invece un forte carattere universale.

questo e' il valore non oggettivo ("di gusto") sui cui misuro la grandezza di un'opera. constatare il fatto che un'opera possa generare del significato condiviso non solo in maniera involontaria, ma del tutto non prevedibile e magari anche casuale, per me la rende migliore di un'altra.

mi sembra sia tutto :)

ribatto solo a quest'ultima cosa

> Vedi cosa significa non conoscere storia e autore?
> Matheson e' il classico scrittore anticomunista, che in Io sono leggenda si
> limita a trasporre il compitino di quegli anni: una edificante storia contro
[snip]
> E' addirittura un monito: ecco cosa succede se abbassiamo la guardia.
> Il protagonista non e' solo un modello, e' un eroe sociale del capitale, una
> specie di Abramo.
[snip]
> Bisogna vedere di tutto, anche e soprattutto il cinema reazionario (non
> fosse che copre la stragrande quantitÃ della produzione cinematografica di
> tutti i tempi).
> Ma bisogna saperlo riconoscere, Soylent.

susanna, bisogna anche saper riconoscere quando due persone dicono la stessa cosa e cosa si sta dicendo a proposito di cosa :P

perche' se no si finisce col sostenere che le proprie affermazioni, essendo quelle dell'interlocutore, indicano non conoscere storia e autore. che diventa un problema se questo serve a dimostrare tra le proprie affermazioni che e' necessario conoscerli, autore e storia ;)

se fosse, dai meno per scontata quella che pensi sia la mia posizione
se non lo fosse, conto di essere stato piu' chiaro

ps: provero' a recuperare il film di haneke, anche se non mi e' molto
simpatico

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Greta on Wed, 08 Feb 2012 06:51:06 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 29 Dic 2011, 02:51, "susanna"
<s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> Come dicevo, il P2P, l'invenzione del secolo.
> Almeno da quando ho trovato Cruising in mkv, con 20 minuti in piu' della
> versione italiana che avevo in vhs.
> Oppure da quando ho scaricato Scarpette rosse, a cui ho attaccato anche
> l'audio italiano ripulito dal fruscio. E Actas de marusia, che cercavo
> praticamente dal 1978?
>
> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
> Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.
> Nel frattempo preparo una bella mega rece su Cruising, un capolavoro tout
> court, e su questo regista tanto genio quanto cretino, come potro' accertare
> quando avro' guardato il suo ultimo film.
>
> susanna

Ma come cazzo scrivi?

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Wed, 08 Feb 2012 10:17:44 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Soylent Green Is People <andrea.spacca@gmail.com> wrote:

> per quanto mi riguarda la critica di "gusto" non e' critica. puo' cmq
> essere utile, come consiglio, come spunto di riflessione. e' in ogni
> caso un atto comunicativo.

Si, ma mi comunica qualcosa di te, non qualcosa sull'opera.
CioÃ¨ acquisisco una informazione sulla tua persona sui tuoi gusti
personali, non una informazione in piÃ¹ sull'opera.

Questa penso sia l'obiezione principale.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 09 Feb 2012 00:58:49 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Bart" ha scritto

> susanna
:
:Ma come cazzo scrivi?

Cosi'.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 09 Feb 2012 01:51:38 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Soylent Green Is People" ha scritto

:susanna, la discussione e' interessante, altrimenti non la
:continuerei.

Bene.

:pero' facciamo a capirci, soprattutto se insisti nel sostenere che
:esiste l'oggettivita' nelle opinioni che nascono da un punto di vista
:relativo e che se non si conosce storia e autore si prendono delle
:cantonate.

Se non si conosce storia e autore si prendono cantonate. Non sempre, ma
spesso. Questo e' un fatto, Soylent, non vedo come potrei essere piu'
chiara.

Per l'altra cosa, l'oggettivita' in opinioni relative non saprei cosa dire.

Potrei dire che una riflessione 'relativa' non puo' prescindere da dati
oggettivi e che deve relegare la sua relativita' a quegli aspetti della cosa
che non hanno rierimenti oggettivi.

<omissis>

:pero' forse si', non si comunica, o si comunica male.
:perche' o sono io che non spiego abbastanza bene qual e' il fulcro
:della questione dal mio punto di vista.
:o in realta' si capisce e sei tu a darmi l'impressione di ribattere su
:cose che non ho messo in discussione e mancarne il punto sulle altre.
:
:in ogni caso c'e' da tarare meglio il dialogo.

In ogni caso questo che mi hai quotato non voleva essere un biasimo delle
tue opinioni.

<omissis>

:quello che sostengo io e' che questi termini sono al pari di altri. e
:che il livello di gradazione da associare al regista, "scadente" o
:"buono" (per utilizzare termini tuoi) cambia a seconda del punto di
:osservazione scelto, del tipo di filtro da cui far partire l'analisi.

Puo' darsi. Pero' voglio vederne un esempio, di questa gradazione relativa
al punto di vista.
Non vorrei che poi saltasse fuori che e' il punto di vista sbagliato.

:per me la critica e' applicare un filtro interpretativo con il maggior
:grado di scientificita' possibile. e con questo intendo avere chiari i
:termini con cui si sta affrontando l'opera e non contraddire questi
:termini. se lo si fa per me si rientra nel gusto: nove volte su dieci
:la contraddizione serve a giustificare un'opinione che contrasta con
:le premesse scelte, in questo caso si da' la priorita' a esprimere un
:proprio giudizio rispetto al concludere l'analisi secondo il filtro
:scelto (nonostante la si possa pensare diversamente, o preferire
:un'altra interpretazione).
:
:sono lecite entrambe le cose, ma sono diverse. e nella diversita'
:descritta identifico il confine tra critica e gusto. aggiungo che
:visto che si tratta di come si conduce il discorso nella sua
:totalita', parte dei due discorsi possono anche sovrapporsi.

Discorso accettabile.
Pero' il filtro interpretativo deve essere chiaro, esplicitato.

:questo e' vero esclusivamente se "Fare cinema, a qualsiasi livello, e'
:fare opera intellettuale"
:per me valgono due casi.
:se davvero "un'opera intellettuale *E'* una opera intellettuale a
:prescindere dal mezzo espressivo che impugna" e il cinema non puo' che
:essere un'opera intellettuale, fatico a mantenere un valore associato
:al concetto: nella notte tutte le vacche sono nere.

Fai bene, perche' nella notte le vacche NON sono tutte nere.
Non e' il caso del cinema: e' *sempre* un'opera intellettuale, sia di notte
che di giorno. Perche' e' un prodotto il cui fine principale e' comunicare.
Il suo valor d'uso e' astratto, il suo consumo solo mentale. E' la
definizione di opera intellettuale.

:oppure, come credo, fare cinema e' fare cinema. tanto quanto impugnare
:un mezzo espressivo e' a prescindere impugnare un mezzo espressivo. e
:non c'e' predeterminatezza in cio' che si puo' ottenere, se non nella
:volonta' dell'autore, quando riesce a controllare il mezzo secondo la
:sua volonta', o a posteriori nella carica significativa che l'opera
:con tempo assume al di la' del suo autore e per qualsiasi suo
:pubblico.

Questa cosa non e' alternativa alla prima.

:senza autore non c'e' opera, ma un'opera puo' esistere oltre il suo
:autore, un'opera puo' fare a meno del suo autore perche' e' in grado
:di diventare riferimento e storia indipendemente dal fatto che il suo
:autore sia conoscibile. l'autore di un'opera e' un fattore necessario
:ma accessorio.

No, ti sbagli. E infatti una cosa non puo' essere nello stesso tempo
necessaria e accessoria, e' una contraddizione.

:e sono le due implicazioni naif di cui parlavo.
:che, ingenuamente come premesso, si riducono al fatto che se l'autore
:puo' essere contraddittorio l'unico modo per saperlo e' conoscerlo al
:di fuori della sua opera.

Per esempio tramite altre sue opere?
Per esempio tramite i suoi testi?
Per esempio tramite la sua biografia?
Per esempio tramite sue dichiarazioni?
Basta e avanza per scoprire una eventuale contraddittorietÃ tra opera e

autore.

:tutta questa sovrastruttura si riduce nel fatto che dire che polanski
:e' intellettualmente piu' duttile di friedkin significa voler porre
:per scelta l'attenzione su questo aspetto, nel confronto tra i due.
:ma visto che friedkin "Fonda almeno un genere (poliziesco
:metropolitano) e ne rinnova uno (horror)" e polanski "Non opera
:sconvolgimenti, ma Ã¨ padrone di ogni genere" e tu stessa affermi che
:"dalla torre butto Polanski e tengo Friedkin", questa insistenza nel
:ridurre tutto alla gradazione di intellettualita' finisce con il
:deformare la prospettiva e mettere in secondo piano altre
:considerazioni forse piu' significative, ai fini del discorso
:cinematografico.

Io infatti NON riduco tutto all'intellettualita'. La tengo in debita considerazione, dato che nel cinema (che e' produzione intellettuale) e' basilare.
Il fatto stesso che ritenga Friedkin (non intellettuale) regista piu' importante di Polanski (intellettuale) avrebbe dovuto metterti sulla buona strada. Friedkin e' piu' importante di Polanski, perche' fa (ha fatto, diciamo) cinema migliore. Friedkin batte Polanski su un altro piano fondamentale dell'opera intellettuale: l'estetica.

:scriveva endrix: "figurarsi come possono avere reagito quelli che
:pretendevano un contenuto sociale a tutti costi (e all'epoca era la
:quasi totalitÃ dell'elite culturale)...Da lÃ¬ a bollare come fascista
:un regista il passo fu assai breveâ€¦"
:
:e' quanto ho descritto: insistere per scelta deliberata su un aspetto,
:con l'aggravante di aver distorto la prospettiva cinematografica di
:friedkin, bollandolo come fascista e con questo aver nello stesso
:tempo tradito il principio di non compromissione dell'analisi critica.

Averlo bollato come 'fascista' non e' grave, dato che sempre con un uomo di destra abbiamo a che fare (e cinema reazionario).
Al massimo e' un'esagerazione. Il problema e' aver fatto dipendere da questo giudizio il giudizio sul suo cinema. Questo e' stato un errore cretino.

:visto che sono partito coi massimi sistemi commento anche la parte
:relativa al fatto che "Qualsiasi opera *esige* la conoscenza
:preventiva del contesto culturale che affronta. Anche il film di
:TrinitÃ , con Bud Spencer e Terence Hill."

:
:magari hai ragione, se lo fosse, con i soliti argomenti ingenui e
:naif, non mi spiego perche' decido di vedere dei film esattamente per
:il motivo contrario: perche' sono privo di una conoscenza culturale
:preventiva del contesto che affrontano.

Non puoi saperlo, prima di averli visti.

:ma al di la' di questo, se anche fosse vero quello che dici, mi pare
:piuttosto sterile.

Oibo', e perche'?

:meta' del piacere del cinema (o della fruizione in generale) e' tanto
:quello di essere appagati dei propri interessi, quanto quello di
:nutrire la propria curiosita' con qualcosa che, proprio perche' non
:capiamo o non possiamo capire, ci sfida a livello conoscitivo.

La sfida di cui parli e' quell'esigenza. Se vuoi sfidare a livello
conoscitivo, devi studiare, cioe' devi sforzarti per conoscere. Se non devi
conoscere e' perche' gia' sai.
Se vedi un film di Jodorowskj puoi sfidarne la conoscenza cercando
autonomamente di capire quello che ti mostra. Ora non potrai mai sapere se
hai capito cio' che vuole dire, perche' non ne conosci il linguaggio. Puoi
averlo intuito, ma non potrai mai saperlo. Devi 'studiare', cioe' devi
inserirti in quel contesto culturale.
Se esprimi un giudizio senza aver tentato di conoscere quel contesto, la tua
rimane, invariabilmente, una critica di gusto, cioe' una cosa inutile.

:con la solita frase a prova di idioti:
:non capire l'umorismo di una commedia malese, non conoscere il
:contesto culturale che mi permette di condividere il senso originario
:di quella commedia, puo' avere un effetto altrettanto valido: cogliere
:qualcosa di inaspettato.

Non e' valido, e' solo inaspettato.
Anche una sberla e' inaspettata. Lo shock e' inaspettato. Il cinema di massa
usa proprio lo shock (effetti speciali, gore, colpo di scena, ...) proprio
perche' alla ricerca dell'inaspettato, cioe' di una reazione animale e non
culturale. Tutti reagiscono all'inaspettato, non si fa fatica e la merce si
vende.

:questo significa ridurre di molto non solo il ruolo dell'autore, ma
:addirittura l'inequivocabilita' stessa dell'opera, gettando tutto in

:una situazione molto contingente. in cui il valore (il senso) di
:un'opera puo' nascere anche esclusivamente dal suo spettatore, e
:quindi, a voler estremizzare, a priori dell'opera stessa.

Questo e' vero, ma e' sbagliato. E' un approccio superficiale, immediato. Il cinema sa fare molto di piu' dell'immediatezza.

:tu hai scritto quella frase per contestare la mia in cui dicevo che
:"esigere" e' il passo sbagliato con cui iniziare per ampliare
:l'orizzonte dello spettatore.
:ma esigere puo' significare tanto necessita' quanto sforzo. e se e'
:necessario per stimolare lo spettatore partire da un qualcosa di
:condiviso, quando l'obiettivo e' espressamente quello di farmi
:riflettere, strategicamente e' meglio condurmici con il minor sforzo
:possibile. questo era il senso.

La strategia del minor sforzo e' una strategia idiota, passami il termine. C'era qualcuno che diceva che le cose difficili necessitano di parole difficili, ed e' quanto mai vero. Lo si sperimenta in ogni attivita' umana, dalla scienza, alla quotidianita'. Con parole povere e strategie povere puoi solo esprimere povere cose.

:perche', tanto per allontanare ulteriormente le nostre posizioni ;),
:la sovraintepretazione puo' essere invece un senso maggiore,
:involontario, successivo e sedimentario di un'opera che pero' non e'
:per niente personale ma ha invece un forte carattere universale.
:
:questo e' il valore non oggettivo ("di gusto") sui cui misuro la
:grandezza di un'opera. constatare il fatto che un'opera possa generare
:del significato condiviso non solo in maniera involontaria, ma del
:tutto non prevedibile e magari anche casuale, per me la rende migliore
:di un'altra.

E' una buona considerazione. E' un po' cio' che ho detto su Cruising.

:susanna, bisogna anche saper riconoscere quando due persone dicono la
:stessa cosa e cosa si sta dicendo a proposito di cosa :P

Hai ragione.

:ps: provero' a recuperare il film di haneke, anche se non mi e' molto
:simpatico

Fidati.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Spacca on Fri, 02 Mar 2012 11:40:09 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 9 Feb, 02:51, "susanna" <s...@eliminami.libero.anchequesto.it>
wrote:
> :susanna, la discussione e' interessante, altrimenti non la
> :continuerei.
> Bene.

continuarla dopo una pausa forzata di tre settimane pero' potrebbe
essere antipatico

il discorso si e' spinto anche fuori dal contesto cinematografico, ma
se vuoi :)

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Andrea Maderna on Sat, 24 Mar 2012 23:59:02 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 14/01/2012 01:29, Andrea Maderna ha scritto:
> Il 13/01/2012 17:20, SAP ha scritto:
>> Andrea Maderna<giopep@gmail.com> wrote:
>>
>>> Mi riferivo all'alieno vero e proprio, quello cresciuto, grosso,
>>> imbattibile. Lo portano in laboratorio? Non me la ricordo proprio questa
>>> cosa. Come cacchio fanno? O_o
>>
>> No quello piccino, lo portano in laboratorio, lo analizzano, l'androide
>> ne ammira la perfezione.
>> Ripley in posizione di forza nei suoi confronti una volta "disattivato"
>> lo interroga e lui afferma con sicurezza che non puÃ² essere sconfitto.
>
>
> E ok.
> Rimane il fatto che l'alieno adulto non l'hanno analizzato, comunque.

Riesumo questo pezzetto di thread in cui si chiacchierava delle
incongruenze fra Alien e Aliens, immagino per l'interesse di nessuno,

perchÃ© ho appena rivisto il primo Alien, mi sono venute in mente queste discussioni (mentre lo guardavo non riuscivo a fare a meno di stare attento ad alcuni dettagli proprio perchÃ© mi ricordavo la diatriba :D) e non riesco a trattenermi, mi divertono le pippette mentali. :)

Nel film:
- Ian Holm analizza il ragnetto, lÃ¬, il face hugger, non analizza mai l'alieno piccino e men che meno quello cresciuto: Ã¨ presumibile pensare che condividano molte caratteristiche, ma di fatto lui non puÃ² avere certezze sulla natura dell'alieno adulto. Quindi, qualsiasi cosa lui dica Ã¨ frutto di deduzioni, magari azzeccate, ma comunque deduzioni. Poi dice a Ripley che non hanno chance, e questo potevo dirglielo pure io senza analizzare l'alieno, per quel che era successo fino a lÃ¬. Oltretutto si puÃ² aggiungere che le sue parole sono figlie anche del rispetto e dell'ammirazione che ammette per la creatura, oltre che - magari - del fatto che sta anche continuando a seguire la sua programmazione, che gli richiede di far arrivare la creatura sulla terra;

- al ragnetto viene tagliata una zampa con un bisturi. Da fantascienza, certo, ma pur sempre bisturi. Se diamo per scontato che l'alieno cresciuto abbia le stesse caratteristiche, non vedo perchÃ© dovrebbe risultare improbabile che nel seguito gli alieni vengano bucherellati da armi pesanti di Marine, da fantascienza pure loro (oltretutto sono passati cinquant'anni, quindi le tecnologie saranno anche migliorate);

- nel finale, Ripley trapana l'alieno con un arpione. E vale quindi la stessa roba detta sopra: se lo trapana un arpione, perchÃ© non dovrebbero farlo i mitra dei marine (di cinquant'anni dopo)? Volendo Ã¨ piÃ¹ assurdo che poi resista cosÃ¬ tanto al motore dell'astronave, se bastano un bisturi e un arpione per ferirlo (senza contare che un attimo prima ha mostrato di gradire poco un semplice sbuffazzo di vapore, con cui Ripley l'ha fatto uscire dall'anfratto in cui se ne stava). "Ci sta" che la scena del motore fuznioni in quel modo perchÃ© Ã¨ il momento catartico e lo fai durare, ma se proprio vogliamo cercare un'incongruenza, paradossalmente, Ã¨ quella.

Insomma, alla fin fine riguardandolo ho confermato come la pensavo quando se ne chiacchierava due mesi fa. Se ne fai un discorso di tensione narrativa, del fatto che si passa da un film in cui c'Ã¨ una singola creatura che appare indistruttibile a un film in cui ce ne sono centinaia che fanno da carne da macello, Ã¨ indiscutibile, ma mi sembra sia un "piano" di confronto diverso. Credo nessuno possa mettere in dubbio il fatto che Aliens Ã¨ un film che nega il predecessore in maniera violentissima, dal punto di vista del tipo di racconto. Questo perÃ² non significa necessariamente che contraddica quel che accade nel film.

>>> Beh, se stanno dormendo... :D
>>
>> Ok, gli aliens stanno dormendo O.o
>
> Che, non possono?
>
>
>>> Dai, possiamo andare avanti all'infinito, con queste discussioni. :)
>>
>> Si, beh, se accettiamo compromesi del genere l'alieno "viene svegliato
>> nel suo nascondiglio", Ã¨ ovvio.
>
> Io non capisco perchÃ© l'idea che un "coso" di cui non sappiamo nulla
> possa dormire debba essere un compromesso. :)

E a questa considerazione che riporto aggiungo che l'alieno rannicchiato nello shuttle, al termine del primo film, non attacca Ripley, se ne sta lÃ¬ a farsi gli affari suoi per un bel pezzo, lasciandole il tempo di avviare l'astronave, programmarla, mettere a nanna il micio, preparasi in pigiamino sexy. Prova a tirarle una manata in faccia solo quando lei si avvicina, perchÃ© l'ha disturbato. DopodichÃ© se ne rimane lÃ¬ tranquillo, non esce per inseguirla e farla fuori. A me sembra il ritratto di un alieno che stava dormendo nel suo comodo anfratto ed Ã¨ stato disturbato (o, in alternativa, di una scena del tutto incoerente con quel che ci Ã¨ stato raccontato fino a quel momento, ovvero un alieno che appena si trova davanti qualcuno lo ammazza).

Al di lÃ delle pippette, comunque, Impressionante rivederlo in Blu-Ray: la qualitÃ di immagine, colori, audio Ã¨ tale da fare un effetto quasi straniante. Forse Ã¨ la prima volta che mi guardo in Blu-ray un film con trent'anni sulle spalle e, cacchio, in un caso come questo ti rendi davvero conto di quanto la tecnologia cambi le cose. In VHS, nei passaggi televisivi, ma tutto sommato anche nella maggior parte dei DVD, se guardi un film cosÃ¬ vecchio lo guardi "invecchiato", c'Ã¨ quella patina che in fondo fa anche parte del fascino di stare guardando un film che magari hai visto la prima volta quando eri bambino. Con una riedizione in Blu-ray di questo spessore l'effetto Ã¨ strano, sembra quasi di guardare un film girato oggi ma in modo da avere un'estetica da film "vecchio". Lo tradiscono giusto qualche effetto speciale e il fatto che John Hurt ha cent'anni in meno rispetto a La talpa. :D

Al di lÃ di questo, rimane un film pazzesco, che soprattutto fino

all'uccisione del primo dei due meccanici monta una tensione assurda. Da lÃ¬ in poi, perÃ², specie dopo la dipartita di Tom Skerrit, il fatto di sapere tutto quel che deve accadere e la presenza sempre piÃ¹ ingombrante di un uomo col costume addosso smorzano un po' la tensione (non la bellezza del film, chiaro).

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Sun, 25 Mar 2012 13:08:22 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Andrea Maderna <giopep@gmail.com> wrote:

> Nel film:
> - Ian Holm analizza il ragnetto, lÃ¬, il face hugger, non analizza mai
> l'alieno piccino e men che meno quello cresciuto: Ã¨ presumibile pensare
> che condividano molte caratteristiche, ma di fatto lui non puÃ² avere
> certezze sulla natura dell'alieno adulto.

Quindi l'alieno cresciuto potrebbe essere vulnerabile come il ragnetto O NO.
Esntrambe le ipotesi sono valide, il fatto che l'adulto possa essere molto piu forte del "ragnetto" mi sembra un ipotesi MOLTO plausibile.

> Quindi, qualsiasi cosa lui
> dica Ã¨ frutto di deduzioni, magari azzeccate, ma comunque deduzioni. Poi
> dice a Ripley che non hanno chance, e questo potevo dirglielo pure io
> senza analizzare l'alieno, per quel che era successo fino a lÃ¬.
> Oltretutto si puÃ² aggiungere che le sue parole sono figlie anche del
> rispetto e dell'ammirazione che ammette per la creatura, oltre che -
> magari - del fatto che sta anche continuando a seguire la sua
> programmazione, che gli richiede di far arrivare la creatura sulla terra;

Ma Ã¨ tutto il film che lavora sull'immaginario in modo molto chiaro, facendoci capire di trovarci di fronte a una creatura imbattibile e di forza sovrumana, la descrive ammantandola di un aura mitologica.

> - al ragnetto viene tagliata una zampa con un bisturi. Da fantascienza,
> certo, ma pur sempre bisturi.

Ed esce fuori il famoso acido che scioglie due o tre livelli di astronave.
Quello che il sergente Hicks in Aliens si prende addosso su tutto il braccio e si sistema con una FASCIATURA: ROTFL.
Lo stesso che la regina lascia sul pavimento dell'astronave madre sciogliendolo come fosse polisterolo.

> Se diamo per scontato che l'alieno

> cresciuto abbia le stesse caratteristiche

Se dai per scontato questo, dai per scontato anche il superacido ed ecco
che qui Cameron tÃ²ppa pesantemente nella logica INTERNA del SUO film.

> non vedo perchÃ© dovrebbe risultare improbabile che nel seguito gli alieni
> vengano bucherellati da armi pesanti di Marine, da fantascienza pure loro
> (oltretutto sono passati cinquant'anni, quindi le tecnologie saranno anche
> migliorate);

Si chiama banalizzazione e forza costruita sul numero.

> - nel finale, Ripley trapana l'alieno con un arpione.

E praticamente non gli fa nulla, infatti lui si rintana subito nel
motore di destra.
L'arpione lo colpisce e lo spinge fuori dalla navicella, l'arpionata ha
l'unico scopo di spingerlo fuori di li'...

> E vale quindi la stessa roba detta sopra: se lo trapana un arpione, perchÃ©
> non dovrebbero farlo i mitra dei marine (di cinquant'anni dopo)?

L'arpione di Ripley non serve a distruggerlo, lo colpisce forse lo
aggancia, ma non di piu', Ã¨ un'arma spuntata.
Anche il motore ha la stessa funzione: liberarsene, non ucciderlo.
L'alieno Ã¨ letteralmente INDISTRUTTIBILE.
Viene descritto come tale e il fatto che TUTTE le armi a disposizione
(fuoco, pistole, mitra, arpioni, getto di vapore, motore dell'astronave)
non lo uccidano Ã¨ li' a testimoniarlo, come si fa a non vederlo?

> Volendo Ã¨ piÃ¹ assurdo
> che poi resista cosÃ¬ tanto al motore dell'astronave, se bastano un
> bisturi e un arpione per ferirlo (senza contare che un attimo prima ha
> mostrato di gradire poco un semplice sbuffazzo di vapore, con cui Ripley
> l'ha fatto uscire dall'anfratto in cui se ne stava).

Bisturi: ferisce il "ragnetto" che porta l'incubazione, non l'alieno
adulto.
Per quanto ne sappiamo sono due cose totalmente diverse e l'ipotesi che
condividano la stessa struttura anatomica Ã¨ appunto solo una ipotesi.
Tra l'altro se cosi' fosse c'e' il problema dell'acido (in Aliens).

L'arpione non gli fa una mazza, lo sbuffo di vapore anche, visto che Ã¨
solo un mezzo per farlo uscire dalla sua tana e rompergli i coglioni.
Che altro mezzo avrebbe avuto Ripley per tirarlo fuori di li'?
Fargli micio-micio?
Mettergli davanti i croccantini?

> "Ci sta" che la scena del motore fuznioni in quel modo perchÃ© Ã¨ il momento
> catartico e lo fai durare, ma se proprio vogliamo cercare un'incongruenza,
> paradossalmente, Ã¨ quella.

Nessuna incongruenza: Ã¨ un film indistruttibile sotto quel punto di
vista.
Quello di Cameron no: oltre ad avere alcuni problemi proprio di
struttura narrativa (una prima parte non all'altezza) ha anche un
problema di coerenza e di logica interna.
Chiamiamola pure "scivolata", ammettiamo che Ã¨ solo quello, ma quello Ã¨.
A me pare un errore grossolano e marchiano, ma tantÃ¨, a Cameron tutto si
perdona.

> Insomma, alla fin fine riguardandolo ho confermato come la pensavo
> quando se ne chiacchierava due mesi fa.

Si, ma se vuoi fare le punte alle matite ti devi allenare di piu o
guardarlo meglio :-)

> Se ne fai un discorso di
> tensione narrativa, del fatto che si passa da un film in cui c'Ã¨ una
> singola creatura che appare indistruttibile a un film in cui ce ne sono
> centinaia che fanno da carne da macello, Ã¨ indiscutibile, ma mi sembra
> sia un "piano" di confronto diverso.

E' un piano di discorso narrativo e cinematografico, dov'e' il problema?
Parliamo di cinema, mi sembra oltrechÃ¨ legittimo, persino doveroso...

> Credo nessuno possa mettere in
> dubbio il fatto che Aliens Ã¨ un film che nega il predecessore in maniera
> violentissima, dal punto di vista del tipo di racconto. Questo perÃ² non
> significa necessariamente che contraddica quel che accade nel film.

No: rimane la questione dell'acido che Ã¨ una violazione INTERNA del film
di Cameron evidentissima.

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by AP on Thu, 29 Mar 2012 08:18:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 29/12/2011 02:51, susanna ha scritto:
> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
> Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.

Quasi amici
Cosa cade dal cielo
Cesare deve morire

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Thu, 29 Mar 2012 12:26:50 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"AP" ha scritto nel messaggio news:9tik7fFuitU1@mid.individual.net...
:
:Il 29/12/2011 02:51, susanna ha scritto:
:> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
:> Polanski, un Tranformers III e poco altro; qualcuno mi dia una dritta.
:
:
:Quasi amici
:Cosa cade dal cielo
:Cesare deve morire

Carissimo Compagno Membro Anziano!!!!!
Giuro, se fai il gruppo *chiusissimo* dei Materialisti Pignoli su Facebook,
partecipo. Gli altri, poi, li facciamo entrare dopo il famoso test.

Ok, provo a dotarmi di questi titoli, anche se i Taviani sarebbero arrivati
comunque.

ciao

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by AP on Fri, 30 Mar 2012 03:41:17 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 29/03/2012 14:26, susanna ha scritto:

> :Quasi amici
> :Cosa cade dal cielo
> :Cesare deve morire
>
> Carissimo Compagno Membro Anziano!!!!!
> Giuro, se fai il gruppo *chiusissimo* dei Materialisti Pignoli su

> Facebook, partecipo. Gli altri, poi, li facciamo entrare dopo il famoso
> test.

cara Susy4 ;-)

Cambiano le stagioni, cambiano i governi, ma sono contento di ritrovarti qui a tenere alta la bandiera del Materialismo Pignolo, il cui bisogno e' sempre piu' evidente.

Il film dei Taviani e' strepitoso, pur che non ami il metacinema, e questa ne e' solo una declinazione piu' raffinata, far lavorare dei carcerati su un tema "alto" produce un risultato eccezionale e che si presta per tantissime considerazioni.

Scrissi questo per i molli debosciati di fb:

Viene in mente subito, ovviamente BRONSON e il legame/rapporto tra arte, maledizione, teatralita', storia e tragedia. Cosa erano i "congiurati" se non assassini, BRUTO se non un parricida, tutti gli assassini di tiranni, assassini, prima di diventare eroi? I Taviani non si spingono fino a questo punto, ma la lettura storica e' forse ancora piu' interessante di quella metacinematografica, che benche' non ami, qui trova una naturalita' mai sperimentata prima, facendo veramente scomparire la mdp, e l'assenza di soluzione nella continuita' tra prove teatrali, rappresentazione e vita vera del carcere, sono fuse a comporre una sintesi dove la vita e la tragedia si fondono, dove la forza, l'autorita', il consenso, i valori umani, si perpetuano da 4000 anni, facendo vivere Cesare, come dice un detenuto, nei vicoli di napoli, come se la cosa fosse stata scritta oggi. Un bianco e nero e una fotografia da far cadere la mascella, una bravura e una bellezza che ci scommetto solo un allievo del nostro Giovanni puo' riuscire a fare.

Quasi amici e' semplicemente un film dei buoni sentimenti, ma, mi si perdonera', non ce n'e' mai abbastanza, di buoni sentimenti, che parla di integrazione e di due diverse "diversita'". Certo, la francia non e' l'italia, nel bene e nel male, se da un lato hanno un "quasi amici" e i due comici di punta francesi vengono dal nord africa, dall'altro hanno una destra xenofoba e leggi per certi versi peggio delle nostre.
Il nero, Omar Sy, forse qualcuno se lo ricorda in "micmacs a tire larigot" il film di Jeunet di cui non ricordo lo stupido titolo italiano. Lui e' FranÃ§ois Cluzet del quale non devo io celebrare la bravura... con lui settimana prossima esce "piccole bugie tra amici", con i soliti magheggi della distribuzione che tanto odio, e' un film del 2010, ma esce adesso sul traino del successo di questo.

Cosa cade dal cielo e' solo un gioiellino che viene dall'argentina, cinematografia che mi e' molto cara, con un attore culto, questo DarÃ¬n del quale ho visto solo cose egregie. Il film e' un altro apologo sulla tolleranza e la comprensione tra culture diverse, ha i suoi pregi nella scrittura e nella sceneggiatura, ben fatto e ben recitato.

Come dico spesso, c'e' sempre qualcosa di buono da vedere al cinema.

Ci pensero' al gruppo MP

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Sat, 31 Mar 2012 00:03:20 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"AP" ha scritto nel messaggio

:cara Susy4 ;-)

:Cambiano le stagioni, cambiano i governi, ma sono contento
:di ritrovarti qui a tenere alta la bandiera del Materialismo Pignolo,
:il cui bisogno e' sempre piu' evidente.

Viva la rivoluzione proletaria!
Onore alla compagna Marisa Ombra!
A morte lo stato imperialista delle multinazionali!

:Scrissi questo per i molli debosciati di fb:
:
: Viene in mente subito, ovviamente BRONSON e il legame/rapporto tra
:arte, maledizione, teatralita', storia e tragedia. Cosa erano i

<omissis>

:Quasi amici e' semplicemente un film dei buoni sentimenti, ma, mi si
:perdonera', non ce n'e' mai abbastanza, di buoni sentimenti, che parla
:di integrazione e di due diverse "diversita'". Certo, la francia non e'
:l'italia, nel bene e nel male,

<omissis>

:Cosa cade dal cielo e' solo un gioiellino che viene dall'argentina,
:cinematografia che mi e' molto cara, con un attore culto, questo DarÃ¬n

:del quale ho visto solo cose egregie.

<omissis>

:Come dico spesso, c'e' sempre qualcosa di buono da vedere al cinema.

Purtroppo non ho visto questi film, da noi manco sono passati (forse i Taviani, mezz'ora).

Refn l'ho guardato in Drive e non sembra male.
Francesi e argentini hanno buone cinematografie, attualmente.
Meglio della nostra, sicuro. Cantet, Guediguian, Marchal, Lioret, Audiard, ecc... sono signori registi o, perlomeno, dicono qualcosa.
Campanella, da solo, ci mangia tutti i nostri geni locali.

:Ci pensero' al gruppo MP.

Bene, tienimi informata.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by popinga on Sun, 01 Apr 2012 17:32:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 29 Mar, 14:26, "susanna" wrote:

> Giuro, se fai il gruppo *chiusissimo* dei Materialisti Pignoli su Facebook,
> partecipo.

ennÃ², Susa'!!!!

Gli altri, poi, li facciamo entrare dopo il famoso test.
>
> Ok, provo a dotarmi di questi titoli, anche se i Taviani sarebbero arrivati
> comunque.
>
> ciao
>
> susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by susanna on Mon, 02 Apr 2012 23:25:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"popinga" ha scritto nel messaggio

Popinga, amico!
La teiera, popinga, la teiera!
Uno dei rari casi di individui con idee epistemologiche chiare, signori.

:> Giuro, se fai il gruppo *chiusissimo* dei Materialisti Pignoli
:>su Facebook, partecipo.
:
:ennÃ², Susa'!!!!

Materialisti Pignoli, popinga, mica cazzi.

susanna

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by sapo68 on Tue, 03 Apr 2012 06:29:59 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

susanna <sus4@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:

> La teiera, popinga, la teiera!

Intorno a Marte...

--
Giocare col mondo, facendolo a pezzi...
Bambini che il sole, ha ridotto gia'... vecchi.

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by popinga on Wed, 04 Apr 2012 10:42:27 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 3 Apr, 01:25, "susanna" wrote:

> :> Giuro, se fai il gruppo *chiusissimo* dei Materialisti Pignoli
> :>su Facebook, partecipo.

> :
> :ennÃ², Susa'!!!!
>
> Materialisti Pignoli, popinga, mica cazzi.

Ma prometti: la tua partecipazione al gruppo-FB-chiusissimo non andra'
a spese del tuo tempo-usenet!

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Once Upon a Time in I on Wed, 04 Apr 2012 10:56:40 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 3 Apr, 08:29, sap...@gmail.com (SAP) wrote:
> susanna <s...@eliminami.libero.anchequesto.it> wrote:
> > La teiera, popinga, la teiera!
>
> Intorno a Marte...
>

La sto vedendo a occhio nudo

Michele

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by AP on Thu, 05 Apr 2012 05:52:45 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 01/04/2012 19:32, popinga ha scritto:
> ennÃ², Susa'!!!!

ciap pop

contattatemi su fb

Subject: Re: Funziona ancora questo coso? Lode al P2P, abbasso faccialibro!
Posted by Nathan on Sun, 08 Apr 2012 15:03:44 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

giovedÃ¬ 29/12/2011 03.51, *susanna* ha scritto:

> Sono sei mesi che non trovo un film decente al cine, escluso un Lars, un
> Polanski,

Beh dai, "Faust" di Aleksandr Sokurov

(http://www.mymovies.it/film/2010/faust/) Ã¨ un fottuto capolavoro.
Devi vederlo assolutamente.

> un Tranformers III

O__O

Vacca boia, qua vomito e basta.

--
Massimo < Nathan > Salvioni
scottexpakula@gmail.com
http://www.anobii.com/people/natanaele/